

*CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI
FRATTAMAGGIORE DEL 30/06/2022*



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Segretario, procediamo all'appello.

Si procede all'appello nominale

SEGRETARIO GENERALE – 9 assenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 16 presenti?

SEGRETARIO GENERALE – 16 presenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 16 presenti e 9 assenti, la seduta è valida.

Inno Nazionale

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Per le condoglianze al Consigliere Aveta per la perdita del cognato. Procediamo per la formazione degli scrutatori. Carla Ambrico, Gennaro Alborino e Pezzullo Giovanni. Si registra alle 11.50 la presenza della Consiglieria Mena Valentina.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Alborino. È aperta... Chi mi chiede la parola?

SEGRETARIO GENERALE – Registriamo la presenza del Consigliere Pellino alle 11.50.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola all'Ingegnere Giovanni Pezzullo.

CONSIGLIERE PEZZULLO – Grazie, Presidente. Ben ritrovati, colleghi Consiglieri, Dirigenti, il nostro Sindaco, pubblico in Sala anche se modesto e, soprattutto, alle persone che ci seguono da casa. A tal proposito vorrei iniziare l'intervento esprimendo il mio plauso al Presidente del Consiglio Comunale per il ripristino della diretta streaming, perché sicuramente in tal modo incidiamo in modo positivo sulla percezione che i cittadini hanno del nostro lavoro, poiché con la diretta i lavori del civico Consesso risultano essere trasparenti. Ciò non significa che prima non lo fossero, però oltre essere trasparenti noi dobbiamo sembrare anche trasparente, e secondo me la diretta streaming è uno degli strumenti che ci consente di farlo. Soprattutto in questo modo noi aumentiamo la nostra credibilità di amministratori e non veniamo più percepiti alla stregua di una sorta di Carboneria che si riunisce nelle segrete stanze per approvare atti che sono di interesse personale. In realtà non è così.

Oggi siamo qui in questa casa di vetro alla presenza del pubblico, dei cittadini che ci seguono da casa per trattare problematiche a carattere generale. Mi dispiace che non è presente qui il nostro Consigliere Aveta, che ha presentato protocollando e inviando via PEC una interessante interrogazione, che più che altro con degli spunti di riflessione che condivido, perché appunto con le stesse parole che usa lui io sono convinto che bisogna contrastare la frustrazione e la disaffezione dei cittadini se vogliamo continuare a svolgere un ruolo politico dignitoso, e dico io soprattutto appunto riconosciuto dai cittadini. Come dice in premessa lo streaming è uno degli strumenti che ci consente di fare questo, e dobbiamo trovare degli altri caro Sindaco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Registriamo la presenza del Consigliere Vitale alle 11:53.

CONSIGLIERE PEZZULLO – È importante far sentire vicini i cittadini alla casa comunale. Voglio sfruttare altresì appunto la presenza di questa diretta streaming, affinché giungano le mie felicitazioni a un nostro concittadino. Penso che alle mie felicitazioni si aggiungono anche quelle dell'intero Consiglio Comunale e del Sindaco in particolare. E mi riferisco al Magistrato Luigi Salvato, a cui è stato conferito da pochi giorni una nomina prestigiosa. È stato nominato Procuratore Generale della Corte di Cassazione. Frattamaggiore ha dato i natali a numerose persone illustre, professionisti, artisti, sportivi, altri prelati. E tra questi certamente bisogna annoverare l'ottimo Luigi Salvato. Consentitemi un inciso. Voglio a tal proposito riprendere tacito Cornelio, il quale sosteneva che spesso si finge di ignorare per invidia. E aggiungo io spesso si finge di ignorare per invidia i viventi. Ed io invece dico che dobbiamo essere orgogliosi dei viventi, di Luigi Salvato, di (inc.) Pezzella, di Tonino Pezzella, di Giuseppe Mausio, De Gennaro Marchese, De Lorenzo Insigno, degli assunti alle insegnanti, e chi ne ha più ne mette, perché sono persone che hanno portato e continuano a portare in alto il nome di Frattamaggiore. Scusatemi se sono provinciale. Nell'epoca della globalizzazione siamo cittadini del mondo. Io sono campanilista, particolarmente legato al mio nativo logo, per cui lasciatemi questo piglio Provinciale nel voler lodare i miei concittadini. Vi ringrazio per l'attenzione, però spero e mi auspico che questa sera la sapienza e la pazienza, caro Francesco debba illuminare i nostri lavori, e soprattutto la forza (inc.). Saldo vi ripeto soprattutto per i cittadini, agli occhi dei cittadini, perché oggi ci apprestiamo ad approvare il bilancio di previsione che, come tutti ben sanno, è uno strumento principe. Francesco prima parlava di libro dei sogni. Però è di alto valore, perché descrive le risorse che ha a disposizione questo Ente, come... Da dove derivano, soprattutto come le vogliamo utilizzare per il bene della nostra Comunità. Cari concittadini leggerlo vi permette di capire quali sono le scelte che questa amministrazione sta facendo per il bene della nostra Comunità. Ovviamente non è facile farlo. Anche noi che siamo pseudo addetti ai lavori abbiamo delle difficoltà. Mi

dispiace che non è ancora presente l'Assessore Pedersoli ma, mi farebbe piacere se il nostro buon tecnico potesse redigere una sorta di... Come dire, guida per una lettura più semplice del bilancio, anche per consentire appunto ai non addetti ai lavori di avere una visione di insieme per tornare a quanto dicevo in precedenza. Aumentare la partecipazione attiva e responsabile alla vita pubblica del singolo cittadino, perché il cittadino, e vado a concludere, deve capire soprattutto dei vincoli che ci sono e delle risorse che eventualmente l'Ente pubblico ha a disposizione. Spesso di capita di incontrare i cittadini, i quali astrattamente pensano che il Comune sia un pozzo senza fondo, ma in realtà non è così. Non è tutto possibile. Quello che si può fare si fa, e di miracoli c'è ancora da attrezzarsi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Ingegnere Pezzullo. Mi chiedeva la parola l'Architetto Pasquale Gervasio. Ne ha facoltà. Registriamo la presenza del Consigliere Rossi alle 11.57.

CONSIGLIERE GERVASIO – Grazie, Presidente. Un saluto a voi tutti, un saluto ai concittadini che ci guardano dalla piattaforma streaming. Allora, inizio il mio breve intervento citando un Articolo. L'Art. 1 del Decreto Legge del 22 febbraio 2002 n° 13, che poi è stato convertito in Legge il 24 aprile 2002 n° 75, che stabilisce che quando il Consiglio non abbia approvato nei termini di Legge lo schema di bilancio predisposto dalla Giunta il Prefetto ha sede al Consiglio con lettera notificata ai singoli Consiglieri un termine non superiore a 20 giorni per la sua approvazione, decorso sul quale sostituisce mediante apposito Commissario etc. etc. Quindi il mio intervento è un ringraziamento, perché non so da quanti anni non viene fatto un Consiglio di approvazione del bilancio entro i termini. Quindi grazie al lavoro svolto dai Dirigenti, dai funzionari, dagli impiegati e grazie alla tenacia del nostro Presidente del Consiglio, che abbiamo fatto oggi il Consiglio Comunale entro i termini stabiliti dalla Legge.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie. La parola alla Consiglieria Argentiere.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Allora, prenotato e subito dato la parola. Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti, anche insomma ai cittadini che ci seguono da casa, visto che questo Consiglio si inizia e si celebra con la partecipazione soprattutto all'esterno dei lavori Consiliari, ma sarebbe diciamo opportuno aprire le sedute Consiliari, anche magari quelle di Commissioni Consiliari permanenti, magari sempre, anche internamente, favorendo proprio anche a una comunicazione interna tra le Parti politiche, visto che oggi ci apprestiamo ad approvare previsionale, documento unico di programmazione, che però così come poi spiegheremo nei nostri interventi a seguire non hanno assolutamente registrato la partecipazione né della parte politica di minoranza. Volevo iniziare questo Consiglio con una domanda rispetto al capitolato d'appalto per la gestione dei rifiuti. Visto che stiamo in scadenza

il prossimo ottobre a che punto si è? Si sta lavorando ad un nuovo capitolato o si andrà in proroga? Perché è una riflessione che voglio condividere con l'intero Consiglio Comunale, perché veniamo sempre chiamati a votare regolamenti, adeguamento di normative, anche oggi tariffe, ma non ci dobbiamo dimenticare di quello che dovrebbe essere la priorità, la qualità del servizio che si rende ai cittadini, specie dei servizi pagati dall'intera Comunità. Anche perché continue segnalazioni, lamentele di strade sporche, contenitori di deiezioni animali non costantemente raccolti...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere, vuole togliersi la mascherina? Così...

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Sì, la tolgo. C'è qualcosa che non è chiaro che ripeto?

CONSIGLIERE – No, si sente bene.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Ah, okay, okay. Comunque riprendo proprio da questo ultimo punto, no? Delle continue segnalazioni e delle lamentele da parte dei cittadini. Il disagio di chi vive nel passeggio della nostra città è una spia, è proprio un campanello che ci dimostra che questo servizio deve essere migliorato, ma soprattutto garantito, no? E quindi a che punto siamo con la proroga imminente? Anche perché ricorso alle proroghe dimostra un aspetto inefficiente dell'amministrazione sia della parte politica che di quella tecnica, perché preferire di sfiorare i tempi massimi e non individuare perentoriamente nelle gare d'appalto dedicate per tempo, comunque si ricorre ad una pianificazione affannata, no? E alla formale pubblicazione degli atti di gara pubblica. Sarebbe interessante iniziare un ragionamento anche di una gestione in House. Su questo il nostro gruppo Consiliare ha degli esperti che hanno garantito massima collaborazione, e magari lo faremo. Sarebbe opportuno magari in sedute pubbliche, no? E su questo arriveranno delle proposte scritte, di incontri proprio con esperti di settore che possano spiegare sia alla parte politica che alla parte tecnica una ripubblicazione, no? Di una Società in House providing a controllo pubblico, come viene sancito proprio dagli Artt. 192 e 193 del Codice degli appalti pubblici, anche perché avrebbe una ripercussione positiva su tutta l'economicità dei servizi e del perseguimento degli interessi collettivi. E quindi si potrebbe magari cogliere laddove non siano ancora iniziati i lavori l'opportunità di questa proroga per poter iniziare un ragionamento di questo tipo. Anche perché sono due gli aspetti sostanziali, tanto sostanziali quanto formali che preoccupano il nostro gruppo politico Consiliare. Sergio ha previsto la stesura unitamente ai capitolati di un piano industriale di raccolta e spazzamento. E si è prevista la figura di un DEC, un Direttore esecutivo di contratto, che è una figura tecnica, esperta, imposta dal Legislatore e dall'Ente anticorruzione, da ANAC, per appalti superiori a 500.000 euro l'anno. Quindi dovrebbe essere previsto, ma da una lettura del nostro capitolato attuale non risulta di

vedere da nessuna parte la figura del DEC, aspettando di essere smentita su questo punto, anche perché non si tratta di smentire la Consigliera Argentiere, ma di garantire un servizio che pagano i cittadini. Fatte queste richieste concludo il mio intervento facendo un po' una valutazione sui dati Ispra, che vede gli indici di raccolta differenziata del nostro Comune, che si aggirano intorno al 61%, quando dovrebbero essere già... Appaiono inadeguati con la media nazionale che doveva vedere il 65% già dal 2012. E soprattutto di come cambiano, e magari su questo sarebbe anche, come dire, interessante fare un incontro con i cittadini di come si leggono dai dati Ministeriali, di come spesso la quota pro capite va ad aumentare. Per esempio do qualche numero. Ovviamente quello che sto dicendo è tutto visibile in maniera pubblica sul sito Ispra, dove praticamente si parte dall'indice di produzione dei rifiuti che passa da 461 chili ad anno pro capite, a 519 sempre in quota pro capite. Quindi lascia immaginare che magari viene smaltito o viene conferito nel nostro Comune anche rifiuti provenienti da altri territori. Basta fare un giro per la città e capire che ci sono rifiuti per strada, e lascia ipotizzare questo aumento di dati alla possibilità che viene smaltito anche rifiuto da altro Comune. E quindi sarebbe interessante poi capire anche nelle nostre pesate di Isola Ecologica i costi di gestione se sono presenti anche rifiuti provenienti da altri Comuni. Concludo, anche perché credo che sui servizi resi e pagati dai cittadini crediamo che l'intero Consiglio Comunale. Ora non è più un discorso né di minoranza né di maggioranza. Dovrebbe vedere tutti concordi affinché la richiesta di piani industriali di spazzamento e di Direttore esecutivo per appalti superiori a 500.000 euro come previsti, non siano semplicemente obblighi di Legge, ma magari un buon senso, una risposta politica da parte dell'intero Consiglio Comunale, che possa dare un atto di indirizzo alle dirigenze. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliera. La parola al capo dell'amministrazione.

SINDACO – Sì. Buongiorno a tutti. Buongiorno ai Consiglieri, agli Assessori, ai Dirigenti...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Registriamo la presenza del Consigliere Aveta alle 12.06.

SINDACO – Al pubblico presente in Sala, ma soprattutto... Al pubblico che ci sta guardando da casa. Rispondo brevemente alle richieste della Consigliera Argentiere, giusto per dire sono meravigliato che dopo due anni di Consigliere si facciano ancora queste domande, perché che ci sia un Direttore esecutivo voglio dire è palese, è un dipendente del Comune di Frattamaggiore, l'Ingegnere Montanari, quindi stiamo facendo domande ovvie e trovabili, voglio dire scaricabili e consultabili da tutti gli atti pubblici. Il nuovo capitolato è diciamo in fase di terminazione, no? È quasi terminato dal punto di vista tecnico, sarà sottoposto alle forze politiche per un

indirizzo politico e poi andrà in gara. Fermo restando, ripeto. Non è mai giusto andare in proroga, ma la proroga è consentita dalla Legge, la proroga tecnica nelle more della gara. Parliamo di proroga come se fosse il male assoluto, ma non è. E poi mi pare ancora più strano, ripeto, quando sapete benissimo che c'è... È stato istituito con la Legge nel 2016, la Regione Campania un Ente d'ambito per la gestione integrata dei rifiuti, che presuppone proprio un gestore unico dei rifiuti su tutti i Comuni dell'ambito, parlare di gestione in House mi sembra di tornare agli albori della gestione. Quindi credo che stiamo andando un po' contro Legge, o meno citiamo delle Leggi che non sono più attuali alle Leggi che sta perseguendo la Regione Campania. E a proposito di raccolta differenziata, proprio prendendo i dati Ispra del 2020 la raccolta.., la media nazionale è del 61 e 3% . Quindi la raccolta che citava Lei, la media di Frattamaggiore, la città di Frattamaggiore pare sia, scusate il gioco di parole, esattamente in media con la media nazionale. Certo, non è quell'auspicato 65% che si sarebbe dovuto raggiungere qualche anno fa, però parlare di raccolta differenziata così scadente e far passare questo messaggio che a Frattamaggiore tutto non vada bene! Ripeto, le cose da migliorare ci sono e le vediamo tutti, ma io prendo spunto dell'intervento del Consigliere Pezzullo. Io credo che noi amministratori locali dovremmo essere un po' più orgogliosi del paese che amministriamo. Dobbiamo sicuramente impegnarci e fare in modo che le cose che non vanno bene vadano meglio o soprattutto si risolvano i problemi se ci sono problemi. Lo sappiamo tutti che il servizio di raccolta differenziata e di gestione dei rifiuti sul nostro territorio va sicuramente migliorato. Mi auguro che ci siano una volta avuto il capitolato tecnico, tra virgolette, delle proposte che vadano nel senso del miglioramento da parte della parte politica, però ripeto, abbiamo fatto, chiedo scusa, nel suo intervento delle domande abbastanza ovvie, delle domande che voglio dire, ripeto, lo ribadisco, bastava chiedere agli uffici competenti oppure bastava scaricare sull'Albo Pretorio per sapere le risposte a queste sue domande. Ma soprattutto abbiamo fatto passare il discreto 61% di raccolta differenziata che abbiamo nell'anno 2020 certificato sul Comune di Frattamaggiore come il peggiore dei risultati, quando mi pare... E ho citato i dati che ha citato Lei, il 61% sia la media sul territorio nazionale detto dall'Ispra, non da me. Quindi credo di avere risposto adeguatamente alle sue domande. Immagino che abbia anche... Sia stato esaustivo sulla richiesta di fare un servizio in House, quando la direzione è quella di fare un gestore unico su tutto il territorio dell'Ente d'ambito, quindi credo che per il momento possa terminare il mio intervento.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Presidente, posso prendere...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Sindaco. Per replica la Consigliera Argentiere.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Sì. Allora, innanzitutto... Va bene, tolgo sempre la mascherina, così è più chiaro quello che dico. Mi fa piacere la risposta del Primo Cittadino, si vede, anche questo è un effetto forse della diretta streaming, visto che molto spesso le interrogazioni che vengono fatte nella parte iniziale dei pochi Consigli Comunali non ricevono questa risposta. Non c'è stato assolutamente una lettura nel mio intervento di voler diminuire o sminuire gli indici di raccolta differenziata rispetto al 61, perché se raggiungiamo questi risultati è proprio per l'impegno da parte dei cittadini. Quindi ha dato una lettura pretestuosa al mio intervento che io non mi sento assolutamente di condividere né di consentire. Quando parliamo di gestione noi lo facciamo in maniera, come dire, che seguirà una proposta da parte del nostro gruppo politico Consiliare. E di certo c'è. Quindi utilizzare parole come contro Legge rispetto alla gestione non fanno parte assolutamente a questa parte Consiliare. Nel caso specifico apprendo adesso dal Consiglio Comunale, perché quando ho fatto una richiesta rispetto a questo sul... Lo sto apprendendo adesso, perché dalla lettura dei capitolati e dei documenti in nostro possesso, la figura del DEC non si evinceva da nessuna parte. Lo sto apprendendo adesso. Guardi che è molto bello ricevere smentite rispetto a delle cose, quindi non è questo assolutamente un problema. E sto apprendendo adesso, non so se i Consiglieri di maggioranza lo sapevano, che si stava... Che praticamente sono già quasi chiusi i lavori per il nuovo capitolato d'appalto. Lo sto apprendendo adesso in questo Consiglio e quindi perché mi risulta dalle Commissioni, non so se... Se non per un intervento protocollato da parte del nostro gruppo Consiliare nella quinta Commissione bilancio, non mi risultava che ci fossero delle discussioni in atto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. Se non ci sono altri interventi passiamo al capo numero 1.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere Russo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE RUSSO – Saluto il mio amico, l'Assessore Pedersoli. Buongiorno. Ovviamente Presidente...

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – No no, assolutamente. Non... Sei una persona di parola come il Sindaco. Il politico che mantiene le parole. È una cosa positiva. Ovviamente, Presidente, io non voglio contravvenire a quello che ho detto, quindi ringrazio ovviamente te, ringrazio il Sindaco. Mi associo all'evento tragico che ha coinvolto l'amico, collega Pasquale Aveta, a cui vanno le mie sentite condoglianze per la ripartita del giovane cognato, voglio dire per un... Certamente un evento che dovrebbe riguardare il meno possibile, soprattutto quando poi l'età certamente, come dire, rende poco metabolizzabile questo evento luttuosi. Quindi le mie sentite

condoglianze all'amico Aveta. E quindi ringrazio anche la tua sensibilità per averci consentito anche di fare... Di passare, di fare queste cose. Io ovviamente ringrazio anche il Sindaco, ringrazio te, perché finalmente dico io è stata accolta la volontà politica di avere praticamente un Consiglio in streaming, vista ovviamente anche la poca affluenza in presenza. E quindi ormai lo streaming, il Covid ha cambiato il nostro modo di vivere, il nostro modo di pensare, anche alcune cose che erano fondamentalmente, oggettivamente inscardinabili. Vedi l'abitudine anche patologica che a volte come diceva il buon Esopo rendeva le cose sopportabili, quantunque cattiva abitudine, ebbene voglio dire il Covid anche quella ha scardinato. Quindi voglio dire un evento streaming, quindi ringrazio ovviamente la Presidenza del Consiglio Comunale e il Sindaco stesso che ha voluto fortemente questa buona usanza di stamane. Volevo praticamente... Veramente pochissime cose, se mi consenti Presidente. Non ti voglio mettere in difficoltà, che già stai nell'occhio del ciclone, ma tu sai di avere una tua autonomia, sei il Presidente del Consesso civico, sei appunto il vestale del regolamento, insomma il garante e quindi personalmente qualche mugugno di maggioranza...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere, dieci minuti.

CONSIGLIERE RUSSO – Ecco, come non detto. Qualche mugugno... È bastata uno sguardo storto dell'amico Pasquale Del Prete che ti ha subito redarguito e mandato... Ma io mi affido al Sindaco, che sicuramente prenderà le mie difese. Detto questo, io voglio dirti una cosa molto molto semplice, perché mi fa tornare un po' al lontano '94 – '95, quando ero Consigliere Comunale. Insomma piccole cose, diciamo i cittadini vedono delle anomalie, poi Frattamaggiore in questo ha un senso civico abbastanza elevato. Come diceva Marco prima, il Sindaco, insomma è una città che si contraddistingue un po' a Nord di Napoli anche per questo. Come ricordava Giovanni Pezzullo per i momenti culturali. Il nemo profeta purtroppo è anche di Frattamaggiore, ma abbiamo il sub strato culturale per cercare di scansare il nemo profeta in pratica. Detto questo mi arriva qualche... Insomma richiamando un po' qualcosa che diceva la collega Argentiere prima, insomma non so se arriva pure a voi, che stranamente, questo lo dico anche al Sindaco ma anche al Segretario Generale. Non vedo l'Ingegnere Raimo, ma sicuramente il Segretario Generale o il Sindaco si faranno portavoce, che puntualmente il venerdì alle 5.00 di mattina, Marco, c'è un camion che diciamo raccoglierebbe, anzi raccoglie veramente, i cartoni per Frattamaggiore. Quindi questo camion rosso. C'è anche il numero di targa, targato C di Como, T di Taranto, 562PG, senza scritta Tecno Service. È un omino a bordo, il quale scende e si piglia tutti i cartoni di Frattamaggiore, infatti citando c'è una truffa voglio dire, però volevo sapere se questo camion regolarmente, un camion molto bello, fotografato pure, c'ho anche fotografie e quant'altro con questo ragno a bordo, un solo omino, quindi è lui solo che fa il servizio, quindi al di là di quello che

dice la ditta, lui solo che fa il servizio per 5 chilometri alle 5.00 di mattina. Insomma questo scende, ruba letteralmente i cartoni, che ovviamente come sai vengono portati a CONAI e quindi sono soldini che entrano praticamente... Mancati soldini che entrano al nostro Ente. Questo camion targato CT562PG che il venerdì alle 4 e mezza, 5 meno 20 di mattina scende e prende tutti i cartoni. Sindaco, non c'è nessuna cosa, Tecno Service, non c'è niente. Però indisturbato questo signore voglio dire... Allora, vorrei sapere, può darsi pure che mi sto sbagliando, è un problema di mancanza di divisa da parte della ditta e quindi non c'è il logo della ditta, però a me sembra che praticamente sia un vero e proprio furto. Voglio dire prima si rubava il rame e il ferro, adesso si rubano i cartoni. Ovviamente questo a discapito della raccolta differenziata, come prima dicevi tu, caro Sindaco, a discapito ovviamente delle entrate che non entrano al Comune per il tramite del Consorzio Nazionale imballaggi, ma soprattutto c'è una cosa che alle 5 di mattina fino alle 7 di mattina non viene segnalata né dal Maresciallo Vitale Marilina, domani mattina so che diventerà Maresciallo ordinario, quindi due binari invece di un binario, parlo con il collega di Aveta che si intende di...

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Galloni, Galloni. Così un po' romantico. Che è l'addetta all'igiene cittadina e quindi dovrebbe fare al di là degli annunci sui giornali, insomma di quello che fa il Comandante che dopo rubato mettono le porte di ferro come si suol dire, che dopo gli incendi nella zona D2 c'è la parte della comunicazione di un certo "Ergo DV?" del Comune, praticamente che dice che abbiamo Jens Stoltenberger, che è il Segretario Generale della NATO. Questo detto dal Segretario.

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – E te l'ho detto ora. Per udire il buon...

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – No no, quello è un altro, quello è un altro. Questo è Stoltenberg. Per udire l'amico Pasquale Del Prete in modo tale che porterà informazioni all'amico Calenda chi è Stoltenberg. Quindi detto questo, verso...

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – No, va bene, voglio dire perché non ti ha erudito, quindi erudisco io. Può darsi che il maestro ignora e quindi è l'allievo che porta al maestro.

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Quindi detto questo, veramente chiedo al Sindaco se è possibile di verificare questa cosa, perché me lo dicono. Personalmente credo che ci sia qualche anomalia, addirittura qualche reato serio, trasporti illegali di rifiuto,

truffa, furto, mancato introito differenziata del Comune di Frattamaggiore etc. etc. Quindi questo... Mi hanno dato anche il numero di targa, quindi magari... Già io ho verificato, esiste, c'è un intestatario con questo numero di targa, che non è di Frattamaggiore, non è il Parco auto della ditta, quindi lo faccio per voi. Però voglio dire sono dati sensibili, che non dico, ma sicuramente conoscendo il Sindaco e il Segretario Generale faranno il tutto per illustrare ovviamente questa situazione di questo signore che va praticamente... Poi chiedo un'altra cosa al Sindaco, laddove è possibile. Per quanto riguarda il centro sociale, Sindaco, se è possibile ripristinare la normale, diciamo legittima, democratico svolgimento del centro sociale con (inc.) laddove è possibile del Presidente, perché altrimenti abbiamo creato una nuova Elisabetta III. Quella là, Elisabetta tiene 96 anni, insomma qua voglio dire diventa complicato. Poi pregarla. Quindi cerchiamo il Commissario, diciamo la monarchia di metterla un po' da parte, se ti è possibile convocare elezioni ovviamente per il Presidente del centro sociale, visto che il Commissariato da molto tempo è lì e quant'altro. Poi voglio dire la cosa che ci tenevo pure a dire è che dal punto di vista... Ovviamente mi riferisco dal punto di vista tecnico, la responsabile dell'igiene ovviamente del Comando Vigili, cioè è una domanda, tu sai io non sono un grosso frequentatore della Casa Comunale. Cioè non sta più presso la Casa Comunale, sta al Comando Vigili. Cioè, mi riferisco al Maresciallo Vitale Marilina, domani mattina Maresciallo ordinario. Cioè, sta distaccato? Cioè non è presente come era una volta Nicola Mormile, il Maresciallo Mormile? Cioè, no? L'abbiamo distaccato dal Comando? No, è una domanda, non...

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – E il civile chi è? Cioè chi è che si..?

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Perché so che Tonino Foggia è andato in pensione, giusto?

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Va bene. Comunque era una interrogazione, perché ovviamente è un argomento scottante, particolare, quindi la presenza di un sottufficiale della Polizia municipale è stata sempre gradita all'interno dell'ufficio, viste le cose che si stanno verificando tra incendi, ordinanze, servizi che non vengono espletati, quindi sarebbe opportuno che dessimo un po' di più input al Maresciallo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere, stiamo in scadenza di tempo.

CONSIGLIERE RUSSO – Al Maresciallo Vitale Marilina. Quindi caro Presidente, non ti voglio mettere in difficoltà, già nelle tue precarie condizioni politiche e

personalmente voglio... Completo qui. Ovviamente poi, ti ripeto, mi riservo sicuramente di intervenire in merito, vista pure la presenza dell'Assessore Pedersoli che avevo un po' di ansia che non lo vedevo arrivare. Questo è. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Mi chiedeva la parola Pasquale Del Prete. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Buongiorno, buongiorno a tutti. Ovviamente intervengo dopo Francesco. Non posso citare Stoltenberg che ha detto lui, però ovviamente... Sto scherzando. Presidente, io mi associo più che ai complimenti ai ringraziamenti, perché più volte ti ho rotto l'anima con la questione dello streaming. Mi permetto ancora di darti un Consiglio, giusto per rendere ancora più efficace, perché so quanto sei rigoroso e oggi più che mai mi hai detto che dobbiamo essere rigorosi con i tempi. Quindi a Pasquale Aveta rinnovo purtroppo le condoglianze, già ho avuto modo di farle prima, ma le rinnovo. Sono eventi che colpiscono sempre, maggiormente quando poi sono legati all'ambiente familiare. Mi associo agli auguri che faceva... I complimenti il collega Pezzullo per quanto riguarda Luigi Salvato, rende onore a Frattamaggiore Procuratore Generale della Corte di Cassazione, si associa a tantissime Eccellenze che questo territorio ha. Anzi, Sindaco, tu che sei così attento credo che nella prima occasione utile dobbiamo dare merito e lustro a questa nomina. Vado subito al dunque. Non vedo Michele Granata, non vedo manco Felice Ferrara, perché in realtà tante volte Felice si occupa anche di viabilità e Polizia municipale. Caro Presidente, mi rivolgo a te. I defleco continuano a scomparire. Quindi è un'ottima iniziativa, però dobbiamo stare attenti, caro maestro Russo, si alzano, si abbassano, ma scompaiono pure. Quindi questa lodevole iniziativa dobbiamo stare un po' più attenti a che cosa accade e quali siano i motivi della scomparsa, perché in genere scompaiono in relazione a determinati posti o luoghi. Quindi rendiamo un attimo più efficace questa cosa. Mi soffermo... Ovviamente la mia non è una interrogazione, ma in realtà sono delle considerazioni, perché talvolta purtroppo devo dire, e in questo praticamente richiamo sempre la Legge Bassanini, non dà merito all'impegno e all'attività politica, perché diciamo l'attività dirigenziale e gestionale necessariamente va in un modo, la politica non sempre riesce a stare al passo oppure la dirigenza e l'attività gestionale riesce a seguire quelli che sono i tempi della politica. Ma questo lo dico ovviamente in buona fede, perché tante volte non è... I tempi della politica sono abbastanza lunghi, quelli dell'attività gestionale e dirigenziale sicuramente devono osservare delle scadenze. Mi riferisco a coloro i quali adesso ci stanno ascoltando e seguendo attraverso l'attività di streaming...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Registriamo la presenza del Consigliere D'Ambrosio alle 12.26.

CONSIGLIERE DEL PRETE – A un'area praticamente che fa parte del nostro piano regolatore generale, ovvero l'area D2, che ovviamente Presidente, tu ben saprai, non

è una battaglia navale, cioè non stiamo colpendo nessuno, ma in realtà è quel poco di area libera che è rimasta praticamente sul nostro territorio. Ovviamente non richiamo diciamo l'inno alla cementificazione, perché sono discorsi che cadono e muoiono, perché la Legge del piano casa e tante altre Leggi di carattere urbanistico, ahimè, noi non siamo Legislatori, ma purtroppo siamo tante volte qui, in trincea a difendere quello che purtroppo noi non creiamo. Però l'area D2 per quelli che non sono esperti, sto imparando pure io dopo vent'anni di Consiglio Comunale, devo dire che l'area D2 è un'area che dovrebbe determinare uno sviluppo dal punto di vista industriale e commerciale della nostra Frattamaggiore, meglio ancora dell'area a Nord di Napoli. Ebbene, noi siamo stati particolarmente... Su questa area ammetto un errore, l'ho fatto io in passato, perché faccio parte anche delle amministrazioni precedenti. Siamo stati particolarmente magnanimi verso quell'area, perché abbiamo dedicato una grande quantità delle nostre finanze, ci siamo indebitati, oggi abbiamo qualche difficoltà a poter ricorrere a mutui e anche con un certo interesse, perché abbiamo esaurito quella che era la soglia di indebitamento. Quindi in quell'area abbiamo già costruito strade, illuminazione e quant'altro. Però adesso sono oggetto secondo me di una particolare attenzione sia di natura urbanistica sia di natura ambientale, e perché no? Anche di natura sociale. Perché? Perché quell'area D2 adesso dovrebbe lì sorgere, così come sta capitando in questi giorni, diciamo dei complessi industriali, commerciali che non è ancora benissimo e chiaro questa cosa. Quindi dovremo vigilare, perché lì non sarà un'area particolarmente rigorosa e giacobina così come lo siamo stati con i PIP, perché lì siamo stati particolarmente attenti e non abbiamo dedicato le stesse attenzioni di carattere finanziario. Che nell'area PIP praticamente quei signori hanno investito i loro soldini, e tanto più praticamente sono lì a rincorrere tutte quelle che sono le necessità per potere andare avanti. Io non dico che dobbiamo utilizzare due pesi e due misure, però almeno dal punto urbanistico se questo Consiglio Comunale, ma so benissimo che il Sindaco già lo sta facendo in tal senso, possiamo intervenire per contenere quelle che possono essere quanto meno le altezze, io un'attenzione particolare la farei. Discorso di natura ambientale purtroppo è sotto gli occhi di tutti. Aprendo quell'area che giustamente era stata chiusa. Era stata chiusa dal Sindaco con un'ordinanza, perché era diventata oggetto di una vera e propria discarica a cielo aperto. Vanno a scaricare, c'andavano a scaricare, e il Sindaco era corso ai ripari, chiudendo quell'area. Oggi che giustamente stanno cominciando a costruire quell'area aperta, e purtroppo sta diventando oggetto un'altra volta di scarichi. Abbiamo fatto due ordinanze per far sì che quelle aree devono essere recintate, però le recintiamo, ma se non vengono pulite purtroppo poi diventano oggetto di incendi, roghi, la Terra dei Fuochi, cominciamo questa cosa che noi che siamo attenti e soprattutto stiamo cercando con le poche risorse sia del discorso ambientale che il discorso della Polizia municipale, Maresciallo due botte, tre botte, quattro... Non lo so, perché io il Militare non l'ho fatto e quindi

praticamente, sicuramente sono attenti e qualche verbaluccio lo stanno facendo. Però non è che ci dedichiamo al centro e dimentichiamo un po' questa area periferica. Quindi l'altezza l'ho detto, il discorso ambientale pure. Quindi soffermiamoci anche su quella che può essere la destinazione di queste costruzioni, perché potrebbero avere una ripercussione, caro Presidente, tu che sei attento tanto all'attività commerciale. Frattamaggiore è una città d'arte, ma sostanzialmente anche una città del commercio, perché se lì poi nasce qualcosa che poi va e potrebbe in qualche modo danneggiare o avere delle ripercussioni sul centro città, beh, poi che facciamo? Desertifichiamo il centro e aumentiamo le periferie e non abbiamo nessun ritorno sull'area e sui frattesi? È un discorso veramente leghista, non "calendiamo?" come diceva prima Francesco, prima i frattesi e poi eventualmente far sì che un'area non diventi oggetto solo per qualcuno. Quindi sarei particolarmente attento. Ovviamente queste sono delle mere considerazioni, che mi auguro di essere smentito e di non essere profeta e negativo su questa vicenda. Altro piccolo passaggio visto che stiamo in streaming. Tante volte si diffondono delle cattivissime voci. Pasquale Del Prete è contro i Dehors. Assolutamente. Io sono favorevole ai Dehors. Sono favorevole ai Dehors, perché sicuramente siamo diventati un po' il centro di riferimento della movida, ci sono delle bellissime attività di somministrazione. Meglio ancora. Visti i tempi, vista la temperatura, che queste si possono svolgere anche all'aperto. Abbiamo una temperatura mite, oggi più che mai afosa, però se questi Dehors si devono concentrare solo ed esclusivamente sul corso e far sì che su questo corso debbano circolare le auto affianco ai Dehors io sono particolarmente preoccupato. L'idea che ovviamente mi auguro che possa essere sposata da tutti, poi studiamo insieme a te, Presidente, Sindaco, quale può essere la formula. Quella di adottare finalmente, che non sia l'idea di Pasquale, di Giovanni, di Matteo, di chiunque esso sia, ma purché si faccia una isola pedonale permanente a tratti, poi vediamo di allargarla, di sperimentarla, di potere utilizzare delle... E lì solo possiamo eventualmente pensare di ricorrere ai Dehors. Approfitto, poi eventualmente, successivamente intervengo sulla questione del bilancio, se poi dopo ci sarà la possibilità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Pasquale Del Prete. La parola al Consigliere Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Pasquale, dieci minuti.

CONSIGLIERE AVETA – Dieci minuti, ma sarò veramente proprio cronologico, dieci minuti. Volevo solo ringraziare innanzitutto per l'affetto dimostrato da tutto il Consiglio Comunale e tutte le Autorità, dal Sindaco al Vicesindaco, Assessori e i Consiglieri Comunali per il motivo del lutto che mi ha colpito. Diciamo un cognato caduto in giovane età, a causa di un male incurabile, ahimè, scoperto quando il male era incurabile. Quindi come dicevo in un piccolo post la vita è fatta di cose positive e

di cose negative, e noi accettiamo il positivo e accettiamo il negativo, e a noi, ecco, resta il compito di continuarla fin quando abbiamo questo dono, di continuare nel miglior modo possibile, ricordando chi è che ci ha preceduto e cercando di seguire l'esempio che noi riteniamo giusto sulla nostra etica, la nostra morale. Il mio intervento oltre la gratitudine per le condoglianze che mi sono state rivolte, è sull'interrogazione di tipo politico che ho fatto. Siamo abituati spesso a rivolgere al Consiglio e alle Autorità presenti delle interrogazioni di tipo amministrativo, gestionale, tecnico che sono certamente, sicuramente rilevanti, importanti per la buona amministrazione, però noi dimentichiamo, soprattutto i Consiglieri Comunali dimenticano che loro non è che stanno qua perché hanno ricevuto in eredità da papà, o sono qua perché qualche Notaio ha sottoscritto un atto e ci ha dato un incarico. Noi siamo qua perché siamo stati votati dalla gente, perché abbiamo espresso una visione della città, abbiamo fatto delle promesse, abbiamo detto votatevi perché io devo fare delle cose nell'interesse della città. E quindi siamo stati votati come politici. E se siamo qua è grazie a loro, al loro voto, all'espressione di voto. E noi dobbiamo onorare queste espressioni di voto, cercando di... Con il nostro esempio e la nostra condotta di svolgere il ruolo che deve essere il più vicino possibile alla volontà dei cittadini. Detto questo, noi viviamo, i cittadini non sanno che i Consiglieri Comunali vivono la casa comunale, la vivono tutti i giorni attraverso la presenza attiva nelle Commissioni Consiliari. E spesso durante gli incontri, che non sono solo incontri di tipo politico e tecnico, anche attraverso delle convivenze, confronti anche di tipo politico, noi, Consiglieri si lamentano di una scarsa considerazione della politica. Qualche Dirigente dice San Bassanini. Io non sono convinto che Bassanini sia Santo. Io sono convinto in qualche girone Dantesco dell'inferno sia stato messo Bassanini, perché è stata una delle cause secondo me per dei problemi che oggi esistono nella disaffezione verso la politica, perché poi i cittadini quando non vedono che i loro rappresentanti, no? Non risolvono i problemi e i tecnici che non sono stati votati non hanno nessun interesse a volte anche a risolverli, perché sono beghe, io lavoro 6 ore, non voglio fare 7 ore. Sono stato assunto per un concorso, non devo niente a nessuno. Devo svolgere il mio dovere. Faccio quel minimo di dovere e basta. Noi diciamo che nella visione cavuriana della politica dove la pubblica amministrazione era braccio esecutivo della politica, braccio della politica, abbiamo fatto l'unità d'Italia. Un piccolo Stato è diventato una grande Nazione. Poi di colpo abbiamo detto che questo sistema non va bene più, dobbiamo dare le autonomie, dobbiamo dare ampio spazio alla gestione, la politica non deve entrare nella gestione. Non capisco il perché la politica non deve entrare nella gestione. Se noi diamo gli indirizzi, cioè perché la politica non può dire a un certo punto tu puoi entrare anche nel merito della gestione, visto che la gestione è anche politica. Dobbiamo soltanto essere confinati in uno spazio di rappresentanza. Anzi, a volte non possiamo manco rivestire il ruolo di Assessore, che comunque è anche un ruolo di indirizzo politico fino a un certo

politico, non è un ruolo di gestione. Sarebbe l'indirizzo alla gestione dopo l'indirizzo politico. Quindi è un testo unico un po' da rivedere. Certo, non sarà il Consiglio Comunale di Frattamaggiore che farà una cosa del genere. Però noi abbiamo anche i poteri, abbiamo dei poteri attraverso la nostra adesione convinta ai partiti. Il partito non deve essere un momento soltanto della campagna elettorale, come diceva Craxi a Berlusconi, e lo richiamo nella mia interrogazione. "Caro Silvio, non ti preoccupare, fai tu un'etichetta. Tu c'hai le televisioni, bombarda la gente, raccogli i moderati, noi batteremo i comunisti". E ha avuto ragione Craxi, perché Craxi era un politico, aveva letto bene la situazione. Conosceva bene i meccanismi della politica e la fragilità della politica italiana. Una cosa del genere non è mai successa in Gran Bretagna. Non avrebbero mai battuto la monarchia perché qualcuno fa l'etichetta. Una cosa del genere in Germania non è mai successo, perché loro hanno un senso e lo Stato, viene da Ekel addirittura, viene da Ekel, non viene da Pasquale Aveta. E allora, se veramente noi vogliamo riprenderci il nostro prestigio, non comandare caro Dottore Farella, noi non vogliamo comandare, perché il comando non è qualcosa che si addice alla politica, si addice al gergo Militare, alle forze dell'ordine. Noi vogliamo governare. Vogliamo iniziare quei processi di rappresentanza e di governo, e anche di controllo alla gestione che va negli interessi dei cittadini, perché poi a volte che succede? Quando la politica è debole succede quello che succede, Pasquale, in certe aree ovviamente la città... Là ci sono anche delle forze, ci sono anche degli interessi legittimi, legittimi. E potrebbero essere anche positivi. Però a volte si ritrovano interessi di parte, perché non vanno nell'interesse pubblico. Anzi, a volte danneggiano l'interesse pubblico. Allora, la capacità del politico, la capacità che ebbe Andreotti, che ebbe Craxi, che ebbe Mori e di Fanfani, di mettere l'interesse privato nell'interesse pubblico. Prima l'interesse pubblico e poi la valorizzazione dell'interesse privato. Poi diamoci da fare, ho fatto la Legge si diceva vicino ai Sindacati, adesso diamoci da fare, perché nella Legge noi dobbiamo tutelare anche gli interessi legittimi della gente. Invece che succede? La politica insedia, i Partiti non ci sono più, qua giriamo e non sappiamo, siamo tanti personaggi in cerca di autore. Poi pretendiamo di dare i comandi ai Dirigenti, i quali non capiscono anche la natura stessa del comando, non riescono a capire se è un'esigenza personale, se è un'esigenza politica, se è un atto... Presidente, tu mi dici il tempo, io mi fermo. La clessidra la rispetto. E quindi lo scopo di questa interrogazione è dire noi dobbiamo tornare prima alla politica. Ragazzi, non è una tesi da presentare all'Università. Questa è proprio una esigenza, diciamo una posizione basilare che giustifica i nostri impegni, perché io sto qua pure avendo avuto un lutto in famiglia, perché sono stato educato nell'amministrazione di cui faccio parte, il Ministero della Difesa, che è il servizio alla...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Registriamo la presenza del Consigliere Di Marzo Domenico alle 12.40.

CONSIGLIERE AVETA – Il servizio alla Patria è sacro, e questo lo dice la Costituzione, non è che lo dicono i Militari. Ma il servizio alla Patria non è soltanto il servizio militare, è anche il servizio pubblico che noi facciamo. E oggi io penso di onorare la memoria di mio cognato facendo il mio dovere dentro questo Consiglio Comunale, venendo qua pure con il cuore triste, ma convinto di fare il mio dovere, perché se noi non poniamo il servizio pubblico al di sopra anche delle nostre legittime espletazioni personali e familiari noi non saremo buoni politici. Non saremo... Faremo una politica monca, una politica che a volte raccoglie qualcosa, però non riesce... E allora, questa interrogazione che evito di leggerla, l'ho fatta pubblicare e protocollata prima che iniziasse il Consiglio Comunale, per me ha lo scopo di stimolare un po' e di capire, e chiudo, che il mondo... No, il mondo è come il Po. Se io ho un piccolo affluente penso di modificare il corso del Po, allora secondo me, caro Francesco, dovremmo fare un bel TSO e dice questo qua secondo me...

CONSIGLIERE – Fa caldo pure.

CONSIGLIERE AVETA – Fa caldo pure, quindi non... Cioè dobbiamo capire che contesto, quale scenario, come Craxi lesse in quel momento e capì che bisognava fare Forza Italia, perché l'autore di Forza Italia è stato Bettino Craxi no Berlusconi. L'inclusione l'ha avuta Bettino Craxi, ci sono le lettere, ci saranno gli atti, gli atti, è chiaro? Gli storici andranno fuori la corrispondenza. Dire vicino agli imprenditori, fai così, battiamo i comunisti, e così è successo. Perché Craxi sapeva leggere la politica, sapeva quale era...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere, avviati alla conclusione.

CONSIGLIERE AVETA – E quindi l'invito, ecco, agli amici che si stanno ultimamente scervellando a seguire questi contenitori vuoti che vanno su un berlusconismo di tarda fattura e non capiscono che il mondo sta andando su due grandi macro aree, un'area che si dice di destra e un'area che si dice di sinistra. E il discriminante sono le risposte che il mondo si aspetta. Non più le risposte dell'800, del 900, ma le risposte del 2000, che sono risposte sul cambiamento climatico, lo sviluppo sostenibile, sull'esistenza o meno dello stato sociale. Se un cittadino ha bisogno, e io ho avuto ultimamente il lutto in famiglia, ti fa capire come è fragile il sistema sanitario quando capitano certe cose. È vero, caro Raffaele Parolisi? Che tu ci operi dentro, no? Come è fragile il sistema sanitario. Cioè, se lo stato sociale ha ancora ragione di esistere, se i diritti...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere, trenta secondi.

CONSIGLIERE AVETA – I diritti delle persone hanno ancora ragione di esistere, e in base alle risposte che le aree danno a queste problematiche, si tracciano i profili, i programmi e si vanno a individuare le personalità, che non deve essere una bella

persona che fa il talk show, ma persona che è capace poi di programmare e portare avanti diciamo così il programma che si è deciso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. La parola Aniello Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI – Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti, buongiorno ai cittadini che ci seguono in streaming. Mi associo alle parole di Francesco e di Pasquale per l'abbraccio all'amico e il collega Pasquale Aveta, per il lutto che si è verificato al prematuro e giovane cognato. Volevo porre all'attenzione del Sindaco e del Segretario un'interrogazione su di una procedura, parlo di una gara telematica che si è svolta all'ambito territoriale di riferimento, che è quello del 17. È una procedura che riguarda l'integrazione scolastica, nella fattispecie una specialistica per alunni con disabilità. Una gara che si è svolta con il criterio dell'offerta economica più vantaggiosa, e diciamo... Dove nella quale mi hanno sollecitato le parte coinvolte e soprattutto ho notato diverse anomalie, che pongo oggi all'attenzione sia del Segretario che del Sindaco, nella qualità ovviamente facente parte dell'Assemblea dell'ambito territoriale. La prima è... Sono due. La prima riguarda la composizione della Commissione che ha valutato le offerte e quindi il progetto tecnico di queste Cooperative, e diciamo Commissione composta con delibera n° 13 del 29 marzo '22, che vede come Presidente la Dottoressa Carla Pedata e come Commissari Dottor Pietro Dragone e Dottoressa Clotilde Palermo. Su questa diciamo prima delibera voglio leggere l'Art. 77 del Codice che così recita. Ovviamente le procedure di aggiudicazione di contratti di appalto, concessioni e servizi, limitatamente ai casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economica è affidata ad una Commissione giudicatrice composta da esperti dello specifico settore, cui afferisce l'oggetto del contratto. E più avanti recita: esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto dell'appalto. E quindi esperti per lo più diciamo ovviamente di politiche sociali, ma addirittura qui si parla di disabilità e soprattutto di bambini sia minori... No, si tratta di bambini minori. Quindi chiedo al Segretario quali di queste tre figure tra la Presidente che è Carla Pedata, lei che giustamente è Segretario Generale, ma ricopre anche il ruolo di responsabile delle politiche sociali, e soprattutto Clotilde che credo che sia assunta da circa 30 giorni, 15, 20, 30 giorni. Quali di queste tre figure, perché pare che la Dottoressa Carla Pedata sia laureata in scienze della comunicazione, e quali di queste tre figure possa aver, come dire, valutato correttamente l'offerta di questi partecipanti. La seconda anomalia che riscontro è che... Leggo sempre il codice. Chi ha redatto l'Art. 77 comma 4, chi ha redatto la Lex Specialis, qui parliamo di Lex Specialis non può essere componente della Commissione. Quindi questo fa riferimento al RUP, costituente il principio di separazione tra chi predisponga il regolamento di gara e chi è chiamato

completamente applicarlo una regola generale posta a tutela della trasparenza e della procedura. E dunque garanzia del diritto delle Parti ad una decisione adottata da un organo terzo e imparziale, mediante valutazioni il più possibile oggettive, e cioè non influenzate dalla scelta che l'hanno preceduta. Da una serie di documentazioni si evince che la Presidente, diciamo, ripeto, con delibera 13 del 29 marzo 2022 viene nominata Presidente della Commissione Carla Pedata, e in una serie di comunicazioni fatte ai vari soggetti che hanno preso parte poi alla procedura si firma in varie richieste, e queste ovviamente le lego alle interrogazioni. Lei risponde diciamo a queste comunicazioni, dove si dice il RUP Dottoressa Carla Pedata. Quindi voglio capire come mai nella stessa procedura, e parliamo comunque di una procedura importante perché supera i 500.000 euro, come sia possibile che il RUP della procedura corrisponda poi alla Presidente della Commissione. Quindi queste sono le due criticità che sono emerse e quindi ripeto pongo all'attenzione, una risposta da parte del Segretario che faceva parte anche di questa Commissione. E poi su un altro argomento in cui molte Associazioni mi sollecitano, nella convenzione con... Che è stata stipulata tra i soggetti privati e il Comune per quanto riguarda Villa Laura, è previsto che ci siano delle stanze per le Associazioni e per il forum dei giovani, e addirittura spazi per attività differenti messi a disposizione dei cittadini. Ad oggi queste Associazioni fanno notare che sia gli spazi di diversa utilità, sia le stanze relative ovviamente alle attività poste in essere dalle Associazioni e dal forum dei giovani sono assenti. E anche per questo chiedo dei chiarimenti da parte del Sindaco e del Segretario visto che questa convenzione non viene in alcun punto rispettata. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. Se non ci sono interventi procediamo con il primo punto all'ordine del giorno.

1° punto all'ordine del giorno: "Approvazione del PEF, approvazione piano economico finanziario".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – *Il Sindaco propone di deliberare e di approvare la narrativa che precede, e di prendere atto che del piano economico finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2021/2025, validato dall'Ente di governo dell'ambito con determinazione dal Direttore Generale del 16 maggio '22 Ambito Napoli 2, avente ad oggetto validazione dell'Ente territorialmente competente;*

Del piano economico finanziario anno 2022 e 2025;

Dal Comune di Frattamaggiore secondo quanto previsto dal metodo tariffario dei rifiuti e di attuazione della delibera ARERA, autorizzazione regolazione energia e ambiente, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Di specificare che il suddetto Ente d'ambito provvederà alla trasmissione all'ARERA della richiamata determinazione unitamente al piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2022 e 2025 per la determinazione della tariffa rifiuti e ai documenti di cui il punto 1 della stessa mediante l'apposita piattaforma online, per la trasmissione degli atti dell'Autorità di regolazione per l'energia reti e ambienti;

Di dare atto che il valore del PEF 2022/2025 rispetta per tutti gli anni il limite di crescita annuale delle entrate tariffarie, calcolato ai sensi dell'Art. 4 dell'allegato a) alla deliberazione ARERA 363/2021;

Di dare atto che il PEF 2022/2025 allegato a) 2.1 alla presente deliberazione di cui è parte integrante, che è costituita da una relazione di accompagnamento con allegata una tabella riepilogativa dei costi secondo il modello ARERA;

Di dare atto che il PEF viene aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dal (inc.) necessario per il riallineamento dei dati sulla base delle fonti contabili obbligatorio;

Di dare atto che il presente deliberato ha anche effetto ratificante e convalidante della deliberazione giuntale e dichiarato il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Se non ci sono interventi mettiamo ai voti. Segretario, mettiamo ai voti.

Si procede a votazione per appello nominale

Del Prete Marco Antonio	Sì.
Ferro Giuseppe	Sì.
Lamberti Antonio	Sì.
Del Prete Francesco	Assente.
Barbato Daniele	Sì.
Parolisi Raffaele	Sì.
Valentino Filomena	Sì.
Gervasio Pasquale	Sì.
Capasso Tommaso	Sì.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Sì.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Astenuta
Ambrico Carla	Astenuta
Russo Francesco	Astenuto.
Vitale Luigi	Astenuto.
D'Ambrosio Giuseppe	Astenuto.
Rossi Aniello	Astenuto.
Di Marzo Domenico	Astenuto.

Aveta Pasquale

Approvo con motivazione.

Grimaldi Teore Sossio

Assente.

SEGRETARIO GENERALE – Allora, con 23 presenti, 16 voti favorevoli, 7 astenuti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 23 presenti, 16 sì, 7 astenuti, l'atto passa. Con le stesse modalità immediata eseguibilità. Motivazione di Pasquale Aveta. Aveta, le motivazioni.

CONSIGLIERE AVETA – Carissimi colleghi, io mantenendo un atteggiamento di coerenza per quanto già fatto nel passato, di un atteggiamento costruttivo e di sostegno a ciò che l'amministrazione si prefiggerà di fare, ha fatto e si prefiggerà di fare nei prossimi tre anni, che saranno decisivi anche per le sorti della città, perché grande prospettive si stanno aprendo sia dal punto di vista politico che dal punto di vista amministrativo. Come tutti abbiamo potuto vedere questo piano è frutto di una decisione della Giunta, dell'amministrazione e quindi dal Sindaco. Accoglietevi nella Commissione che ho il piacere e l'onore di presiedere, qualche piccola critica che faccio mia, critica per quanto riguarda assenze di spazi di concertazione, no? Che quando si parla di pianificazione, si parla di rappresentanza e di indirizzo politico. Se non c'è la rappresentanza e l'indirizzo politico non capiamo questa pianificazione da dove poi ha origine, giusto? Secondo me, è un'idea che mi sono fatto, ha origine questa mancata pianificazione, diciamo questa mancata presenza della politica dentro un po' nel fatto che i Consiglieri Comunali non amano questi argomenti. Non sono attratti. Forse sono... Si parla di numeri, si parla di prospettive, di progetti, si parla di qualcosa a lunga scadenza, no dell'immediato, il problema immediato da risolvere e quindi non affascina molto il Consigliere Comunale, però dentro poi questi progetti noi vediamo delle scelte che a lunga scadenza vengono fuori, poi ci armiamo tutti quanti di scudi e di sciabole e vogliamo le lotte, le contestazioni, e andiamo a bussare alla stanza del Sindaco e a protestare. Ma se noi saltiamo la fase della pianificazione, quindi la discussione preventiva alla pianificazione e arriviamo al 30 di maggio per approvare in Giunta presso uno sforzo tecnico tutte queste delibere, no? Che la Legge obbliga a fare, non è una scelta amministrativa ma è un obbligo di Legge, è chiaro che il Sindaco e l'amministrazione si avvale dei poteri residuali del Testo Unico. Dice qualora il Consiglio non mi dà nessun indirizzo io ho l'obbligo di governare, perché ho il dovere di governare, mi devo fare l'indirizzo politico. Vado in Giunta e mi faccio l'indirizzo politico, mi faccio io la pianificazione. Poi un domani in sede di forma, in sede anche di modifica, se vengono fuori istanze dalla politica se sono compatibili con quello che abbiamo deciso, abbiamo stabilito, possiamo anche trovare una sintesi. E questa, cari amici, si collega molto sull'interrogazione che ho fatto, perché questa interrogazione non è che mi sono svegliato, cioè in una notte in mezza estate, non prendevo sonno, mi sono messo a scrivere una tesina. Ho cercato di dare anche un senso a quello che noi... Al tempo che noi impieghiamo nella Casa

Comunale. Ripeto. Noi a volte lasciamo affascinare oppure siamo presi da problemi anche gravi che i cittadini ci rivolgono e a volte sono problemi individuali, no? Che sono anche importanti per le famiglie e per i cittadini. Ma non dobbiamo secondo me trascurare il motivo principale per cui noi siamo nella Casa Comunale. A volte vediamo, no? Che abbiamo dato il capitolato della nettezza urbana. Io ho fatto una interrogazione sui nostri sistemi informatici, cercando di avere qualche proposta...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere, alla conclusione.

CONSIGLIERE AVETA – Sì, arrivo subito. La mia clessidra finisce con i dieci minuti, non ci stanno problemi. Però sono momenti di crescita penso io della politica. Se noi non le cogliamo domani continuiamo a fare la stessa cosa. Poi se abbiamo interessi a fare le stesse cose ognuno svolge quello che riesce a fare. Io continuerò su questa falsa riga fin quando avrò il consenso della gente, la forza se il Padreterno mi darà, di continuare su questa strada, perché la mia è una scelta politica, non ho altri riferimenti anche familiari e personali o motivazioni per stare in politica. Sento questa chiamata, perché il personale non è qualcosa che è frutto di una visione esterna, spirituale. È una scelta mia personale. Voglio svolgere la politica in questo modo qua, i consensi me li cercherò in diverso modo, però fin quando avrò gli spazi che la politica, anche amministrativi che mi vengono concessi, io martellerò come faceva Berlusconi con Forza Italia, martellerò su questi argomenti e spingerò i Consiglieri Comunali a svolgere anche il ruolo politico, oltre agli compiti che penso svolgano diligentemente e anche ottimamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Pasquale. Volevo ricordarti che anche con la tua presenza come Presidente delle Commissioni, io credo che in questa consiliatura diciamo siano molto in accordo con il Consiglio Comunale, perché li avevo lavorato, quindi alla fine non possiamo fare il massimo del massimo, però diciamo per rispetto...

CONSIGLIERE AVETA – Possiamo fare di più.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Possiamo fare ancora meglio come diceva il Sindaco.

CONSIGLIERE AVETA – A volte la Società ci chiede di fare di più, Presidente.

CONSIGLIERE RUSSO – Presidente, con la tua presenza cerca giustamente... Come dire, atto al lavoro non solo del Presidente ma di tanti Presidenti, cerca di dare anche pubblicità ai verbali delle Commissioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene.

CONSIGLIERE RUSSO – Perché giustamente come ricordava Pasquale Aveta sono ore e ore che vengono...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ma il lavoro che fanno i Presidenti di Commissione si vede.

CONSIGLIERE RUSSO – Ho capito, ma come lo streaming si vede anche questo. Voglio dire viene accettato dai cittadini, sarebbe opportuno che un Consigliere non viene qua a prendere l'aperitivo, ma a lavorare... Magari prende anche l'aperitivo, dopo lavorato tanto di rendere pubblici i lavori delle Commissioni. Ne danno merito a Pasquale come a tanti colleghi di Pasquale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prima di introdurre il capo numero 2, la parola al capo dell'amministrazione.

SINDACO – Sì. Solo per dare una risposta in tempo reale alla richiesta del consigliere Francesco Russo su quel numero di targa e sul camioncino. Abbiamo girato al comando di polizia locale che ha fatto i controlli. Ha individuato, ha visionato le telecamere che abbiamo sul territorio, effettivamente ha fatto... qualche passaggio è stato ripreso a fare passaggi nelle strade pubbliche diciamo... poi diciamo con quel camion con quella targa e quindi verosimilmente per recuperare sulla strada i cartoni che erano stati messi dai commercianti o dai cittadini privati. Quindi sarà diciamo prontamente chiamato e sanzionato, quindi voglio dire abbiamo dato una risposta in tempo reale, voglio dire anche con immagini video alla denuncia fatta denuncia fatta, o meglio alla formazione data. Ecco, alla informazione data.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Introduciamo il capo numero 2.

CONSIGLIERE – Presidente, la stessa celerità. Fa arrivare una bottiglia d'acqua.

CONSIGLIERE RUSSO – Presidente, un plauso al Sindaco, ma più della... Ora c'è l'FBI.

CONSIGLIERE – No, mi permetto perché ho visto che siete veloci come la stradale dell'ACI, la stessa cosa se possiamo chiamare anche il bar.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Introduciamo il capo...

CONSIGLIERE RUSSO – Con il tuo impegno economico di azione?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, con il nostro, il nostro.

CONSIGLIERE RUSSO – Con l'impegno economico del...

CONSIGLIERE – Maestro, lo sai che non esco davanti a te su queste cose.

CONSIGLIERE RUSSO – No, io non c'entro niente. Tu sei Vicesegretario, non so che, mondiale.

CONSIGLIERE – E noi c'abbiamo il 2%. Tu non so se sei ancora del PD. Questo tiene ancora il portafoglio buono, vai avanti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, introduciamo il capo numero 2.

2° punto all'ordine del giorno: “Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti Tari”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Si chiede di approvare nell'anno 2022, visto il piano economico finanziario così come è validato dall'ente di governo denominato ambito numero 2, quale ente territorialmente competente a norma della deliberazione 443 del 2019 di Arera;

Le tariffe della Tari relative alle utenze domestiche e utenze non domestiche che si allegano al presente provvedimento quali parti integrali e sostanziali sotto la lettera A;

Di quantificare in euro 6 milioni 760 il gettito complessivo della tassa di rifiuti e delle entrate da raccolta differenziata, dando atto che in via previsionale viene assicurata l'intera copertura dei costi del servizio quale risulta dal piano economico finanziario sopra richiamato;

Di dare atto che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente articolo 19 comma 7 del decreto legislativo 504 del '92 e sue modifiche, da sommarsi alle tariffe Tari così come definite e approvate con la presente, è pari a circa il 5%;

Di dare atto che il costo della riduzione da riconoscere alle utenze non domestiche per la parte vera è pari a 475.000;

Trova integrale copertura mediante il fondo di cui al Decreto Legge 25 maggio numero 73, convertito con modificazione della legge 23 luglio 2021 numero 106 dell'articolo 53 comma 1;

Di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell' Economia e delle Finanze ai sensi per gli effetti del coordinato disposto di quello del vigente articolo 13 comma 15 e 15 ter del decreto legge 6 dicembre 2011 numero 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011 numero 214;

Di dare atto che la presente deliberazione ha anche effetto ratificante e convalidante della deliberazione giunta del 30 maggio 2021;

Di dichiarare il presidente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4.

Se non ci sono interventi passiamo alla votazione. Intervento dell'assessore Pedersoli.

Fuori microfono

ASSESSORE PEDERSOLI – No, ma sarò brevissimo. Scusatemi per il ritardo. Non voglio fare il nome, ma mi avevano alle 12.30. Io ero in contatto telefonico quindi poi non farò decapitare chi me l'ha detto...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Pedersoli, intervieni.

ASSESSORE PEDERSOLI – Non mi farò perdonare oggi. No, ma sarò brevissimo. Voglio dire che io sono veramente... Infatti poi farò un intervento brevissimo sul bilancio, che le cose importanti le dirò prima a rate diciamo. Allora, io sono grato al sindaco che consente a noi davvero di incidere sulla vita positivamente, è chiaro, sulla vita dei cittadini fratesi, perché l'altra volta ero in difficoltà per il consuntivo che ho fatto mio giuridicamente e politicamente però sul consuntivo il contributo naturalmente... sul preventivo, scusatemi. Il contributo mio è stato maggiore e devo dire, quindi, che grazie all'assessore Giuseppe D'Aniello che passerà alla storia per aver donato ai fratesi 475.991 euro, perché grazie all'assessore delle politiche sociali noi siamo riusciti a utilizzare questo importo che derivava, avanzava dal cosiddetto fondone dei soldi messi a disposizione da Roma, e di concerto con lui abbiamo diminuito le utenze domestiche, così come poi ha chiarito nella delibera, per un importo pari a 475.991 euro. Detto in soldoni questo significa che poiché sempre grazie alle possibilità che ci dà il sindaco abbiamo istituito anche l'acconto Tari che consente di spalmare quindi il pagamento in un arco temporale maggiore. Sono quattro rate, quindi considerando che la tariffa è invariata per le utenze domestiche, la quinta rata che dovrebbe essere di importo simile a quella delle altre quattro, in realtà arriverà mediamente dimezzata sotto Natale. E quindi io ringrazio il sindaco e l'assessore Ferrara che hanno consentito alla giunta, al consiglio comunale di fare questa... Spero gradita sorpresa ai fratesi. Non cambierà la loro vita, non è il Superenalotto naturalmente, però per lo meno questi soldi non sono non si sono persi nei meandri della burocrazia, se non fossero stati utilizzati sarebbero tornati al mittente a Roma e quindi si è deciso di utilizzare il metodo più veloce possibile per poter far restare a Frattamaggiore questi soldi e far godere ai fratesi dei benefici di questo importo che, ripeto, non cambierà la loro vita, ma comunque dimezzerà più o meno l'importo dell'ultima rata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se non ci sono altri interventi? C'è l'intervento del capo del... Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti. La parola al Dottore Russo.

CONSIGLIERE RUSSO - Ovviamente io ringrazio il sindaco solerte in questa in questa segnalazione, anche perché forse è un qualcosa che va avanti da parecchio tempo il fatto diciamo di questo furto di questi cartoni, insomma che vengono puntualmente sottratti alla città di Frattamaggiore, però la stranezza che vengono sottratti ovviamente è uno che conosce bene Frattamaggiore, pur probabilmente non essendo di Frattamaggiore che il venerdì c'è la raccolta dei cartoni. Quindi probabilmente sa quando scendere a Fratta. Quindi veramente complimenti alla celerità e all'efficienza del sindaco...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Scusi, Dottore. No, era una curiosità. Visto che ci stanno almeno il venerdì una ventina di tonnellate di cartoni, perché diciamo con tutte le famiglie che lo scendono una volta alla settimana, tu pensi che solo una persona riesce a prendere tutto?

CONSIGLIERE RUSSO – Sapendo che ci sono duemila attività che... Sì, perché poi quello che ti stavo dicendo, caro Presidente, non è il classico diciamo furto con la parella diciamo inquinante, ma è un camion voglio dire preciso con un ragno, cioè è una cosa... che un veicolo che costa tantissimo, quindi non è diciamo il cosiddetto triciclo diciamo scartellato che voglio dire cade a pezzi, ma è uno organizzato voglio dire a delinquere in maniera precisa, questo insomma... Non è la parella, non è la classica la parella, è uno preciso. Allora io dicevo... voglio dire veramente ringrazio Marco che è stato solerte, anche perché veramente è qualcosa voglio dire di incredibile e colgo l'occasione insomma per la puntualità diciamo dell'assessore alle finanze, di cui me ne avevano parlato bene e voglio dire colgo l'occasione colgo questa occasione vedi? Non solo per la sua strenua generosità nei momenti anche luculliani, ma anche voglio dire perché persona estremamente preparata e insomma anche accorta politicamente, quindi veramente, giustamente come diceva lui voglio dire stiamo parlando certamente non di parva materia ma di una cifra importante che forse in altri tempi avrebbero preso dei rivoli diversi, forse dei vicoli ciechi più che dei rivoli, e sarebbero tornate voglio dire... Insomma, oggi in tempi di Covid anche voglio dire 10 euro possono essere importanti nell'economia media di una famiglia frattese.

(Vociare in Consiglio Comunale)

CONSIGLIERE RUSSO – Aniello, ma non è che facendo il cattivo eviti il tuo destino naturale che è la sfiducia. Cioè voglio dire questi non ti graffiano

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Mi difendo io.

CONSIGLIERE RUSSO – Questi sono politicamente cattivi, politicamente cattivi. Quindi è inutile che fai il dolce. Poi incidere sull'assessore Pedersoli è come... Vabbè comunque io voglio dire, volevo solo dare veramente atto all'assessore giustamente come diceva l'altra volta il consuntivo e il bilancio prima, nonostante tutto lui si è preso tutte le responsabilità anche diciamo qualche mia interrogazione che certamente non era rivolta a lui, forse al predecessore, ad altri colleghi che hanno lavorato sul consuntivo. Questa volta come è giusto che sia in maniera responsabile si prenda la paternità politica di questo... Diciamo dello strumento cardine, dello strumento fondamentale della vita di un ente comune e ovviamente sarà... ovviamente l'assessore assieme al sindaco e ovviamente ai dirigenti, l'eventuale responsabile dell'interrogazione futura. Da qui ovviamente non si potrà diciamo sottrarre nonostante voglio dire anche i bacchettamenti del presidente del consiglio comunale a cui diciamo va il mio il mio plauso di essere rigido, di essere il censore di questa... Capisco che tu hai qualche impegno dopo, ma fondamentalmente essendo una carica pubblica puoi anche prenderti un'assenza dalla...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Dottore, è una procedura che vale per tutti. Finisci l'intervento e...

CONSIGLIERE RUSSO – No, ho finito, ho finito. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola all'Assessore Pedersoli.

ASSESSORE PEDERSOLI - No, volevo dire solo questo perché speravo lo dicesse il sindaco, ma Frattamaggiore ha circa 30.000 abitanti, quindi 475.000 euro è come se il Comune di Napoli avesse fatto una manovra del genere con 14 milioni 250. Voglio dire è una cosa che non è il Superenalotto, però nei limiti di quello che si può fare, anche i 10 euro come diceva lei, cioè per Napoli sarebbero 14 milioni e 2, questo fatte le proporzioni degli abitanti. Solo questo, mi ero dimenticato il numero.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, assessore. Grazie al consigliere Russo. Se non ci sono altri interventi...

CONSIGLIERE AVETA – Presidente, solo una domandina all'ottimo assessore Pedersoli, in modo che abbiamo... Posso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Consigliere Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Ma trenta secondi, trenta secondi. Siccome abbiamo anche il piacere stamattina di avere lo streaming e quindi dobbiamo anche ringraziare il cittadino D'Andrea, no? Che l'altra volta l'aveva reclamata al sindaco questa cosa, quindi quando i cittadini partecipano nella casa comunale spesso vengono anche ascoltati. Assessore Pedersoli, lei che è assessore alle finanze, cioè vogliamo spiegare ai fratesi di fatto quale beneficio hanno. Se la Tari costa a noi 6 milioni 800 mila euro circa, giusto?

INTERVENTO – 6.771.

CONSIGLIERE AVETA - Perfetto Adesso noi cosa facciamo? Mettiamo dentro... diciamo mettiamo a disposizione questa somma di circa 500 mila euro. Ecco, che beneficio ha il cittadino frattese medio. Facciamo capire un po' ai cittadini che cosa a dovranno vedersi nella busta? La cartella, scusi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola all'Assessore Pedersoli.

ASSESSORE PEDERSOLI – Chiarisco innanzitutto che il beneficio va alle utenze domestiche e alla parte variabile, perché con l'assessore D'Aniello, scusate prima ho sbagliato il nome, si è deciso comunque di dare un minimo diciamo apporto che va sul sociale, la parte variabile della tariffa è quella sulla quale incidono il numero dei familiari, dei conviventi, per cui ne vanno a beneficiare in misura maggiore le famiglie che hanno un numero di conviventi maggiore. Però al di là di questo tecnicismo sulla parte variabile delle utenze domestiche c'è una decurtazione di 475.991 che l'assessore D'Aniello ha regalato ai frattesi, e passerà la storia, un mezzo busto glielo dovete perlomeno fare, esattamente. Questo significa che ai frattesi come voi sapete, mi chiedono sempre di spiegare le cose per chi non è tecnico, quello che costa la spazzatura deve essere bollettato ai frattesi secondo tariffe, le categorie eccetera eccetera. Quindi in pratica il costo della spesa per la rimozione dei rifiuti limitatamente alla parte variabile delle utenze domestiche, diminuirà di 475.991 euro e quindi i frattesi risparmieranno, abbiamo fatto il calcolo, mediamente il... Poi ci sta il 13, chi il 7, ma mediamente risparmieranno il 10% della Tari, pari alla metà della rata del saldo, questo è. Spero di essermi spiegato.

Fuori microfono

ASSESSORE PEDERLOLI – Il 10%. No, forse su cinque persone anche il 13 – 14.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Assessore hai finito?

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Presidente posso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Un attimo solo, un attimo. La parola alla Consiglieria Argentiere.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Sì, in realtà vorrei capire meglio anche proprio dall'assessore D'Aniello visto che è presente, senza come dire nulla togliere all'assessore Pedersoli. Visto che non mi piace molto la dicitura regalo ai cittadini frattesi eccetera, visto che sono fondi penso derivanti dal Fondo Solidarietà, okay? Quindi è, come dire, un'occasione, una capacità di spesa e siamo chiamati alla votazione, vorrei capire tecnicamente approfittando anche dello streaming cerchiamo di far capire sulla quota variabile rispetto a questo. Abbiamo dei numeri, delle

percentuali, ma personalmente non mi è chiaro e mi servirebbe per la votazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola all'Assessore D'Aniello.

ASSESSORE D'ANIELLO – Allora, praticamente questi fondi noi li abbiamo ripartiti cercando di tutelare le fasce più deboli. Cioè praticamente nuclei familiari con componenti... 4/5 componenti per lo meno, andrebbero a risparmiare sul saldo circa il 13% di quello che era la quota a loro spettante. Per le classi un po' diciamo tra virgolette più ambienti, il minimo è il 7. Diceva infatti l'Assessore Pedersoli una media del 10%. Questo fondo secondo anche quanto diceva anche l'assessore Pedersoli se non fosse stato speso, non so, entro quanto tempo Pippo più o meno?

Fuori microfono

ASSESSORE D'ANIELLO - Sarebbe tornato... sarebbe stato perso tecnicamente e se non veniva assunto questo tipo di provvedimento nei tempi entro il 30 di quando... Cioè sarebbe tornato indietro, quindi in questo modo abbiamo cercato di tutelare un po' le fasce più deboli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Assessore. Un attimo solo.

SINDACO – Naturalmente le utenze commerciali, perché poi parliamo di domestica e non di commerciali, ma la tariffa comprende anche quelle commerciali, rispetto alle tariffe dell'anno scorso non aumentano, attenzione! Al netto della riduzione Covid che c'era l'anno scorso, che era contemplata perché le attività non sono state aperte tutto l'anno, mentre quest'anno sono state aperte tutto l'anno. Quindi alle utenze commerciali sembrerà che è aumentata la tariffa perché l'anno scorso hanno avuto una riduzione diciamo che adesso non hanno avuto, perché sono stati aperti tutto l'anno, ma non è aumentata di un centesimo la tariffa per le attività commerciali rispetto all'anno scorso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Molto preciso il Sindaco. La parola al Consigliere Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI – Ne approfitto sull'intervento della collega Angelica. Ma originariamente queste somme, visto che si parla di fondi solidarietà per che cosa erano destinate? Questo vogliamo capire. Il Ministero per cosa le ha individuate?

SINDACO – Era per l'emergenza Covid.

Fuori microfono

SINDACO – Posso Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Come no.

SINDACO – Allora, noi l'anno scorso abbiamo ricevuto circa 270 mila euro da destinare alle utenze non domestiche, cosa che abbiamo fatto sul precedente piano dell'anno scorso, e abbiamo ricevuto questi 470.000 euro che potevamo destinare a sostegni alimentari oppure ad utenze. Si è preferito, anche per una forma di equiparazione rispetto alle utenze non domestiche dell'anno scorso di destinare tutto questo importo alle utenze domestiche. Io mi volevo permettere solo integrare un dato dell'assessore Pedersoli, perché in realtà la parte della Tari relativa alle utenze domestiche ammonta a circa 4 milioni di euro, la parte variabile delle utenze domestiche è di circa 2 milioni e 900 mila euro, quindi il rapporto di 470.000 a 2 milioni e 900 mila euro circa probabilmente ci porta anche una percentuale... Io non sono bravissimo, c'è l'assessore Pedersoli è più bravo di me, ma di parecchio più alta del 13/14%. In alcuni casi potremmo avvicinarci anche al 20%, sempre sulla parte variabile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se non ci sono altri interventi? Intervengo al Consigliere Pellino. Stranamente la prima volta.

CONSIGLIERE PELLINO – No, sono abituato a vedere un poco i dati, i numeri, le tabelle. Ad avvalorare un po' quello che diceva prima il sindaco e quando esternava la preoccupazione sulle attività commerciali che potevano subire un aumento diciamo così della tassazione, io vedo un confronto delle tabelle tari 2021 e 2022, è stato fatto un confronto su 40... su 56 tipo di attività diverse, ben 45 hanno subito un decremento, quindi una riduzione di circa il 2%, le altre 14 attività, tipologia di attività invece un leggero aumento intorno allo 0,6%. E ricordo, diciamo così, qualche anno fa sono spesi fiumi di chiacchiere, di parole sull'aumento della tariffa Tari che veniva applicata a Frattamaggiore per 1,6%. Ricordo, una parte di qualche consigliere comunale della minoranza che ci tenne ostaggio diciamo così, qui, in consiglio comunale per circa un'ora, per dibattere su questo aumento enorme che c'era stato a Fratta, che era circa l'1,5 per cento. L'assessore Pedersoli dovrebbe ricordarla questa cosa, e questo aumento però all'epoca si faceva notare che veniva fuori dal fatto che il costo del personale era aumentato di circa il 10%. quindi avere un aumento dell'1,5 per cento diciamo era poca cosa rispetto al fatto che il personale era aumentato, i costi del personale e anche il costo del trasferimento dei rifiuti. Il sindaco se lo ricorda bene era aumentato di circa il 20%, quindi noi eravamo riusciti a attutire un poco il colpo mantenendoci all'uno e 5%, ma comunque fu fatta una polemica enorme diciamo su questo aspetto. Adesso invece io vedo una riduzione in percentuale di tutte le attività, qualcuno si fa la domanda ma come mai se la tariffa... Cioè se L'importo è lo stesso, se la parte della riduzione per le utenze domestiche che va a parte ma verrà comunque inserita successivamente con la bollettazione e dove si spiega questa cosa? Si spiega col fatto che Frattamaggiore è aumentata non... Sul

numero delle attività che sono diffuse sul territorio. Questo è l'altro aspetto della medaglia, diciamo il rovescio della medaglia. Cioè nel momento in cui noi abbiamo una riduzione pro capite, ma se gli importi sono aumentati dove sta la spiegazione? La spiegazione sta in questo. C'è un aumento del numero delle attività che si sono diffuse sul territorio, che ha fatto sì che si potesse spalmare, chi ha fatto i conti ha distribuito spalmando diciamo così questi maggiori costi, diciamo così che poi unitariamente poi ne ha un beneficio tutti quanti. Quindi Sindaco, confermo un po' quello che dicevamo prima, la preoccupazione sulle attività commerciali non c'è questo aumento, c'è una leggera riduzione parliamo sempre del 2%, non parliamo di chissà quali somme, però teniamo conto che adesso noi abbiamo un'inflazione circa il 7%, quindi l'aumento del 7% confrontato con una riduzione del 2% della (inc.) della spazzatura ci fa ben sperare diciamo così per il lavoro che si deve fare anche per gli altri tipi di attività. Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, in definitiva, diciamo proprio in virtù di questo tipo... di questa somma che tenevamo diciamo così conservate per altro e l'abbiamo spalmato su quello che poi era stato diciamo sulle utenze... per il pagamento della Tari sulle utenze domestiche, possiamo dire che noi alla fine diciamo per l'ultima... Un po' di silenzio per favore. L'ultima rata che devono pagare i cittadini, che sarebbe il 20%, che è pari quasi a una ottantina di euro, credo che alla fine invece di pagare 80 euro possono pagare all'incirca una cinquantina, una trentina, quindi un risparmio di circa 50 euro per quanto riguarda l'ultima rata, va bene? Se non ci sono altri interventi procediamo alla votazione. La presenza del Consigliere Franco Del Prete alle 13.26.

CONSIGLIERE – Presidente, dopo la votazione è possibile una pausa?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì sì, come no.

Si procede a votazione per appello nominale

Del Prete Marco Antonio	Sì. con motivazione
Ferro Giuseppe	Sì.
Lamberti Antonio	Sì.
Del Prete Francesco	Astenuto.
Barbato Daniele	Sì.
Parolisi Raffaele	Sì.
Valentino Filomena	Sì.
Gervasio Pasquale	Sì, con motivazione.

Capasso Tommaso	Sì.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Sì.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Astenuta.
Ambrico Carla	Astenuta
Russo Francesco	Astenuto, con motivazione.
Vitale Luigi	Astenuto.
D'Ambrosio Giuseppe	Astenuto.
Rossi Aniello	Astenuto.
Di Marzo Domenico	Astenuto.
Aveta Pasquale	Approvo.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – Presenti 24, astenuti 8, favorevoli...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, presenti 24, favorevoli 16, astenuti 8. L'atto passa. La stessa votazione con l'immediata esecuzione.

SEGRETARIO GENERALE – Ci sono tre motivazioni, una...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prima Gervasio.

CONSIGLIERE GERVASIO – Allora, quando si ha un lavoro frutto di una sinergia, in questo caso tra l'Assessore D'Aniello e il gruppo Consiliare PD, quando il nostro Assessore D'Aniello ha prontamente riuscito a recuperare questi soldi che forse andavano perduti, che riguardavano il fondo solidarietà, e c'è stato subito un atto di indirizzo da parte del nostro gruppo Consiliare, gruppo PD, che poi è stato condiviso da tutti gli altri gruppi Consiliari, di utilizzare questi soldi per la TARI e per la riduzione della tariffa domestica. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere Russo.

CONSIGLIERE RUSSO – Ovviamente l’astensione diciamo la vedrei come un bicchiere mezzo pieno, ma per il fatto che al di là di volte, va bene Madama la Marchesa, questo riferito al Consigliere Pellino. In realtà, caro Consigliere Pellino, bisogna vedere l’altra faccia della medaglia. Cioè, è vero come dice l’Assessore Pedersoli. Raramente si vede un Assessore... No no, del servizio poi dopo ne parliamo, altrimenti poi il Presidente non va a lavoro. Cioè, voglio dire l’Assessore Pedersoli come citava bene, è raro vedere un Assessore così generoso che versa a un altro Assessore, visto che normalmente a volte gli assessorati sono anche dei compartimenti a stagno, insomma una quota tale da poter fare determinate operazioni. Però bisogna pure dire che su questa cifra, come noi più volte abbiamo detto, caro Assessore, questi erano dei fondi fundamentalmente riservati alle politiche sociali. Fondi praticamente per il problema Covid, fondi riservati al bonus per le famiglie disagiate. Fondi probabilmente a queste famiglie forse, dico che non pagherebbero neppure voglio dire la Tari. Quindi erano dei fondi che purtroppo nel corso dei mesi e forse degli anni, sollecitato anche da noi come opposizione questi fondi non sono stati mai messi a bando per queste famiglie. Quindi voglio dire, Pasquale, bene ha fatto come ricordava l’Assessore Pedersoli, ecco, voglio dire l’astensione che questi fondi che massimo entro il 30 dicembre sarebbero tornati a Roma. E quindi sono d’accordo con l’Assessore Pedersoli. E quindi è raro a volte un’amministrazione che si lascia sfuggire questi fondi. Anzi, normalmente le amministrazioni locali molte volte perdono, voglio dire ci sono tante tante falle che non si riescono voglio dire... Però permettimi, c’è la falla da parte dell’Assessore delle politiche sociali, che se non fosse stata di questa pazza a colori che normalmente si dice, perché tale è, anche con l’ausilio e con la bravura del Professore Pedersoli, questa cosa probabilmente non sarebbero andati in maniera indiretta, e consentitemi indiretta alle famiglie disagiate, perché era opportuno, voglio dire la vera natura di questi 476.000 euro erano quelle praticamente di fare un bando e per destinarle ovviamente all’emergenza Covid, post Covid e quant’altro.

INTERVENTO – A volte dici che è anche il male minore.

CONSIGLIERE RUSSO – Non è il male minore. Cioè, se i fondi stanno là, l’Assessore alle politiche sociali dovevano lavorare per fare un bando per destinarle alle famiglie disagiate. Poi voglio dire, per l’amor del cielo, bene hanno fatto a non far sfuggire 476, quindi plauso all’amministrazione, al Sindaco, ovviamente all’Assessore Pedersoli, a te che hai messo un po’... Hai accantonato un po’ in principio, in maniera indiretta ritieni che chi tiene quattro, cinque, sei figli come ricordava prima Pippo Pedersoli, voglio dire è una famiglia tra virgolette disagiata, ma non è così. Oggi chi fa più figli significa tiene più forza. Ho detto proprio quello che stai dicendo tu, Carla. Quindi fundamentalmente bene hanno fatto, però voglio dire, e questo ci tengo a rimarcare, quindi per quello che diceva Pellino, che per una

bravura che sfiora praticamente il fortuito, una bravura che sfiora il fortuito, questo è il classico palo interno gol, cioè non so se rendo l'idea? Giusto per l'evento calcistico che deve fare più da ippica per il Presidente del Consiglio Comunale, voglio dire questo al 104esimo negli spogliatoi si vince la partita. Questo voglio dire. Però fondamentalmente è la classica toppa a colore. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie. La parola al capo dell'amministrazione.

SINDACO – Giusto per chiarire, trenta secondi per chiudere l'argomento. Perché va bene il palo gol, però questa è stata una scelta precisa dell'amministrazione. Cioè l'amministrazione ha deciso di tirare sul palo per andare in rete. Mi spiego. Perché dopo quattro bandi dei buoni spesa, dopo il Fratta compra a Fratta e dopo tutte le misure di sostegno che abbiamo dato nel corso degli anni, abbiamo pensato di diversificare un po' la misura sociale, perché di sociale si tratta comunque, per i cittadini, perché poi è stata spalmata soltanto sulle attività domestiche e non su quelle commerciali, che comunque avevano avuto i loro diciamo tra virgolette sussidi l'anno scorso quando erano state chiuse per un tot periodo dell'anno. Quindi la misura è sociale, non è economica. È una diversa misura sociale, perché questo anno nell'ultimo trasferimento di fondi da parte del Governo c'era anche la possibilità di aiutare i cittadini nel pagare tasse e tributi Comunali. Quindi questa è stata la scelta. Sulla Tari, perché molto spesso noi vediamo, noi riteniamo, anzi siamo tutti convinti che ci siano diritti e doveri. Noi siamo convinti nel voler aiutare i cittadini, ma anche i cittadini devono avere i loro doveri nei confronti dell'amministrazione. E questo è un motivo per contemperare le due esigenze. Vi diamo comunque una mano, ma su una tassa che comunque dovete al Comune di Frattamaggiore. Questa è stata la scelta di questo anno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Volevo proporre al Consiglio una pausa di dieci minuti. All'unanimità, Segretario.

Sospensione del Consiglio Comunale alle ore 13.40

Ripresa del Consiglio Comunale alle ore 13.55

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Segretario, procediamo all'appello.

Si procede all'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – 3 assenti, 22 presenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, 22 presenti, 3 assenti, la seduta è valida. Introduciamo il capo numero 3.

3° punto all'ordine del giorno: "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari annualità 2022".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Il sindaco chiede di deliberare al consiglio comunale la vendita dei beni immobili non strumentali, risultanti nell'elenco allegato, allegato A in adempimento di quanto previsto all'articolo 58 decreto 112 del 2008, convertito in legge 133/2008 e sue modifiche;

Ad essi dal decreto legislativo 22 giugno 2011 numero 118 così come modificato dal decreto legge 126 del 2014, dando atto che lo stesso formerà parte integrante del documento unico di programmazione il DUP ed, in particolare, della sezione operativa;

Di dare altro che l'elenco degli immobili indicati in narrativa inseriti nel piano in cui l'allegato ha un effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti all'articolo 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dall'iscrizione del bene in catasto e che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile;

Di precisare che l'inserimento degli immobili del piano non ne comporta obbligatoriamente la dismissione;

Che sono fatte salve in ogni caso le altre modalità di valorizzazioni previste dalla normativa vigente e che la stima dei valori degli immobili inseriti nel piano è da intendersi come valori di massima e puramente indicativo, in quanto la stima definitiva del valore di ciascun bene sarà effettuata al momento della sua alienazione o valorizzazione;

Di dare mandato al dirigente del terzo settore competente di procedere all'attivazione delle procedure di valorizzazione o dismissione degli immobili indicati nel piano, su impulso e secondo le priorità individuate dall'amministrazione, nonché di eventuali adempimenti ipotecari, catastali etc., si rendesse a tale scopo necessario;

Di pubblicare all'Albo Pretorio per un periodo di 60 giorni la deliberazione Consiliare di approvazione del presente piano quale parte integrante e sostanziale del documento unico di programmazione ed in particolare della sezione operativa dello stesso;

Di avvisare contestualmente alla predetta pubblicazione la cittadinanza ai potenziali controinteressati, che (inc.) bene nell'elenco è commesso ricorso amministrativo;

Fermi gli altri rimedi di Legge entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione evidenziando che l'inserimento dei beni nel piano comporta la classificazione del bene come patrimonio disponibile, l'effetto dichiarativo delle proprietà qualora non siano precedenti trascrizioni;

L'effetto sostitutivo del bene in catasto, gli effetti previsti dall'articolo 2644 del Codice Civile...

CONSIGLIERE – Presidente, puoi leggere soltanto gli immobili proprietà del Comune? Senza che legga tutto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì. Di dare indirizzo al Dirigente del terzo settore di applicare il diritto di prelazione delle casistiche rientranti nella fattispecie prevista dalla Legge vigente e di adeguare in aumento i valori di alienazione dei beni in cui all'allegato 1 qualora quegli altri dell'ente dovessero risultare inferiori alle stime di mercato ed effettuare secondo i vigenti di estimo fissati dall'agenzia del territorio.

Vi leggo i... Questa qua? Li leggo tutti?

Allora, numero 1: Terreni in Orta di Atella località Cisalunga. Devo anche descrivere?

CONSIGLIERE – No, va bene così.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La numero 2 lo stesso. Terreni in Orta di Atella...

INTERVENTO – ...*(Fuori microfono – inc.)*... Dei terreni in Frattamaggiore. Sezione 2 piano della valorizzazione immobiliare... No, per curiosità, per capire. Non so se il Segretario mi può delucidare in tal senso e penso proprio all'intero consiglio comunale. Leggo terreno in Frattamaggiore, tra parentesi, acquisizione al patrimonio comunale ancora in altra ditta, ordinanza sindacale numero 165 del 15/09/1987. Stessa cosa dicasi per il terreno al punto 2 e al punto 3. Uno addirittura

leggo cortile. Cioè vorrei capire un terreno di circa 4.500 metri quadrati, un altro cortile 370 metri quadrati, un altro di 200 metri. Vorrei capire che cosa si intende con questa dicitura.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Segretario Generale.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, un attimo.

Fuori microfono

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Potrebbe essere l'occasione di spiegare, no? Anche ai cittadini come mai è stato redatto il piano delle alienazioni. Non so, ci sono delle progettazioni, ovviamente questo anno. Ci sono delle progettazioni in essere? Linee programmatiche che la minoranza non conosce? Come mai?

INTERVENTO – Questo è un atto obbligatorio che viene fatto a maggio di ogni bilancio.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – È la prima volta che lo vedo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE – Allora, come anticipava il Consigliere, il piano delle alienazioni è una componente del documento unico di programmazione, che generalmente viene incorporato nella stessa. Questo anno l'abbiamo tenuto separato proprio per dare una maggiore evidenza e opportunità di riflessione al Consiglio Comunale. Però è di norma uno degli allegati propedeutici all'approvazione del bilancio, gli strumenti di programmazione pluriennale. Per quanto riguarda invece la...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Registriamo la presenza del Consigliere Ferro alle 14.04.

SEGRETARIO GENERALE – ... Nel piano ha non una funzione di alienazione, ma di accertamento e perfezionamento della proprietà, perché trattandosi di immobili/area, acquisite con ordinanza del 1986, se vado bene. Nel fare delle verifiche d'ufficio è emerso che questi immobili non sono mai stati né volturati, né l'ordinanza è stata trascritta a favore del Comune. Quindi restano ancora in capo alle ditte originarie.

CONSIGLIERE – Le utilizzano? Per curiosità, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE – Se le utilizzano questo non glielo so dire, però a noi serviva per poter procedere a trascrivere in capo all'Ente la titolarità di questi beni, di queste aree. Ecco perché sono inseriti in una sezione a parte. Probabilmente è un

lavoro che con il tempo dovremo fare su diverse altre realtà dell'Ente che risultano al nostro patrimonio, ma catastalmente o in termini di conservatoria non sono state regolarizzate e quindi vanno sistemate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Franco Del Prete.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Grazie, Presidente. Non lo so se il Presidente può rispondere oppure il Segretario, dato che sta assolvendo tutto, pure i compiti degli Assessori.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Parliamo sempre dell'argomento numero 3.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Piano delle alienazioni. Ecco qua.

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – No, non esco, faccio presto. Quanti minuti tengo?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Dieci.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Dieci minuti, allora 9 e 99 vi blocco, va bene?

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – 59? Io poi non capisco. Praticamente Segretario, allora parlo con Lei Segretario, non è che sta sorbendo di tutti. Questi terreni che noi stiamo nel piano di alienazione, dato che tempo fa fu fatta una stima, Peppe D'Ambrosio ne sa qualcosa, perché diciamo stava anche lui in questa...

CONSIGLIERE – Puoi ripetere?

CONSIGLIERE DEL PRETE – Allora, D'Ambrosio... No, ho detto il valore di questi terreni a suo tempo fu fatto una stima, non lo so, Architetto tu più..? Non lo so. Allora, di conseguenza volevo capire dato che non ci sono riferimenti né quanto valgono né quanto costano.

INTERVENTO – C'è una rendita.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, un attimo solo. Una ripetizione per quello che... Prego.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Vorrei capire questi terreni che noi abbiamo sparsi per la Provincia di Napoli, con donazione e quant'altro oggi quanto valgono e che incidono sul bilancio? Dato che non ci sono... È vero che ci stanno le stime come ha detto...

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – All'epoca è stato fatto un lavoro su questo e tu eri uno dei partecipanti.

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – E non lo so.

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Comunque, Presidente, se è possibile capire un po' questa cosa, perché al bilancio non vedo i numeri di questo valore, di questi terreni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – E infatti non vedendo i numeri, perché la stima non... Ci vuole una Commissione a parte per la vendita successivamente.

CONSIGLIERE DEL PRETE – E questo incarico fu dato all'epoca mi sembra all'Ingegnere, Geometra, non lo so che cosa era, Arcangelo Capasso all'epoca, e non viene più riportata quella stima. Allora, non lo so se è stata eliminata o è...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sei andato nel sottile, quindi do la parola al Segretario.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Va bene.

SEGRETARIO GENERALE – Consigliere, il valore venale in comune commercio delle aree non è stato inserito perché nel momento in cui sarà poi approvato dal Consiglio Comunale si procederà a una valutazione all'attualità con i sistemi tradizionali che utilizziamo anche quando facciamo le quantificazioni per gli espropri. Chiaramente è una valutazione dell'epoca, che ora non ho idea di che epoca fosse, certamente... E quindi è un po' risalente immagino. Penso che non sia più attuale e si renda necessario sicuramente riproporla.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Ma nel bilancio c'è una previsione di quanto potrebbe..? No?

SEGRETARIO GENERALE – È sterile. Voglio dire è soltanto di una previsione di beni da vendere, ma non è stato utilizzato l'introito proprio perché non abbiamo una quantificazione per poi destinare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non servono per pareggiare il bilancio.

SEGRETARIO GENERALE – Non servono per pareggiare il bilancio. Gli eventuali proventi delle alienazioni di queste cose hanno in genere delle destinazioni vincolate, che però poi affronteremo in un secondo momento.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Va bene. L'importante, Segretario, se non ce la facciamo la differenza la mette Lei poi.

SEGRETARIO GENERALE – Potrei mai prevaricare il Consigliere Franco Del Prete.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Pellino.

CONSIGLIERE PELLINO – No, devo intervenire perché si sta un poco scherzando sull'argomento. Il Segretario ben ci ha ricordato, diciamo così, la natura di questo atto, che è un atto che noi molte volte, per noi Consiglieri Comunali che facciamo i Consiglieri da parecchi anni ricordiamo che...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La presenza di Tommaso Capasso 14.10.

CONSIGLIERE PELLINO – Ogni anno viene affrontato l'argomento, no? Ed è un atto propedeutico al bilancio. Adesso, questa volta è stato scisso con un atto proprio di Consiglio Comunale, in una delibera a parte. E quindi fa parte della discussione, per cui sembra che scopriamo l'acqua calda diciamo così, no oggi. Ma questi sono dei beni che noi ogni anno puntualmente ce li ritroviamo segnati sul nostro bilancio. Io sono intervenuto qualche mese fa, perché ebbi modo di vedere in una bozza che erano state inserite... Nell'elenco che era stato formulato c'erano una serie di errori, per non dire orrori, no? Venivano elencate delle strade, dei terreni che noi avevamo su delle Provinciali sbagliate. Si citava Strada Provinciale Fratta Sant'Arpino, noi non abbiamo nessun terreno sulla Provinciale. Era un errore, va bene. Poi erano state defalcate, defalcate proprio tutta una serie di beni diciamo così che siamo in possesso, perché noi siamo proprietari di questa cosa, tra cui non ultimo quello che citava il Consigliere Pezzullo, diciamo così, no? Erano stati, diciamo così, non dico scomparsi. Si era persa la memoria di questi beni, ma che io sappia ce ne stanno ancora altri così, che gli uffici presi... Probabilmente l'ufficio tecnico preso da tante altre preoccupazioni diciamo così non ha dedicato troppo tempo a questo aspetto. E allora, un poco per ricollegarmi un po' a quello che diceva Franco Del Prete, tutti questi beni... A questi aggiungono per esempio dei beni che noi abbiamo nella zona di Voltacarrozza, no? Ci sono dei beni di nostra proprietà che ogni volta, ogni anno noi rimettiamo anche quelli tra i beni da alienare. Questa volta non sono stati inseriti. Probabilmente ci sarà un motivo, forse perché c'è qualche contratto, non so, comunque non sono stati inseriti. Ma oltre questo ci sono ancora altri, diciamo così. E io ho invitato l'ufficio anche a fare una sfolitura diciamo così. Oltre a ricordare che avevano dimenticato tanti altri terreni che non comparivano nella prima bozza, no? E a inserirli, ma ho ricordato sempre agli uffici che ci stavano alcuni beni che in maniera anomala venivano inseriti, e io credo che bisognerebbe appurare un poco la natura di questi terreni, se è giusto che vengono inseriti o meno. Mi riferisco a un

terreno che si trova nel Comune di Cardito, dove sopra ci passa l'asse mediano. E allora, io ricordo tanti anni fa feci uno scherno, insomma all'epoca ero in contrapposizione diciamo così con l'amico Francesco Russo per quanto riguarda questo aspetto, perché giustamente il Sindaco non è che si poteva occupare di tutto, ma gli uffici non funzionavano tanto bene, tant'è che mise a bando questi beni, no? Che non potevano essere venduti, perché sopra ci stava l'asse mediano. Noi vendevamo un terreno dove sopra c'era l'asse mediano. Non era possibile questa cosa, ma un utilizzo... E perché probabilmente o sarà stato espropriato e quindi non siamo noi i proprietari più, oppure non c'hanno pagato l'esproprio. E questa è un'altra cosa ancora grave, perché abbiamo permesso il passaggio di un asse mediano sul nostro terreno senza farci pagare il dovuto diciamo così, no? E quindi questo è un aspetto che gli uffici dovrebbero studiare, verificare e cercare di mettere un po' di chiarezza su questa cosa. A questo si aggiunge anche un altro aspetto, e spero che stavolta l'Assessore Pedersoli prenda a carico questa cosa, e una volta per sempre cerchiamo di chiarire e portare avanti la problematica, perché ogni anno vi ricordo noi ce la ritroviamo sulle nostre carte, però poi rimane tutto lettera morta, no? Le botteghe che fine hanno fatto? Non le ritroviamo qui dentro le botteghe. Sono dei beni sempre di nostra proprietà. Però saranno magari oggetto perché c'è un progetto, un qualche cosa, no? Che fa sì che le hanno fatte eliminare dal nostro elenco. Però vi ricordo sempre che noi abbiamo dei terreni dove ci sono degli abusi edilizi non eseguiti da noi, ma noi siamo proprietari di quel terreno, quegli abusi edilizi stanno ancora lì. I beni sono ancora utilizzati da chi ha fatto, ha commesso l'abuso e noi magari li mettiamo in vendita? Io avevo invitato l'ufficio a congelare questi beni, ma no perché non dobbiamo eventualmente o cederli, ma perché bisogna fare chiarezza su questo aspetto. Cioè, l'abuso edilizio deve essere eliminato assolutamente, che noi Comune non possiamo essere anche autori di un abuso edilizio diciamo così. Quindi gli uffici si devono attivare affinché scompaia questo abuso e poi ben venga eventualmente la cessione. Per quanto riguarda la valutazione, la valutazione non compare in questo documento, non poteva far parte di questo documento. Questo è solo una elencazione dei beni che noi abbiamo intenzione di poter eventualmente cedere. La valutazione, le stime sono state in parte fatte dall'ufficio tecnico erariale, dal (inc.), altri dagli uffici e altri dai tecnici che si sono susseguiti nel corso degli anni e stanno lì, sono obsoleti, probabilmente devono essere attualizzate e dovrebbero essere fatte nel momento in cui prima che venga fatto un bando per la cessione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. Se non ci sono interventi mettiamo ai voti. Un attimo solo Aveta. La parola al Consigliere Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Grazie, Presidente. Come sempre ogni anno di questi tempi noi ascoltiamo l'intervento qualificato del Consigliere Pellino che ci illumina su questo argomento, e ovviamente è un obbligo di Legge, bisogna inserire questo documento nel DUP, e automaticamente viene inserito all'interno del DUP. Però al di là degli automatismi che noi ormai registriamo, io penso che il Consiglio Comunale viene chiamato da un altro indirizzo ben preciso. Questo è lo scopo di inserire questo documento. Cioè noi come Consiglio Comunale cosa diciamo in questo momento agli Assessori, al Sindaco e ai Dirigenti? Cioè, gli diamo un cronoprogramma. Diciamo scusate ma l'anno prossimo staremo un'altra volta in queste condizioni e abbiamo i vostri terreni a decidere, a dire che ci sta l'abuso, ci sta questo, la strada che passa sopra etc. etc.? Cioè, io penso che, è anche questo compito anche della Commissione che io presiedo, diciamo così il patrimonio, ci dobbiamo mettere un po' a lavorare su questo argomento e dare anche gli indirizzi, perché a noi questi beni non è che sono arrivati dal cielo. Qualcosa è frutto di qualche ordinanza dell'87. Parliamo proprio di prima Repubblica, no? I vecchi Sindaci. E quindi non sapevamo manco per quale motivo sono stati requisiti, diciamo così inseriti nel patrimonio Comunale, non sappiamo per quale motivo. E qui va accertata anche la natura di questa proprietà. E in più ci sono dei lasciti, delle donazioni che cittadini di Frattamaggiore hanno dato a delle congreghe per (inc.) esistenziali. Poi queste congreghe esistenziali sono praticamente sono state nazionalizzate, statalizzate e quindi questi beni se li trova il Comune in carico. Ma dietro questa donazione c'è stato un cittadino animato da buona volontà che ha dato un suo bene per un fine sociale, un fine nobile. Voleva anche salvarsi l'anima forse, no? Voleva guadagnarsi anche il paradiso. E secondo me sta ancora aspettando perché questo bene sta ancora qua e aspetta dall'altra parte che a un certo punto venga venduto per poter avere anche un beneficio nella propria anima. E allora, se avesse saputo che questa era la fine che faceva, forse era meglio che qualche bene terrestre lo avrebbe goduto in santa pace, no? Quindi spendendo questi soldi e facendo altro uso. Va bene, a parte gli scherzi dobbiamo, caro Consigliere Enzo Pellino, no? Ci dobbiamo dare un poco da fare. Se anche oggi non siamo pronti a dare atti di indirizzo, perché non sappiamo manco la natura di queste proprietà, anche da domani in poi, dopo l'approvazione del bilancio prendiamoci cartellina con questo argomento e cominciamo a dare un po' di pressione ai nostri dirigenti, che aspettano queste pressioni per capire in che direzione devono andare, e non a dare delle pressioni ai dirigenti su altri nobili edilizi e cose varie. Cioè, facciamo sì che la prossima volta questi beni non è che ce li troviamo tutti e 23 all'ordine del giorno, oppure anche la questione delle Botteghe. Io mi ricordo soltanto che la buona volontà del Sindaco siamo riusciti anche a capire la natura di questo bene, e noi ci rendemmo conto che come è strutturato quel fabbricato, quello non si può proprio toccare, perché come tocchiamo secondo me là ci denunciano, perché sopra ci sta un terrazzo di un privato cittadino, che gode di questo beneficio da

tanti anni, e non sappiamo a che titolo. Sotto ci sono delle strutture che addirittura le divisioni sono portanti. Poi correggimi se sto sbagliando. Quindi non puoi fare manco un foro, che se li vai a toccare, vuoi fare una porta per allargare, no? Va a finire che se ne va tutto. Qualche cittadino alza pure qualche mito, datemi, facciamo e diciamo. Ma non hanno capito che là secondo me più di mettere qualche piccola cosa non si può fare niente. E allora, preoccuparsi di questo argomento ci vogliono anche delle competenze di un certo livello, anche qualificate. Allora, qua la politica si gioca la partita e la sua credibilità nel dire e trovare anche una soluzione. Io penso nell'ambito della maggioranza ci sono anche delle personalità, delle persone che hanno grosse professionalità e che possono lasciare una traccia, un segno, perché io parto sempre da un fatto etico. Quando si fa un bene a se stesso uno può godere del bene ed è transitorio. Quando invece si fa il bene a una Comunità questo resto in eterno. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ci sono alcuni provvedimenti che sarebbero veramente da fare subito, e dovremmo fare un po' come fa la sanità. Ci sono quelli che fanno la routine e quelli che fanno l'urgenza come lavoro. Noi dovremmo avere alcuni dipendenti che facessero veramente l'urgenza, perché ci sono quei 6, 7, 8 provvedimenti tutti quanti, però giustamente da fare altra routine e non hanno il tempo. Da dedicare diciamo un poco di personale all'urgenza, come in questo caso. Questa è una cosa importantissima. Però effettivamente non c'è questo tipo di divisione dei dipendenti. Grazie. Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti.

Si procede a votazione per appello nominale

Del Prete Marco Antonio	Sì.
Ferro Giuseppe	Sì
Lamberti Antonio	Sì.
Del Prete Francesco	Sì.
Barbato Daniele	Sì.
Parolisi Raffaele	?
Valentino Filomena	Sì.
Gervasio Pasquale	Sì.
Capasso Tommaso	Sì.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	?
Pellino Enzo	Sì.

Alborino Gennaro	Sì.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Astenuta.
Ambrico Carla	Astenuta.
Russo Francesco	Astenuto, con motivazione.
Vitale Luigi	Approvo.
D'Ambrosio Giuseppe	Favorevole.
Rossi Aniello	Astenuto.
Di Marzo Domenico	Astenuto.
Aveta Pasquale	Approvo.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – Sono 24 presenti, 5 astenuti, 19 favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 19 favorevoli e 5 astenuti l'atto passa. La stessa procedura con l'immediata esecuzione. La parola al Consigliere Russo per le motivazioni.

CONSIGLIERE RUSSO – Presidente, io concordo con te e pure con quello che diceva Enzo Pellino, che riporta un po' la storia a 7 anni fa o giù di lì. Però il problema non è la differenza tra urgenza e emergenza. Il problema è praticamente intervenire come dicevi tu prima. Allora, mi sarei aspettato. Questo mi rivolgo sia all'Assessore, ma soprattutto al Sindaco, a Marco, che in questo momento già ci fosse stato nella semplice e sterile elencazione, come ricordava il Consigliere Aveta che ogni anno lui ha iniziato con la stessa frase della Livella, no? Ogni anno, questo giorno etc. etc. Allora, voglio dire senza scomodare De Curtis, mi sarei aspettato che in questo momento ovviamente ci fosse stata almeno una bozza di programmazione, per dire l'amministrazione intende, o voglio dire con risorse interne come ricordavi tu tramite la volontà politica del Sindaco, dell'Assessore, del Dirigente. Oppure dare mandato, come ricordava prima l'Architetto Pellino al Geometra D'Ambrosio, di dare praticamente mandato a qualche ditta esterna per far sì che praticamente queste... Perché ormai è inutile andarci attorno. Questo rappresenta una zavorra.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – D'accordo al 100%.

CONSIGLIERE RUSSO – Rappresenta un problema serio, che il Sindaco purtroppo è il responsabile dell'igiene, della pulizia, di reati. Allora veramente rappresenta un qualcosa di incredibile. Allora, perché... Voglio dire senza avere difficoltà anche di dare un mandato esterno. Voglio dire: guarda in questo anno la volontà politica del Consiglio Comunale, che ormai il Consiglio Comunale fa due cose, responsabile dell'urbanistica, del patrimonio dal punto di vista voglio dire contabile. Allora, visto che si sta ragionando di patrimonio di un bilancio, quale sede adatta di dare mandato. Anzi, io direi se è possibile pure di fare una mozione velocissima, in modo tale che il prossimo anno non staremo a parlare della Livella di Totò. Cioè staremo praticamente a parlare di una cosa ex novo, laddove è possibile. Ma credimi, Sindaco, la mia non è volontà ostruzionistica. Io mi sono astenuto, perché non vedo che cosa c'è bisogno di votare a favore o contro a questo mero atto di ricognizione. Allora, attiviamoci affinché ci sia, visto che vedo la volontà politica dell'Architetto Pellino che di noi dell'opposizione, di far sì che questo, il prossimo bilancio di previsione, ma magari stiamo a parlare non più della botteghella, insomma del terrazzo o pilastro, né quello di cui parlava l'Architetto Pellino. Cioè è un qualcosa che oramai alieniamo veramente, definitivamente dalla notte dei tempi, addirittura dall'86, dal '76 o giù di lì, in modo tale che praticamente facciamo cassa, ma soprattutto togliamo degli oneri incredibilmente alti per noi amministratori. Solo il fatto di custodirlo, di pulirlo e di essere responsabile di queste cose che possono essere a volte anche un inciampo per il capo dell'amministrazione, cerchiamo di togliere questa situazione di mezzo. Questa è la mia astensione, ma soprattutto credo che sia un atto positivo nei confronti di questo atto. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. Abbiamo la stessa idea su questa cosa. Meglio, diciamo, esternamente, saremo più veloci sicuramente. La parola al Consigliere Pasquale Gervasio.

CONSIGLIERE GERVASIO – Presidente, grazie per la parola perché non dovevo intervenire. Ma è giusto un inciso. Proprio la settimana scorsa in Commissione, la seconda Commissione dove l'Architetto Pellino e il Presidente noi abbiamo parlato si deve procedere con una situazione per fare una stima, e dopo avere fatto la stima poi successivamente verrà fatto un bando. E penso che se facciamo il bando sicuramente parteciperanno persone che saranno interessate per questi terreni. E quindi penso che in un anno, un anno e mezzo riusciamo a risolvere parte di queste alienazioni. Grazie.

Fuori microfono

CONSIGLIERE GERVASIO – La stima e poi il bando per l'assegnazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al capo dell'amministrazione. Consiglieri in Aula.

SINDACO – Solo per confermare quanto è stato detto un po' da tutti. La volontà questo anno di metterlo come un atto separato e non come allegato era proprio riporre l'attenzione su questi beni che ormai vengono considerati, così, come un mero allegato al bilancio di previsione. Quindi l'intenzione dell'amministrazione, ma vedo l'intenzione un po' di tutti, è quella di partire con una nuova stima attualizzata dei beni come diceva anche l'Architetto Gervasio, e poi di procedere con l'eventuale alienazione. A proposito delle botteghe di cui avete parlato un po' tutti. Le botteghe sono oggetto di un progetto fatto dagli uffici interni, che a breve sarà approvato in Giunta Comunale. Lo sta seguendo l'Assessore ai lavori pubblici. Come voi sapete sono 7 botteghe, non sono tante... 7 metri quadri l'una, non vorrei sbagliare, 10 metri quadri l'una. Sono pochissime, però siamo riusciti a fare un progetto unendone due da un lato, bagni centrali e altre due dall'altro, così da renderle fruibili magari non per attività diciamo in presenza, ma magari come una sorta di museo permanente di mostra per chi volesse poi esporre i propri prodotti, o meglio le proprie produzioni artistiche. Questo è. A breve lo approveremo in Giunta e quindi poi inizieranno anche i lavori, perché c'è già la fonte di finanziamento per le botteghe.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Sindaco. Propongo al Consiglio una pausa di 20 minuti.

CONSIGLIERE – Prima della votazione?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, già abbiamo votato.

Sospensione del Consiglio Comunale alle ore 14,30

Ripresa del Consiglio Comunale alle ore 15,25

Si procede alla votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – 4 assenti, 21 presenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 4 assenti, 21 presenti, la seduta è valida. Introduciamo il capo numero 4.

4° punto all'ordine del giorno: "Approvazione documento unico di programmazione DUP 2022/2024".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Registriamo la presenza del Consigliere Barbato alle 15.25.

Il capo dell'amministrazione insieme all'Assessore ai servizi finanziari ci chiede di approvare il documento unico di programmazione per il periodo 2022/2024, deliberato dalla giunta comunale numero 87 del 31 maggio 2022;

Che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A quale parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che lo stato di attuazione dei programmi è in linea con gli indirizzi dell'amministrazione quale verifica disposta ai sensi del punto 4.2 lettera a) del principio contabile della programmazione allegato 4.1 al Decreto Legislativo 118/2021, nonché ai sensi dell'articolo 147 ter comma 2 del decreto legislativo 267/2000 come da allegato B;

Di dare atto che il documento unico di programmazione 2022/2024 comprende il programma delle opere pubbliche, il programma triennale del fabbisogno del personale e il piano delle alienazioni e valorizzazione, nonché la programmazione delle spese collegate agli incassi del codice della strada ed il programma biennale degli acquisti di forniture, adottate con singole atti di librerie dalla giunta comunale riportati nel DUP;

Di dichiarare la presente immediata eseguibile a seguito di separata votazione con esito unanime favorevole rese in forma palese ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del decreto legislativo 267/2000;

Il parere di Anna Maria Volpicelli.

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnico e contabile ai sensi dell'articolo 49 del TUEL e del vigente regolamento sui controlli interni, adottate ai sensi dell'articolo 3 del decreto legge 174/2012, convertito in Legge 213/2012, esclusivamente e limitatamente ai contenuti contabili del DUP redatti con i soli dati in possesso al settore economico e finanziario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Chi mi chiede la parola sull'argomento?

CONSIGLIERE AVETA – Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego.

CONSIGLIERE AVETA – Presidente, più che un intervento io volevo sentire un po' il sindaco. Siccome nel documento unico di programmazione c'è anche il piano triennale delle opere pubbliche. Siccome ho visto un piano abbastanza corposo di interventi che gran parte finanziati con il piano nazionale di nascite e resilienza, allora, ecco, volevo un breve intervento del sindaco sull'argomento per illustrare un po' più o meno la natura di questi interventi e che cosa si prefigge l'amministrazione attraverso l'impiego di queste risorse importanti per la rinascita di un territorio. Grazie.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Sì, facciamo così. Tu mi chiedi la parola, Architetto?

CONSIGLIERE PELLINO – Sì, chiedo la parola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola all'Architetto Pellino.

CONSIGLIERE PELLINO - Mi riallaccio un po' a quello che diceva il consigliere Aveta, perché magari il sindaco ci potrà... diciamo così rendere edotti sulla materia in maniera più esaustiva. C'è stato un qualche giorno fa, è stato fatto notare che

all'interno di questo documento un'opera pubblica era finanziata con fondi zero, no? E giustamente se un'opera pubblica non potrà mai essere realizzata se i fondi sono zero. Io ho cercato di capire da dove nascesse diciamo così... Una spiegazione me la sono data. Probabilmente i fondi sono dei fondi che già abbiamo a disposizione. Immagino che siano dei fondi che nascono da mutui pregressi diciamo così che qualche economia noi facciamo e volta per volta vengono utilizzati per poterli poi dirottare per il rifacimento di strade, manutenzioni eccetera. Per cui in questa occasione non c'era la necessità di individuare un qualcosa da mantenere, un riferimento preciso, perché lo zero significava solo questo, perché altrimenti una spiegazione non l'avremmo... Magari chiedo al sindaco se ci può sincerare, diciamo così, e dare conferma di questo fatto, così magari sgombriamo qualunque polemiche, equivoco sull'intervento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al capo dell'amministrazione.

SINDACO – Sì. Allora, questo bilancio finalmente dopo due anni di pandemia è un bilancio che diciamo mostra veramente le intenzioni di questa amministrazione di quello che vuole fare, sul piano delle opere pubbliche come avete sottolineato un po' tutti, ma anche sul piano delle assunzioni. C'è un corposo piano delle assunzioni che mira diciamo a riequilibrare un po' i settori in questa casa comunale, assumendo nuovo personale e creando di ulteriori settori. Quindi a dare la possibilità un po' a tutti di lavorare meglio e di produrre soprattutto di più. Il merito di questo piano, di questo di questo bilancio va alla Giunta, all'amministrazione, agli uffici che mai alle commissioni consiliari, che mai come diciamo in questa volta, ma forse un po' era dovuto anche ai due anni precedenti al Covid che c'ha un po' limitato in tutto, diciamo è riusciti a parlarsi, a capire, a capire le reali esigenze e a trovare le soluzioni. Naturalmente per quanto riguarda i lavori pubblici molto ha fatto il PNRR, ma molto ha fatto il PNRR, perché questi uffici hanno avuto la capacità diciamo stimolati anche dagli assessori e da tutti i consiglieri di intercettare credo tutti i finanziamenti che si potevano intercettare, e siamo ad un piano di circa 15 milioni di opere pubbliche tutte etero finanziate, il comune non spenderà fortunatamente una lira per fare queste opere, a cui si aggiungono i finanziamenti ottenuti da città metropolitana per il piano strategico che proprio adesso sono iniziati i lavori della strada di collegamento di via Napoli per collegare Volta Carrozza che è un quartiere di Frattamaggiore, al centro, perché noi abbiamo detto sempre su 5 chilometri quadrati non possono essere periferie e centri. E quindi creare le strade, quindi permettere ai cittadini di raggiungere con più facilità il cosiddetto centro è sicuramente un'opera che faciliterà questo nostro considerare Frattamaggiore un unico centro. Sono partiti i lavori di... le infrastrutture primarie sempre in zona Volta Carrozza. Diciamo la settimana prossima inizieranno materialmente i lavori, e la settimana prossima inizieranno anche i lavori

di... diciamo di un'altra strada importantissima secondo me, che da via Canonico Giordano collegherà via Sossio Vitale, quindi permetterà di arrivare anche verso Cardito non passando per la rotonda per Piazza Pezzullo, ma diciamo girando prima per chi viene da via Padre Mario Vergara. Poi ci sono i fondi del del PNRR. Con rigenerazione urbana abbiamo ottenuto 5 milioni di euro, che serviranno per riqualificare e ammodernare la biblioteca comunale, i quattro parcheggi comunali, dico quattro perché c'è anche quello piccolino che forse tutti dimenticano a ridosso della villa comunale, ma che comunque sarà riqualificato. Il Corso Durante, le strade principali con arredo urbano, e dicevo la biblioteca. Via Rossini, gli spazi pubblici e accessibili a tutti di via Rossini e quindi dando la possibilità a tutti di percepire realmente questi soldi che fine faranno, perché poi quando si creano opere diciamo assistenti nessuno... Noi abbiamo preferito puntare sulla mobilità, quindi sui parcheggi, sulle zone periferiche come vi dicevo, che non devono più sentirsi periferiche, e sulla cultura, sulla biblioteca. Ma non ci siamo fermati, perché la cultura per noi è sempre stato un argomento sul quale abbiamo puntato e vogliamo puntare tanto. Abbiamo avuto finanziamenti per la costruzione, mi avete... diciamo l'ho detto al passato consiglio comunale, per la costruzione di una scuola nuova, la centrale dell'Enrico Fermi, quello a Padre Mario Vergara che sarà completamente ricostruita. Abbiamo ottenuto finanziamenti per mense e palestre quindi faremo le palestre, faremo la palestra finalmente dopo decenni a Corso Europa, sulla scuola di Corso Europa e sono in corso di attribuzione altri finanziamenti come la palestra della scuola Enrico Fermi a via Rossini, quello scheletro che c'è ormai da vent'anni, che sarà riqualificato. E avete visto qualche giorno fa pubblicata sull'Albo Pretorio la determina del dirigente di riapprovazione del progetto di efficientamento energetico della pubblica illuminazione, perché eravamo tra i primi non eletti, diciamo così, al bando a cui partecipammo. Con i fondi del PNRR la Regione ci ha contattato perché finanzia anche quell'opera. Serviva una documentazione accessoria. E quindi anche lì diciamo abbiamo investito a suo tempo, i frutti li vediamo adesso. Adesso la sfida reale come dicevo anche l'altra volta è spenderli questi soldi, perché il PNR ha delle date precise, tempistiche precise, entro il 2026. E proprio per questo ho voluto collegare il fabbisogno, il piano triennale delle opere pubbliche al fabbisogno del personale, perché se non si ha un personale che lavora, che si impegna e soprattutto... Ma non perché chi c'è attualmente non si impegna, ma perché per fare grandi opere e per cambiare la città come vogliamo cambiare un po' tutti c'è bisogno di molto più personale di quello che abbiamo attualmente. Considerate che il fabbisogno del personale forse di fine 2014 o qualche anno prima ancora era circa 200 dipendenti, Francesco se lo ricorderà. Siamo scesi ai minimi storici nel corso di questi anni, a 65 dipendenti, piano piano stiamo risalendo, c'è ancora bisogno di personale. Questo è quello che vogliamo fare. Questa è la nostra visione, la visione diciamo dell'amministrazione della Frattamaggiore del presente e del futuro, qualche opera è

già iniziata, qualche altra già inizierà. Il fiore all'occhiello lo sapete tutti sarà la nuova Piazza Umberto I con la riqualificazione della facciata del comune, la riqualificazione del centro storico con marciapiedi, diciamo con l'adeguamento dei marciapiedi facendoli anche più larghi, quindi per permettere a tutti di godere della nostra Frattamaggiore. Diciamo che carne a cuocere come si dice ne abbiamo messa. Adesso la dobbiamo cuocere realmente e dobbiamo vedere il piatto finito. Mi perdonerete questa metà, ma è così. Adesso c'è tanto lavoro e soprattutto c'è tanto lavoro nell'indirizzo che tutti abbiamo sempre detto, cioè quello di avere una Frattamaggiore più vivibile, una Frattamaggiore con scuole migliori, una Frattamaggiore con una biblioteca attrezzata, con parcheggi attrezzati, con mobilità sostenibile. Se vedete in questo bilancio, ed è questo l'unico diciamo soldi comunali che abbiamo impegnato, c'è un mutuo di 2 milioni di euro che l'abbiamo fatto con una particolare destinazione, sicurezza pedonale e dei ciclisti, perché noi crediamo che i nostri cittadini a Frattamaggiore debbano camminare a piedi, ma debbano camminare in sicurezza a piedi o con le biciclette, ma debbano poter camminare in sicurezza. Quindi 2 milioni di euro, tenendo conto anche delle sollecitazioni un po' di tutti di costruire gli attraversamenti pedonali rialzati, di fare delle corsie riservate alle piste ciclabili. In questo bilancio c'è tutto questo tenendo i conti a posto. tenendo i conti a posto, tenendo senza nemmeno diciamo vedere in lontananza un pericolo di dissesto o di pre-dissesto. Quindi credo che i complimenti vanno sempre al sindaco. Io me li prendo, mi prendo le cose cattive, mi prendo... Ma i complimenti vanno davvero alla Giunta, agli uffici, all'amministrazione e a chi crederà in questo bilancio votandolo perché è davvero un bilancio che va nella direzione dei cittadini senza veramente dimenticare nessuno. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Sindaco.

SINDACO – Ah! Non ho risposto alla domanda del consigliere Pellino. Quell'opera la vogliamo fare, è finanziata. C'è zero nell'anno 2022, perché è un residuo di mutui già contratti, non si è reso necessario impegnare altri soldi rispetto ai 400 mila euro se è quella l'opera a cui ti riferisci, che sono già stati impegnati. Quindi è un'opera che non solo ha i fondi per poter fare, ma che questa amministrazione vuole fortemente fare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Sindaco. La parola al Consigliere Pellino.

CONSIGLIERE PELLINO - Diciamola pure per chi magari non ha seguito le vicende. Si riferisce all'opera... il collegamento tra via Sepe Nuova e Viale Europa, Corso Europa, che da tanti anni si parlava diciamo così... Finalmente si è messa una parola fine diciamo così per quanto riguarda... Anche perché abbiamo a disposizione proprio i fondi comunali per poterla realizzare e quanto prima diciamo così passare alla fase esecutiva come diceva il Sindaco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Okay. Mettiamo ai voti Segretario.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Un attimo solo.

CONSIGLIERE – No, volevo chiedere una cosa. Dato che già l’hai fatto l’altra volta con il consuntivo, ma i Revisori dei Conti che noi paghiamo come Ente come mai non sono mai presenti?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere, non sono tenuti a venire. Sono tenuti diciamo solo se chiamati, se c’è un problema per quanto riguarda il bilancio, sennò possono anche non venire. La Legge non dice che devono partecipare alla seduta di Consiglio Comunale, come non deve rispondere il nostro Dirigente servizi finanziari, a tutto ciò che non significa qualcosina per un chiarimento. Non è che teniamo qua il servizio finanziario per poi fare un’interrogazione grossa.

CONSIGLIERE – Ho capito, Presidente. Ma il Revisore dei Conti che fa un allegato, a me chi me l’ho spiega quell’allegato dal Revisore dei Conti?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ti arrivano prima tutti gli ordini del giorno. A quel punto là, prima della seduta di Consiglio Comunale si può andare dal Dirigente dei servizi finanziari o convocare una seduta del Revisore dei Conti per fare delle delucidazioni. Diciamo quello che noi possiamo guidare, senza che poi ci sta niente di... È sui pareri che ci sono, sia per quanto riguarda i servizi finanziari e sia per quanto riguarda i Revisori dei Conti. Per il restante noi votiamo la regolarità in base ai pareri, quindi se ci sta qualcosa da chiedere per un inciso sì, ma se dobbiamo essere spiegati una cosa così, che poi alla fine è una cosa abbastanza complessa, il bilancio quanto è, cioè non ha proprio dimestichezza non lo possiamo fare.

CONSIGLIERE – Lei sta dicendo, Presidente, che noi siamo ignoranti in materia, ed è giusto. E di conseguenza noi paghiamo i Revisori dei Conti per far sì che ci diano dei pareri. Poi nella mia ignorantità, è così? Il Revisore dei Conti dove sta che mi deve spiegare il parere?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, forse non mi sono spiegato.

CONSIGLIERE – Non è obbligatorio. Comunque deve essere qui presente...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il Collegio dei Revisori dei Conti sugli atti deliberativi... Tu se non capisci, allora uno esempio te lo spiega.

CONSIGLIERE – E non capisco. Scusa...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Mi sono informato.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, mi sono informato, tu no. Io mi informo, non è che capisco più di te. Io mi sono informato e ho capito, mi hanno spiegato che la norma prevede che un Revisore dei Conti con il parere che dà se ne assume tutte le responsabilità con il Consiglio Comunale, in base ai dati che mette. Quindi se ci sta effettivamente qualcosa che viene effettivamente anche con la presenza del Dirigente, e allora si può chiamare. Sennò non è tenuto a venire. Questa è la Legge, non è che lo diciamo noi.

CONSIGLIERE – Presidente, è vero. Lo abbiamo detto anche l'altra volta, però diciamo così, allo stesso tempo anche la Giunta diciamo così non è obbligata a essere presente qui, ma è una forma di rispetto. Visto che noi, dico noi, il Consiglio Comunale più volte ha chiesto la presenza almeno in questa occasione, quella del bilancio...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, Enzo...

CONSIGLIERE – Allora, capisco che la regola è quella, va rispettata, però una segnalazione andrebbe fatta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se il Collegio già ascolta oppure legge sul resoconto stenografico quello che diceva il Consigliere Del Prete, è difficile che verrà, perché il Collegio dei Revisori dei Conti sta là non per fare la spiegazione tecnica di quella cosa. Può essere chiesto qualcosa che non va. Però alla fine non è che può fare... C'è la lezione di ragioneria oppure dei servizi finanziari. Questo è tutto. Se non ci sta alcun intervento, mettiamo ai voti il capo numero 4.

CONSIGLIERE RUSSO – Scusami Presidente, permettimi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego, vuoi la parola? La parola al Consigliere Russo.

CONSIGLIERE RUSSO – Non ne fare una questione di principio, per l'amor del cielo! È come dici tu, non c'è l'obbligo di starci e quant'altro. Forse qualche anno addietro, mi riferisco ai Revisori dei Conti. Qualche anno addietro, insomma ricordo bene, venivano nominati dalla Prefettura, giusto?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Anche adesso.

CONSIGLIERE RUSSO – Anche adesso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 2 e uno. 2 dalla Presidenza e uno...

CONSIGLIERE RUSSO – Però dico tra i tre, almeno la figura diciamo della volontà politica, del Consesso Civico a cui non partecipai tanto tempo fa, può anche essere presente, perché voglio dire lo dico a te, l'altra volta sul consuntivo avevo qualche perplessità per quanto riguarda ovviamente il parere dei Revisori dei Conti, che ovviamente è un parere a cui non potevo chiedere alla Dirigente, alla Dottoressa Volpicelli come dici tu, oppure ovviamente al Sindaco o all'Assessore Pedersoli. Però non può voglio dire l'Assessore Pedersoli o la Dottoressa Volpicelli spiegare un qualcosa non frutto voglio dire quantunque preparatissimi, frutto di responsabilità altrui. Però il ruolo Istituzionale, prima di parlavamo di Bassanini prima, seconda, terza, quater, quinquies etc. etc., e roba varia. Voglio dire è vero che qua siamo manco più artigiani da (inc.), però un po' di rispetto istituzionale di questa tappezzeria istituzionale ci può anche essere, soprattutto da colui che non so manco chi sia, che ha espresso ovviamente...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Registriamo alle ore la presenza del Consigliere Alborino e del Consigliere Di Marzo Domenico.

CONSIGLIERE RUSSO – Mi sembri il capotreno quando fai questi annunci. Treno per Battipaglia in arrivo sul binario tre.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Me lo chiede l'ufficio di Segretaria.

CONSIGLIERE RUSSO – Ci sta il collega Di Marzo che è più esperto di me in ferrovia. Cioè, voglio dire, ti prego, diciamo lo sai il ruolo... Cioè, il prossimo Consiglio Comunale, lo dico anche al Segretario Generale, cioè almeno la Presidenza come dice l'amico Stoltenberg, praticamente di invitare almeno uno dei Revisori dei Conti, almeno il Presidente. Gli altri due sono unti dal Signore e quindi non abbiamo il piacere di averlo tra noi mortali. Il terzo che non è unto dal Signore, viene dalla plebe, dal gregge, è opportuno che faccia il capo gregge, caro Presidente. Ma questo lo dico al Sindaco che sicuramente avrà la sensibilità di farli convocare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ma non li abbiamo convocati, scusa Francesco.

CONSIGLIERE RUSSO – Ma non è una convocazione, in maniera autonoma. È come la Dottoressa Volpicelli, come dici tu che non è tenuta a stare qui e non è tenuta a rispondere all'interrogatorio del Consigliere Comunale, però ovviamente per cortesia istituzionale la Dottoressa Volpicelli sta qui. Scusami! Voglio dire perché la Dottoressa Volpicelli dovrebbe stare qui? Eh!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Pasquale Del Prete.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Presidente, però perdonami, devo dare atto che... Russo, che ti costa fare una telefonata a Fiorentino che sta a Cardito? Tu che puoi, sei

il Presidente, c'è il gelato, viene qua, non ce l'ha e facciamo tutto quello che dobbiamo fare. È chiaro? C'hai fatto una visura in tre minuti, non puoi fare una telefonata...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se finisci l'intervento spiego per quale motivo.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Va bene.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il problema non è questo. Con gli organi istituzionali, collegiali non è che possiamo... Dopo questo va bene, questo non va bene, non possiamo usare queste persone istituzionali e quant'altro come se fossero fammi questo, fammi quell'altro, fammi questo altro.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, non è che sto sfidando. Voglio chiarire che questi professionisti non possono essere messi alla mercè qua in mezzo, ognuno dice una cosa, ognuno ne dice un'altra, ognuno lo interroga.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Presidente, perdonatemi. Però ti posso dire una cosa? Sono due sedute di bilancio, bilancio preventivo e consuntivo. E la prossima sarà il riequilibrio di bilancio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non ci sta nessun problema.

CONSIGLIERE DEL PRETE – E giustamente ci stanno i Dirigenti, ci stanno gli Assessori, quanto meno una figura che... Una almeno può venire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Però non possiamo...

CONSIGLIERE DEL PRETE – Forse hanno altri impegni, allora ne prendiamo atto, punto e basta. Però non giustificare che mò mercè... Allora, chi ci sta, sta perdendo il tempo? Consentimi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non può succedere quello che è successo l'altra volta con Francesco Russo, per quanto riguarda tutto ciò che ha osservato cinque, sei cose, e che il Dirigente ha dovuto incominciare a sforzare per dare tutte delle spiegazioni e riguardare tutto il resto. Questo è stato. Se il Collegio dei Revisori dei Conti sta così, per essere consultato in via eccezionale, io credo che non abbia nessun problema a venire.

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Sindaco, cortesemente. Presidente, si possono fare dieci minuti di sospensione e si chiamano a queste persone?

INTERVENTO – Credo che sono persone disponibili invitate, non si sottrarranno a venire, quindi la prossima volta facciamoli venire. Almeno uno.

CONSIGLIERE – Sindaco, però un cartellino giallo.

INTERVENTO – Segretario, mettiamo ai voti la proposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Mettiamo ai voti questa proposta. Volete giocare.

Si procede a votazione per appello nominale

Del Prete Marco Antonio	Sì.
Ferro Giuseppe	Sì
Lamberti Antonio	Sì.
Del Prete Francesco	Sì.
Barbato Daniele	Sì.
Parolisi Raffaele	Sì.
Valentino Filomena	Sì.
Gervasio Pasquale	Sì.
Capasso Tommaso	Assente.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Sì.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	No.
Ambrico Carla	No. con motivazione
Russo Francesco	Astenuto
Vitale Luigi	Sì.
D'Ambrosio Giuseppe	Sì.

Rossi Aniello	Astenuto con motivazione
Di Marzo Domenico	Astenuto.
Aveta Pasquale	Favorevole, con breve motivazione.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – Allora, abbiamo 23 presenti, 2 contrari, che sono Argentiere e Ambrico. Abbiamo 3 astenuti, Russo, Rossi, Di Marzo. E abbiamo 18 favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 23 presenti, 18 favorevoli, 2 no e 3 astenuti. L'atto passa.

SEGRETARIO GENERALE – Stessa votazione...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Immediata esecuzione.
Motivazioni di Carla Ambrico.

CONSIGLIERE AMBRICO – Allora, innanzitutto, va bene, vi saluto formalmente anche se ci siamo già salutati abbondantemente. Quali sono le motivazioni che ci spingono a votare in maniera non favorevole? Beh, sappiamo bene che il DUP, l'abbiamo letto più volte, l'abbiamo sentito dalle relazioni degli Assessori, lo leggiamo nelle relazioni dei Revisori. È uno strumento di programmazione strategica ed operativa, con cui il Comune organizza attività e risorse. Allora, la prima stranezza che c'è balzata agli occhi, benché c'è da riconoscere che questo anno, ne parlavamo prima anche con l'Assessore, siamo nei termini per l'approvazione del previsionale, no? Finalmente. Però ritenendo che il DUP dovrebbe essere lo strumento dal quale trae ispirazione un bilancio previsionale, quando ci troviamo invece di fronte a una approvazione in Giunta praticamente quasi contemporanea ci viene un attimino da pensare l'attività programmatica e ispiratoria da dove parte e dove arrivi. Le motivazioni sono chiaramente motivazioni politiche e non sono motivazioni tecniche, anche perché non potrebbe essere altrimenti. A nome del mio gruppo, del gruppo che rappresento "Liberiamo Fratta" esprimo tutta la mia stima per la Dirigente, l'Assessore su cui ha operato, avallato anche dalla verifica dei Revisori, non avremmo e non saremo neanche in grado di obiettare nulla rispetto alla redazione di un documento contabile, no? Che sicuramente dal punto di vista tecnico è corrispondente ai requisiti che vengono imposti dalla normativa vigente. Però noi parliamo di partecipazione, e oggi in questa Aula aleggiava questo termine di Democrazia partecipata che ci ha scaldato il cuore, perché ne stiamo parlando oramai da due anni, da quando siamo presenti in questo Civico Consesso. Parliamo della partecipazione, la costruzione di un DUP, che dal punto di vista politico, così come si evince anche dalla relazione del Presidente della quinta Commissione è da definirsi praticamente inesistente. E quindi dal punto di vista tecnico la partecipazione politica

inefficace. I lavori in Commissione non ci consente di incidere realmente sulle scelte che vengono fatte in maniera diversa e in luoghi diversi. Indifferente dal punto di vista della considerazione dei cittadini, proprio il nome di quella democrazia partecipata, che sembra essere tutta legata alla finalmente realizzata riproduzione in streaming di un Consiglio Comunale. Ben venga lo streaming, ma certamente non si può ridurre a questo la democrazia partecipata, è ben altro. Questi sono i presupposti. Saranno sicuramente degli ottimi presupposti. Ma quando si arriverà a capire e a comprendere la necessità di incontri partecipativi che consentano di recepire realmente indicazioni e consigli su quelle che devono essere le priorità, o per esempio da parte dei cittadini chiedere quali possono essere gli indirizzi e le proposte circa l'uso di strutture pubbliche? Invece i cittadini non vengono mai assolutamente presi in considerazione. Quindi come già si evince anche della relazione, ripeto, dal verbale di Commissione, nella formazione di questo documento le forze politiche sembrano inesistenti, non sono proprio presenti, non sono neanche chiamate a dire nulla. Quindi oltretutto, quando si va a leggere questo documento molte missioni importanti e strategiche, come politiche sociali, culturali non ci sta scritto niente. Anzi, in tutte le missioni alle voi programatorie c'è sempre scritto NP. Vorremo capire che cos'è NP. Non pervenuto? Non programmato? A che cosa corrisponde quella sigla NP? Questo proprio per sapere. Il documento...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AMBRICO – Prego?

INTERVENTO – Non presente.

CONSIGLIERE AMBRICO – Non presente. Quindi questo documento che il Consiglio si accinge ad approvare praticamente denota una mancanza di valore. Non si dà interesse al valore che invece dovrebbe avere la classe politica, e questa sicuramente è una mancanza, è una sorta di osservazione che facciamo, che ci facciamo tutti insieme. Quindi questo DUP pur avendo dei contenitori che sono positivi, però alla fine risulta inefficiente. Insufficiente, perché questi contenitori sono vuoti dal punto di vista degli obiettivi e delle finalità, che non sono pervenute. Manca una visione di insieme di quelle che sono le risorse umane del Comune, del loro sviluppo, delle loro prospettive, manca un'analisi ragionata di quello che deve rimanere nella gestione diretta, di cosa può essere o deve essere delegato all'esterno. Questi aspetti la gente li deve capire. I cittadini hanno il diritto di comprendere e prima ancora noi che li rappresentiamo. A tutto questo aggiungiamo che il confronto tra il documento unico di programmazione e poi proprio il previsionale, emerge nel confronto che non sono proprio intellegibili queste missioni, questi programmi. Anzi, in quello schema di bilancio che abbiamo provato a visionare, che è un elenco di numeri, perché per chi lo legge, per chi cerca di leggere non può avere percezione per esempio di tutto quello che c'ha appena spiegato il Sindaco rispetto alle opere

triennali. Non c'è percezione. Quindi mi chiedo e chiedo dove sta, dove sta questa tendenza alla democrazia partecipata e partecipativa? Noi lo andiamo dicendo continuamente. Come si può pensare di governare la città senza la città? Il nostro voto non può non essere oggettivamente non favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere.
Introduciamo...

CONSIGLIERE RUSSO – Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ma ci sta pure Rossi?

CONSIGLIERE RUSSO – Non lo so, mi sembra di sì.

CONSIGLIERE – Rossi e Pasquale Aveta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Consigliere Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – La mia, Presidente, è la motivazione a un voto favorevole indotto anche dalla relazione che il Sindaco ha fatto precedentemente. Questo è un bilancio importante, uno tra i bilanci più importanti della storia politica di Frattamaggiore, per lo meno quella della seconda Repubblica, perché il volume dell'investimento è un volume abbastanza importante. Qua parliamo di milioni di euro, che andranno tutte in opere pubbliche e infrastrutture. È chiaro che come diceva la Consigliera Ambrico la fase della partecipazione è stata un po' carente. Ma noi sappiamo benissimo e ci insegna l'esperienza che anche quando c'è spazio di partecipazione non sempre la presenza dello spazio di partecipazione garantisce o garantisce la partecipazione, perché ci vuole anche la moderazione a partecipare. E in questo io ho notato quanto meno nelle forze politiche che seguono in questo Consiglio Comunale scarsa partecipazione alla fase di pianificazione e programmazione di questo intervento importante. Quindi il voto favorevole più che diretto alla maggioranza Consiliare è diretto all'operato dell'amministrazione che ovviamente si avvale della consulenza di personale esperto e qualificato nella figura dei Dirigenti, che seguono alcuni qua in Aula, e anche di Assessori che hanno... Che vantano esperienza qualificata. Ascoltavo l'elenco delle opere che sono in cantiere. Sono opere che andranno senz'altro a riqualificare il nostro territorio, ma che sotto... Non dico, non so se è nella fase cosciente o nella fase di inconscio, parte da un presupposto di una visione particolare del nostro territorio, una visione urbanistica, perché dalle discussioni che abbiamo sempre fatto nella seconda Commissione con il Presidente Pellino, con tutti i Consiglieri che sono anche dei tecnici e quindi sono esperti del settore, esce fuori una Fratta che non è una città di costiera, ma non è neanche una città di montagna. È una città di mezzo. Una città di mezzo, di transito, di mezzo dove noi un po' nel passato abbiamo posto delle barriere artificiali, che può essere la ferrovia che ci ha diviso da Grumo Nevano. Naturalmente noi non siamo

divisi da Grumo Nevano. L'asse, la strada sannitica che ci divide da Volta Carrozza, ci divide da Afragola. Ma noi non siamo naturalmente divise questa città. Ci sono delle barriere artificiali che ci siamo creati, che fanno sì che Frattamaggiore diventi un imbuto. E allora, se siamo territori di mezzo noi dobbiamo essere attraversabili dalle correnti che interessano la città, che si servano dei servizi, le scuole, le banche etc. etc., e dobbiamo deviare ciò che non è utile alla città, che ci crea soltanto traffico. È chiaro? Allora, questo io penso che sia la visione che leggo attraverso le opere che il Sindaco diceva prima. Riesco a leggere questo, e questo sottende il lavoro di analisi e anche di elaborazione degli uffici. Resta però forse qualche sforzo in più da fare. Abbiamo cercato di farlo, però penso che non dipenda da noi, perché completare il famoso... La famosa sannitica nuova, il cosiddetto... è un'opera purtroppo ciclopica per noi, per le nostre finanze e che dipende da altre responsabilità, però non prestiamo la giusta attenzione, perché realizzare la seconda corsia là significa deviare parecchio traffico. Fare i collegamenti tra le varie aree e scavalcare la sannitica significa deviare altro traffico, è chiaro? E quindi liberare la città, lo spazio, la città anche a qualcosa che è di più vivibile. Allora, io mi auspico e chiudo, caro

Presidente, che da questa fase diciamo così di qualificazione strutturale, venga poi la fase della vivibilità, che in questo momento è un poco trascurata. Cioè i Parchi urbani, i famosi Parchi urbani sono ancora delle aspirazioni legittime e forse anche di qualche forza politica che l'ha citata in campagna elettorale, e la invito a essere anche più incisiva nella fase di pianificazione e di programmazione, perché abbiamo delle destinazioni vincolate che stanno spase al sole e che non vengono e non si concretizzano in spazi di vivibilità. E mi riferisco alle zone F1 del vecchio piano regolatore. Mi riferisco ai terreni vincolati di via Mazzini, che stanno là, bloccati...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Pasquale, vai alle conclusioni.

CONSIGLIERE AVETA – Bloccati e cose varie. Quindi ecco perché ho votato in modo favorevole, perché c'è bisogno di spinta, di premiare chi ha lavorato. C'è bisogno di maggiore partecipazione, ma che si completi questa visione attraverso l'impegno anche sovracomunale visto che il nostro Sindaco siede anche in Città Metropolitana e quindi ha contatti anche con l'elemento regionale, deputato alla risoluzione anche dei problemi strutturali che vanno al di là della competenza Comunale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere Aveta. La parola al Consigliere Rossi per le motivazioni.

CONSIGLIERE ROSSI – No no, Presidente. È la stessa perplessità che aveva la collega Ambrico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Okay. La parola al Consigliere Russo per le motivazioni.

CONSIGLIERE RUSSO – No, va bene, al di là dell'NP , che mi sembra più la temperatura di Bolzano non pervenuta, nel senso che veramente, ti giuro, con tutta l'esperienza non l'ho capita, Presidente. Poi diciamo mi sembrerebbe essere non pervenuta e quant'altro. Io voglio dire ho dato un voto di astensione, perché avendo ricoperto un ruolo, sono uscito voglio dire un po' tra le righe a capire di che cosa stessimo parlando, quindi anche velocemente. E quindi è degno di nota questo tipo di documento, documento fatto soprattutto di servizi, un documento fatto di infrastrutture. Un documento soprattutto volto a far sì come diceva il Consigliere Aveta di sfoltire un po' quella che è la difficoltà di Frattamaggiore, cioè nell'offrire servizi, ma soprattutto nell'effluire quello che riesce praticamente a dare. Quindi 5 chilometri quadri rappresentano una positività, ma a volte anche una negatività. Quindi le infrastrutture che il Sindaco praticamente anche in maniera sintetica ha, come dire, brillantemente enunciato, sono praticamente un momento importante, ma soprattutto è da citare una cosa importantissima. Cioè, utilizzare 15 milioni di euro senza praticamente mutui, senza fare ricorso alla Cassa depositi e prestiti è un qualcosa che non ha... Voglio dire come diceva quella nota pubblicità, non ha valore e quindi veramente bisognava buttarsi a capofitto. Però quello che diceva anche la Consigliera Ambrico, a cui non posso non... Sindaco, non tutti hanno l'esperienza e il substrato per capire anche delle positività che sono state fatte. A volte, ecco, la comunicazione, il confronto, la dialettica. Ora al di là del lavoro delle Commissioni come ho detto prima, che bisogna un po' farlo più... Come dire, pubblicizzarlo un po' di più. Questo magari che tu anche sinteticamente hai detto in questi minuti voglio dire, e forse mi hanno pure convinto a dare un voto a mio avviso comunque positivo, perché l'astensione la vedo come un fatto positivo. Era opportuno che tu magari lo facessi anche qualche settimana prima, perché effettivamente sono cose... Cioè chi di noi non può essere d'accordo con l'apertura di una strada? Chi di noi non può essere d'accordo con una pista ciclabile, con una pista pedonale? Chi di noi non può essere d'accordo con un Parco pubblico, un Parco verde etc. Però ti assicuro che la scannerizzazione, la digitalizzazione di questi documenti a cui tutti noi abbiamo avuto era completamente illeggibile. Cioè veramente si è fatta una fatica nei numeri, nei sotto numeri capire che cosa ci fosse scritto là dentro. E a volte, voglio dire mi dispiace questo ha reso forse la cosa anche... Il voto negativo da parte sicuramente di Carla e di Angelica. Quindi veramente cerchiamo un po', perché come dici tu sono tanti soldi, sono 15 milioni di euro che andranno a ridisegnare il futuro della nostra città, che da quello che ha detto, voglio dire mi fido sulla parola, voglio dire sono delle cose eccezionali, soprattutto, come dire, come diceva un noto attore a gratis, insomma nella fattispecie. E quindi voglio dire a caval donato, però qui è veramente programmato bene, però ahimè, comunicato non bene. Quindi voglio dire dalla parte nostra fin quando si tratta di programmazione e di servizi, per il bene ovviamente delle infrastrutture anche primaria, vedi Volta Carrozza e compagnia bella, avrai

sempre il nostro appoggio e il nostro pieno sostegno, purché ci sia una fase di confronto degna di nota, perché poi personalmente voi siete maggioranza, noi siamo opposizione, noi non possiamo fare altro che dare delle correzioni laddove riteniamo opportune darle, ma soprattutto siete voi che dovete lanciare quel pallino in avanti e far sì che praticamente la città venga gestita nei migliori dei modi. Quindi siamo qua a dare anche un confronto disponibile e positivo, laddove praticamente il capo dell'amministrazione e l'Assessore ai lavori pubblici chi è? La Dottoressa lì. Voglio dire ci possa essere più una fase di coinvolgimento, caro Assessore, perché i lavori pubblici sono cose, perché quello che dico, voglio dire e non metterò mai di dirlo. Molte volte anche gratis, il problema non è fare l'opera pubblica. Il problema è capire l'utilità di quell'opera pubblica e gestire l'opera pubblica nel futuro. Quella è la difficoltà. Che fare un'opera pubblica paradossalmente a volte sembrerebbe la cosa più semplice. Quindi mi raccomando, voglio dire fin quando ci sarà ancora Lei, di coinvolgere più questa altra parte politica e di non nascondersi dietro all'assorbimento del Sindaco, di essere un po' più partecipi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. La parola a Pasquale Gervasio.

CONSIGLIERE GERVASIO – Va bene. Mi trovo d'accordo con l'intervento fatto dal Consigliere Pasquale Aveta. Pasquale, comunque ti ricordo che la maggior parte del lavoro viene svolto all'interno delle Commissioni, tra cui in questo caso parliamo anche della Commissione lavori pubblici, dove è stato fatto un'analisi, una pianificazione e anche una programmazione, dove noi abbiamo valutato insieme tutte le criticità del nostro territorio.

CONSIGLIERE RUSSO – Perdonami. Ma non tutti fanno parte in queste benedette Commissioni, bello mio. Cioè c'è Commissione e Commissione. In realtà, la domanda è un'altra...

(Voci sovrapposte – inc.)

CONSIGLIERE RUSSO – Ma la verità di che? Ma la verità di che?

CONSIGLIERE GERVASIO – La verità del lavoro che viene svolto all'interno delle Commissioni.

CONSIGLIERE RUSSO – Ma non ho dubbi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Fallo finire.

CONSIGLIERE RUSSO – Ma non ho dubbi. Ma io non faccio parte della tua Commissione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Francesco?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Argentiere? No Argentiere, un attimo solo. Lui finisce e tu replichi. Gervasio procedi.

CONSIGLIERE GERVASIO – Chiaramente come dicevi tu, Francesco, no? Perché tu sei frattese, sei stato Primo Cittadino, conosci bene le criticità del nostro territorio. Gli interventi sono mirati a collegamenti mirati, che sono sempre utili. Parliamo di qualificazione del Corso Durante, della Piazza Umberto I. Interventi che sono volti a migliorare...

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Presidente, dopo avere la parola per forza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ho capito, già l'ho segnata.

CONSIGLIERE GERVASIO – Allora, volevo ricordare alla Consiglieria Angelica Argentieri che io non mi ricordo di confronti o di proposte che non sono state valutate da noi. Io non mi ricordo, Consiglieria. Io non mi ricordo di proposte fatte da voi, dal vostro gruppo. Io onestamente non mi ricordo.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Gervasio, Gervasio?

Fuori microfono

CONSIGLIERE GERVASIO – Non mi ricordo. Eppure facevo parte mi sembra della stessa Commissione. Cioè facevo parte della stessa Commissione.

(Sovrapposizione di voci – inc.)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consiglieri?

CONSIGLIERE GERVASIO – Cioè, invece di essere con te...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, non può fare così. Dice che io la richiamo sempre. Ma lui sta facendo un intervento, Lei si deve stare zitta.

Fuori microfono

CONSIGLIERE GERVASIO – Invece di essere contenti che stiamo approvando un bilancio non solo tecnico, ma un bilancio anche politico, perché abbiamo la possibilità veramente di cambiare Frattamaggiore e di cercare di risolvere laddove è possibile le varie criticità, okay?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola alla Consiglieria Argentiere.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – La mia domanda è semplice. Quando il Consigliere Gervasio parla di seconda Commissione, l'analisi etc., ma in che

momento e in che luogo? Perché a me non risulta. A me non risulta. Forse è nel gabinetto del Sindaco? È nella stanza del Sindaco che si fanno queste Commissioni e io non sono presente? Io faccio parte. Il gabinetto politico. Va bene, anche il bagno del primo piano ha una sua valenza decisionale. Però dico in generale quando si parla di queste cose io mi infervoro e magari mi dispiace anche se provo ad interrompere, però per me è un aspetto importante. Cioè se dobbiamo comunicare la premessa deve essere reale, perché se la premessa è falsa io non permetto che si continui, perché quando mi viene a parlare di quello del lavoro delle Commissioni, della seconda Commissione e io ne faccio parte, non è possibile, perché io non mi ritrovo a queste cose. Si fanno alle 14.05? Si fanno dopo orario? Si fanno in altri luoghi? Io sono disponibile anche oltre l'orario previsto dalle Commissioni, ma non mi risulta che sia stato fatto un passaggio nelle sedi preposte. Per questo, visto che sono argomenti che ci tiene la maggioranza, ma ci tiene soprattutto la minoranza, è giusto sottolinearlo, perché è la seconda volta che lo sento dire. Ma in queste partecipazioni io non mi ritrovo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Un poco di silenzio. Grazie, Consigliera. La parola a Francesco Russo se vuole parlare. Pellino.

CONSIGLIERE PELLINO – Mi dispiace intervenire, perché mi sembra che si voglia fare una polemica...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Voglio dire una cosa. Non possiamo un'altra volta inserire tutto il resto. Cioè, non possiamo fare un'altra... Siamo già nell'ordine del giorno.

CONSIGLIERE PELLINO – Presidente, le ricordo io, sono il Presidente della seconda Commissione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Procedi con...

CONSIGLIERE PELLINO – Glielo ricordo per far capire un poco di che stiamo parlando. Stiamo parlando proprio del tema, no? Questo momento qui doveva essere dedicato alla votazione, quindi al... E si è travalicato diciamo così, giustamente. Però, ecco, io credo che nelle Commissioni non è che ci siamo fissati volta per volta un ordine del giorno per un'opera per cui si è parlato. Noi in maniera molto aperta abbiamo parlato volta per volta, abbiamo trattato gli argomenti e le problematiche cercando di affrontare tutte le problematiche urbanistiche e lavori pubblici che interessavano alla cittadinanza. Ricordo che abbiamo parlato più volte della strada di collegamento via Sepe Nuova. Ricordo che abbiamo parlato più volte anche del collegamento del prolungamento di via Canonico Giordano. Ricordo che abbiamo parlato più volte della problematica di riqualificazione del Corso Durante e del parcheggio di via Monte Grappa. Ricordo che abbiamo parlato più volte...

L'obiettivo che dovevamo prefiggerci di ammodernare e riqualificare tutti i parcheggi

che avevamo a disposizione. Ricordo che abbiamo parlato del collegamento della strada finanziata con la Provincia, grazie ai fondi della Provincia del prolungamento di via Napoli diciamo così. Ricordo che abbiamo parlato della riqualificazione della Piazza. Ce ne sono tanti altri di interventi che abbiamo fatto, e non è che sugli argomenti la Commissione non c'è stata mai...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Gervasio? Gervasio no. Gervasio fai finire l'intervento.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Gervasio facciamo finire l'argomento.

(Sovrapposizione di voci – inc.)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Per favore? Si sospende la seduta per cinque minuti.

CONSIGLIERE PELLINO – Io stavo parlando.

Sospensione del Consiglio Comunale.

Ripresa del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. Introduciamo il capo numero 5.

5° punto all'ordine del giorno: “Approvazione bilancio pluriennale 2022/2024”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il Capo dell'amministrazione e l'Assessore ai servizi finanziari propongono che... Di approvare il bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2022/2024 che compendi i risultati riportati nel riquadro generale riassuntivo dei tre anni considerati allegato B, con i seguenti pareggi:

Anno 2022 pareggio complessivo 123 milioni 14.253;

Anno 2023 64 milioni 826.533 e 2024 57 milioni 785.523;

Confermando, altresì, tutto il contenuto della delibera di Giunta Comunale n° 88 del 31 maggio 2022 allegata al presente atto sotto la lettera A, intendendosi qui trascritto e riportato;

Di dare atto che le seguenti variazioni di bilancio effettuate in esercizio provvisorio, i cui importi sono stati puntualmente allocati nel bilancio di previsione 2022/2024, si intendono con l'approvazione del presente atto ratificate;

Delibera Giunta Comunale 57284/2022, adempimenti necessari per l'espletamento dei (inc.) abrogativi;

Delibera Giunta Comunale 84 del 30 maggio 2022 adempimenti necessari per l'esproprio delle aree per la realizzazione del nuovo asse di collegamento via Giordano, via Sossio Vitale;

Delibera Giunta Comunale n° 97 e 96/2022, adempimenti necessari per l'espletamento dei referendum abrogativi;

Di prendere atto del parere favorevole dell'organo di revisione contabile sul bilancio di previsione 2022/2024 allegato alla presente sotto la lettera C;

Di approvare l'applicazione di bilancio di previsione 2022 dell'avanzo di amministrazione 2021, giusto allegato C, della delibera Giunta Comunale 8822 per gli accantonamenti di Legge;

Di dare atto che l'anno 2022 questo Ente deve rispettare le regole di pareggio di bilancio e che il documento contabile è parimenti uniformato, giusto allegato E, alla delibera Giunta Comunale 88/2022;

Di prendere atto dell'assegnazione del fondo di solidarietà dell'anno 2022 ammontante a euro 4 milioni 686.559;

Di prendere atto dei mutui passivi esistenti al primo gennaio 2022, che compendiano una quota di interessi passivi nell'esercizio finanziario corrente, pari a un milione 442.859 e la quota capitale da rimborsare pari a 1.265,562;

Di dare atto che l'aliquota dell'addizionale Comunale IRPEF per l'anno 2022 è confermata nella misura massima giusta delibera di Giunta Comunale in narrativa riportata;

Di dare atto che le aliquote IMU per il corrente anno sono confermate in riferimento alla delibera approvata nel Consiglio Comunale n° 20 del 14 dicembre 2020 e di seguito riassunte;

Altri fabbricati e terreni aliquote ordinarie 10,60 per mille;

Abitazione principale di lusso aliquota 6 per mille;

Fabbricati locali e canoni concordati aliquota ordinaria ridotta del 25%;

Fabbricati rurali e strumentali aliquote del 10 per mille;

Beni merce aliquote 2,5 per mille;

Di dare atto che le tariffe Tari dell'anno 2022 sono state approvate unitamente al PEF 2022, rispettivamente con delibera Giunta Comunale 83 e n° 82 del 30 maggio 2022;

Di dare atto che le tariffe CUP, canone unico patrimoniale, sono state approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione 63 del 28 maggio 2021;

Di dare atto che le tariffe vigenti per i servizi a domanda individuale risultano essere quelle deliberate agli atti appresso richiamati;

Mensa scolastica le tariffe confermate per gli effetti della delibera di Consiglio Comunale del 10 luglio 2002, con annessa determina dirigenziale n° 1037 dell'11/11/2002 e con la delibera di Giunta Comunale 59 del 22/03/2018;

Impianti sportivi tariffe di cui della delibera di Giunta Comunale n° 115 del 12/07/2019;

Di prendere atto del prospetto di deficiarietà dell'Ente sulla base degli ultimi dati consuntivi approvati, che risulta allegato dopo la lettera B della delibera di Giunta Comunale n° 88 del 31 maggio 2022, positiva per due parametri relativa al volume dei residui attivi e alla capacità riscossione dell'Ente;

Di dare atto che lo stanziamento previsionale sono in linea con le risorse finanziarie disponibili;

Di prendere atto della costituzione del fondo di garanzia debiti commerciali come esplicitato in narrativa;

Di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio;

Di approvare tutti gli allegati di bilancio di previsione 2022/2024 citati nel presente atto, sia allegato alla deliberazione di Giunta Comunale 88/2022;

Che al presente atto previsto dal Decreto Legge 267 e Decreto Legge 118, come elencati in narrativa dalla lettera A della lettera L;

Di demandare al Consiglio Comunale la variazione circa l'utilizzo delle entrate vincolate di cui al piano di vendita approvato alle delibere Codice strada del 31... del 17/11/2004 in linea con la vigente normativa di settore, per l'estinzione anticipata dei mutui passivi in essere;

Dichiarare la presente l'immediata esecutività.

È favorevole il parere dei Revisori dei Conti e ci sono alcuni emendamenti che vi leggo. Come? Non ho capito?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, leggo pure gli emendamenti e poi dopo fai tutta una cosa, o mi sbaglio? Che dici?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola all'Assessore. Dopo leggiamo gli emendamenti.

ASSESSORE – Non vi preoccupate, sarò veramente brevissimo. Anche perché molti dei punti sono stati già ampiamente analizzati. Il Sindaco ha spiegato lui per bene quali saranno le opere che si verranno a realizzare. Io volevo dire una cosa, spero che non si arrabbi il Sindaco. Però voglio prendere spunto un'altra volta dalle parole di Pasquale Aveta, che mi faceva troppi complimenti, che per me poi equivalgono al *de profundis*. no? Quando uno poi riceve i complimenti poi è lo scivolo verso la porta diciamo. No, la verità è che siamo tutti di passaggio, gli Assessori un poco in più sono di passaggio. Però io ci tengo a dire che sono veramente onorato di stare qua, e ho capito anche perché il Sindaco mi ha chiamato. Perché questo veramente è un bilancio importante. È un bilancio non soltanto del 2002 triennale. Io mi sono appuntato pochissime cose. La cosa che più balza agli occhi sono i 56 milioni di investimento. 56 milioni! Di cui 50 come ha detto il Sindaco non li spetteranno i frattesi, ma arrivano da fonti esterne, e a noi non ci costano un euro. Poi siccome qualcuno ha detto prima nel... Io mi rivolgo all'opposizione, scusatemi... Si presume che voi siete d'accordo. Va bene, allora guardo Micaletti allora, va bene,? A posto. Allora, io ci tengo a dire... Qualcuno ha detto prima nei momenti di pausa, qualcuno la fa nei corridoi la politica – eh, ma voi ve la siete venduta il fatto della Tari. – Allora, io voglio chiarire un punto. Voglio chiarire che noi grazie al Sindaco che ci consente di fare, cerchiamo di fare qualcosa di positivo per i frattesi. Che poi si possa fare meglio, sempre si può fare meglio, però siccome io sono all'Assessore alle finanze, oggi ci sto, domani non lo so, consentitemi di fare un elogio a tutta la squadra del Comune, che io mi ricordi è la prima volta che si approva il bilancio preventivo senza diffida. Quindi volevo fare i miei complimenti alla Dottoressa Volpicelli, che noi ogni volta stressiamo ben bene insieme a tutti i Dirigenti. Anche al Presidente del Consiglio Comunale in realtà che... No, fatemi essere serio. Lo so che mi viene difficile ma ci provo. Il Presidente del Consiglio Comunale che veramente ha insistito per approvare entro il 30 giugno, gliene va dato atto. E quindi noi grazie a Dio, oggi 30 giugno, senza diffida, voi, non noi, scusatemi, io non sono stato eletto. Approverete spero il bilancio preventivo 2022/2024. Infine, volevo rassicurare il Consigliere Russo, mi riaggancio alla questione dell'altra volta, la questione tecnica, perché sicuramente io cerco di spiegarmi, come direbbe mio figlio, parlo potabile, cerco di parlare potabile, non si può dire, lo so, è sbagliato. Perché mi rendo conto che il linguaggio del bilancio è un linguaggio tecnico che non tutti riescono a capire. Quindi so le difficoltà che incontra chi legge un documento pieno di numeri etc. etc.

etc., però che mi risulti io ho sempre visto gli uffici pronti a spiegare a chiunque, al di là delle Commissioni, non si arrabbi Consigliere. A spiegare a chiunque il contenuto del documento. E infatti voglio dire, e mi riaggancio al Consiglio Comunale precedente, Lei fu molto cortese l'altra volta e voglio ricambiare la cortesia. Lei mi mandò la delibera di Caivano. Io dopo la giro per me la certificazione della Bdap, di cui Lei parlava l'altra volta. La banca dati della pubblica amministrazione, che ha comunicato al Comune di Frattamaggiore, che ha comunicato al Comune di Frattamaggiore che tutti i dati, tutti i documenti del bilancio consuntivo sono stati correttamente trasmessi e assimilati dalla banca dati della pubblica amministrazione. Quindi sulla regolarità, sulla bontà tecnica dei documenti la banca dati della pubblica amministrazione ha certificato. Vi voglio rassicurare sulla qualità del lavoro svolto non da me, perché non lo faccio io, ma dai servizi Comunali e dalla Dirigente. Infine, e Marco lo sa, lo dico sempre. Io diciamo spesso copio, copio le parole che ha detto ieri Manfredi a Napoli. Questo non è il libro dei sogni, questi sono soldi veri. Quindi avete la possibilità in tre anni di spendere questi 56 milioni per rendere Frattamaggiore una città, io la chiamo Fratta migliore, vorrei chiamarla. Per esempio ai miei amici che dicono che gli faccio una testa così con Frattamaggiore, perché sono veramente orgoglioso di stare qui. I punti essenziali del bilancio sono quelli che avete detto. Il fondo di solidarietà, i soldi che arrivano da Roma sono pari a circa 4 milioni e 7. Abbiamo utilizzato quei fondi per diminuire la Tari domestica la parte variabile. Potevamo fare meglio, lo so, proveremo a farlo in futuro. Le aliquote IMU e le addizionali non sono variate. Abbiamo recepito il CUP come già l'anno scorso nel regolamento, per gli ambulanti, adesso poi ci sarà la questione dell'emendamento. Per quanto riguarda la copertura di costo degli impianti sportivi pare che siamo nei limiti di Legge. Le alienazioni, forse nessuno se ne è accorto, ma c'è una cifra nella relazione della Dottoressa, che naturalmente è indicativa, parla di circa 25.000 euro per queste alienazioni, ma sono cifre naturalmente molto molto molto indicative. L'avanzo di amministrazione è di circa 20 milioni, però la parte utilizzabile naturalmente è molto di meno. Infine volevo aggiungere una parola, giuro ho finito. Sulla questione del bilancio partecipato. Purtroppo anche io mi sono fatto vecchio, io stavo qui anche nella precedente Consiliatura. E, lo ripeto, noi provammo a fare con il Segretario Lotoro, vi ricordate? Provammo a fare una seduta per questo famoso bilancio partecipato, vennero tre persone. Io ve lo voglio dire per la cronaca, perché c'era anche Lei, Lei c'era, Lei c'era.

Fuori microfono

ASSESSORE – No, voglio dire Lei era tra le tre persone.

Fuori microfono

ASSESSORE – E non se ne fece nulla, perché ci fu una scarsissima partecipazione. La parte successiva era l'elezione del Presidente della Consulta delle Associazioni, e

accorsero in massa. Devo dire però che quell'esperimento del bilancio partecipato vide la partecipazione di tre persone, tra cui la Dottoressa Argentiere, sicuramente. Questo lo dico perché le cose... Io all'epoca ho provato a farle con il Segretario Lotoro, ma la cosa non ha avuto molto successo, perché poi è facile parlare, ma convincere la gente a venire è un po' più complicato.

Fuori microfono

ASSESSORE – Ma per me possiamo anche provare, è una cosa molto bella il bilancio partecipato, non c'è nessun problema. Così magari il Sindaco non mi caccia subito. Io penso di aver toccato tutti i punti fondamentali. Poi per quanto riguarda l'informazione di quello che fa il Comune, io vi dico la verità, noi siamo a disposizione di tutti. Per la verità il Consigliere Aveta un po' mi tormenta anche. Diciamo anche senza Commissione mi chiama sempre a dare spiegazioni. Però devo dire che... Però poi le cose funzionano, perché anche l'acconto della Tari etc. etc. etc., siamo riusciti a spiegare quale era la finalità, che è convenienza anche dell'Ente. Noi non abbiamo mai nascosto questo.

Fuori microfono

ASSESSORE – Certo, io vorrei dire abbiamo fatto i salti mortali, ma non sarei credibili. Li hanno fatti loro i salti mortali. No, ma poi creerei parecchi danni alla struttura, quindi va bene così. Quindi per evitare i danni alla struttura io vi chiedo di approvare il bilancio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Assessore. La parola al Consigliere Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Grazie, Presidente. È per comunicare al Consiglio Comunale il parere della quinta Commissione. Guardate, cari Consiglieri, che entrare nel merito e nella sola lettura dei documenti che questa diligenza amministrazione ha prodotto non vi nascondo che abbiamo fatto qualche nottata, perché bisogna leggere, entrare nei numeri, capire bene i numeri. Non scivolare su qualche idea sbagliata. Confrontarsi quotidianamente con l'Assessore e anche con il Sindaco, cioè dove certe cose non erano chiare, e poi si sono chiariti nel dialogo, nella partecipazione, però ecco, una partecipazione responsabile, perché non basta dire partecipiamo, ci deve essere anche una responsabilità a partecipare. Allora, bisogna io penso che anche gli altri Presidenti delle Commissioni e quindi accolgo con piacere l'invito del Dottore Russo, il quale dice tu comunque rappresenti la minoranza in Commissione, però tu a me non mi hai reso partecipe di questa cosa. Ed è giusto, faccio ammenda. Qua non è di colpe, perché si cresce, si sbaglia. Io non ho paura di ammettere gli errori, perché uno più sbaglia e più cresce, e più evolve. Io accarezzo i miei errori e non mi offendo, non è che non saluto che qualcuno dice hai sbagliato. No, io lo saluto due volte, perché mi ha messo in condizione di poter essere migliore. È chiaro? Questa è la

cosa... Allora, nella premessa del parere, e non vi voglio tediare, ci sono tutti gli atti che abbiamo letto. È chiaro che questa relazione è agli atti, dopo ve la giro, ve la giro anche con i mezzi elettronici. Non vi voglio leggere tutte le delibere, i DUP che abbiamo fatto, perché li conoscete... Andiamo nel merito del parere, perché penso che questo parere contenga delle cose di rilievo e interessanti. Allora, il parere inizia innanzitutto con la Commissione che porge un plauso al Sindaco, agli Assessori e alla diligenza tutta per l'enorme mole di lavoro svolto nella predisposizione degli atti, a corredo della proposta posta all'approvazione del Consiglio Comunale. Senza tale lavoro intenso e qualificato l'organo Consiliare non sarebbe stato in grado o pronto alla deliberazione dell'atto iscritto all'ordine del giorno. Dall'esame degli atti risulta che l'Ente è strutturalmente deficitario. Non è strutturalmente deficitario, chiedo scusa. Soddisfacendo la maggioranza dei parametri stabiliti dalle norme di Legge e, pertanto, può godere dei benefici previsti dalle norme relative all'utilizzo dell'avanzo di gestione. Accertato con la deliberazione del Consiglio Comunale n° 2 del 10 giugno 2022 è pari a 20 milioni e 208.000, che sottratti i fondi vincolati, accantonati e destinati agli investimenti produce un fondo libero pari a 12 milioni 118.000 etc. etc. La Commissione di fronte a questo dato che potrebbe prefigurare una notevole capacità di impiego, di risorse, di investimento da parte dell'Ente si pone il problema di capire la motivazione per la quale non vengono utilizzate tali potenziali risorse. È evidente che l'avanzo si forma soprattutto sull'accertamento dei residui attivi, che costituiscono le entrate previste dai precedenti bilanci e non ancora riscosse. Come è noto, con deliberazione n° 40 del 10/04/2022 la Giunta Comunale ha accertato residui attivi pari a 20 milioni e 800.000 circa, una somma importante su cui il Consiglio Comunale è chiamato a fare una serie di riflessioni. Gran parte dei residui sono dovuti ad una evasione fiscale che oramai nel nostro Comune ha varcato la soglia del 30%. Il Sindaco Metropolitano di Napoli amministra la sua città con un'evasione dei tributi pari al 50%, fonte Il Mattino del 24 giugno 2022 e presenta un notorio disavanzo di gestione, che procurerà a breve un aumento generale delle tasse. Per scongiurare tali scenari amministrativi sfavorevoli alla città più volte il Consiglio Comunale e la Giunta sono intervenuti con atti di indirizzo tesi ad affrontare e risolvere la problematica. Giova prendere atto della deliberazione della Giunta Comunale n° 97 dell'8 settembre 2022 e della conseguente relazione redatta dalla Dirigente dei servizi economici e finanziari, Dottoressa Annamaria Volpicelli, che ad buon fine si allegano in copia. La Commissione si impegnerà nel corso dell'attuale esercizio finanziario a promuovere tutti gli atti politici e amministrativi utili affinché queste risorse vengano recuperate, in ossequio al principio di equità e di giustizia sociale.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – No, '22... Chiedo scusa, '21. Sul versante delle entrate non si registrano scostamenti sostanziali rispetto alle previsioni di competenza degli esercizi del 2020 e 2021. I trasferimenti Statali restano costanti, è pari alla somma di 4 milioni e 686.000. Dobbiamo soltanto registrare che in relazione al carico della Tari 2022 l'amministrazione con deliberazione della Giunta Comunale n° 79 del 26 maggio 2022 ha tenuto conto della somma pari a 475.991, ricevuta quale sostegno per le famiglie per i motivi di cui al D.M. 24/06/21, riducendo così di fatto le specifiche tariffe. In merito agli altri tributi non si registrano variazioni. Per cui l'amministrazione ha saputo tenersi in equilibrio senza aumentare la pressione fiscale. Nei riguardi delle entrate relative ai servizi a domanda individuale ed in particolare quelle riferite all'utilizzo degli impianti sportivi, che nelle passate gestioni non hanno coperto il minimo previsto dalle norme procurando all'Ente un deficit di circa 187.000 euro, non si registrano provvedimenti di ritocco delle tariffe. E pertanto l'amministrazione Comunale onde liberare il bilancio da tale peso è obbligato ad adottare provvedimenti di indirizzo e di gestione, che predispongano eventuali affidamenti fondati sulla chiarezza dei termini contrattuali e dei rispettivi obblighi delle Parti. La Commissione, inoltre, preso atto delle entrate di competenza, relativa alla gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente, ritiene che gli organi di gestione debbano esercitare una maggiore vigilanza e adottare con immediatezza gli atti necessari al recupero delle somme eventualmente dovute e non ancora versate, adottando anche provvedimenti di revoca o decadenza delle concessioni e di affidamento, onde evitare che, come successo nel passato, le somme dovute diventino non più esigibili. Un capitolo a parte è dedicato al piano triennale delle opere pubbliche. Nella comparazione con i precedenti piani questo bilancio prevede per l'Ente un programma di investimento triennale pari a 70 milioni di euro, nella prima annualità 56 milioni di euro. Io invito a guardare se è 53, non so se è 53 o 56 di euro. Gran parte degli investimenti sono dovuti agli stanziamenti del piano nazionale di rinascita e resilienza e quindi al fine di evitare che le somme diventino residui passivi o procurino problemi all'Ente, poiché la loro (inc.) è legata al rispetto delle scadenze, occorre controllare e indirizzare la cabina di regia... Questo penso che sia una cosa importante, Signori Consiglieri.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Un po' di silenzio per cortesia.

CONSIGLIERE AVETA – Signori Consiglieri? Vorrei attenzione, ma dico per il nostro lavoro. Questo è un qualcosa che dobbiamo fare noi. Cioè praticamente tutti questi soldi che arrivano da Roma se non vengono spesi a tempo e bene, dopo c'abbiamo problemi nel bilancio. E quindi bisogna che la cabina di regia complessiva dell'Ente sia efficace e efficiente, e su questo noi dobbiamo essere anche partecipativi, nel senso di cercare di... Dare anche il nostro contributo. Quindi bisogna controllare e indirizzare la cabina di regia attualmente composta da Dirigenti,

dai tecnici del terzo settore, allo scopo di renderla efficace e maggiormente efficiente. Come già affermato in sede di approvazione del rendiconto di gestione 2021 l'andamento delle entrate ha comportato un aumento del 16% dell'importo disponibile al titolo 1 per le spese del personale, determinando una maggiore capacità assunzionale, che l'amministrazione Comunale ha esercitato a proprio vantaggio, prevedendo alcune progressioni verticali e il reclutamento di nuovi Dirigenti. La Commissione auspica che al più presto vengano attuate le previste progressioni e il reclutamento del nuovo personale, e vengono, e questo mi riferisco poi al Dottor Farella, una supplica, non un comando, diciamo una supplica, vengano concluse le assunzioni relative agli Agenti di Polizia municipale, vincitori dell'ultimo concorso, perché siamo arrivati a luglio e di questi Vigili non si vede manco l'ombra, con un concorso già... Quindi la cittadinanza non capisce com'è... Abbiamo fatto, i soldi non ci sono, oggi facciamo anche il bilancio. La parte politica il suo percorso l'ha fatto, adesso i Dirigenti devono fare il loro lavoro. Se possiamo trovare una via che sia la più breve possibile, affinché almeno vengano queste forze necessarie per il controllo del territorio subito assunte, in attesa anche del perfezionamento di tutto ciò che sono gli oneri contrattuali e le previste performance e tutto il lavoro preparatorio per dare anche lo stipendio accessorio, però io penso che ai Vigili urbani, al personale della Polizia municipale, chiedo scusa, in questo momento interessa più l'assunzione che la performance o il contratto accessorio, è chiaro? Questo è un qualcosa che potremmo anche secondo me valutare nel prossimo esercizio...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere Aveta, si avvii alle conclusioni.

CONSIGLIERE AVETA – Questo è un fatto importante, perché ho avuto modo di confrontarmi con il Dottor Farella. Lui mi ha... Ovviamente il Presidente della Commissione mi ha spiegato perché non riesce a farlo in breve tempo e l'avevo invitato a sollecitare, cercare di trovare una soluzione anche da un punto di vista giuridico affinché si possa a un certo punto assumere il personale senza andare contro Legge, quindi contro il contratto di lavoro e cercando di trovare una formula che sia la più corretta possibile. È chiaro che la perfezione non c'è in nessun atto. Va bene, mi avvio alla conclusione perché ho quasi finito. Sul versante delle uscite non c'è niente di nuovo. Il parere della Commissione da parte della maggioranza presente in Commissione ha votato in modo favorevole. La parte, diciamo così, non maggioritaria ha espresso delle perplessità, che poi in sede di dibattito faranno presente e quindi daranno la loro espressione di voto. Il parere è stato così formulato, è stato sottoscritto da tutti i membri della Commissione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. Vi do lettura degli emendamenti.

Emendamento numero 1...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, procediamo in questo senso. Tu volevi fare l'intervento? Volevamo leggere gli emendamenti e poi dopo se... La lettura degli emendamenti, dopo ti faccio intervenire.

INTERVENTO – Abbiamo letto la proposta del bilancio. Leggiamo adesso gli emendamenti, votiamo gli emendamenti e poi si vota il bilancio emendato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Capito?

CONSIGLIERE – C'è stato l'intervento di Aveta.

INTERVENTO – È stato un po' anticipato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – È stato anticipato.

(Vociare in Consiglio Comunale)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, emendamento a firma del capo dell'amministrazione.

Emendamento al bilancio di previsione 2022/2024...

CONSIGLIERE – Presidente, un emendamento alla volta?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì, un emendamento alla volta.

Anno 2022: finanziamento Regione Campania, programma operativo complementare POC 2014/2020, progetto Atella Viva, un festival lungo un anno. Istituzione capitoli.

Visto lo schema di bilancio di previsione 2022/2024, approvato con la delibera di Giunta 88 il 31 maggio 2022;

Vista la delibera di Giunta Comunale 96 dell'8/09/2021, con cui veniva e si aderiva all'avviso pubblico programma unitario di percorsi turistico culturali, naturalistici, enogastronomici per la promozione turistica della Campania, primo ottobre 2021 – settembre 2022;

Nell'ambito del POC campagna 2014/2020 linea strategica, rigenerazione urbana, politica per il turismo e cultura;

Vista la delibera di Giunta Comunale n° 96 dell'8/09/2021, in cui veniva approvato il protocollo d'intesa tra i Comuni di Frattamaggiore, Frattaminore, Grumo, Casandrino e Sant'Arpino, nonché la scheda progettuale con titolo "Atella Viva", un festival lungo un anno;

Vista la delibera di Giunta Comunale dell'11/03/2022, con cui veniva dato indirizzo per la rimodulazione del quadro economico relativo al progetto "Atella Viva" un festival lungo un anno;

Considerato che la suddetta opera è finanziata con i fondi della Regione Campania, nell'ambito del procedimento delineato dell'avviso pubblico, programma unitario di percorsi turistico culturali, naturalistici ed enogastronomici, per la promozione turistica della Campania, periodo ottobre 2021 – settembre 2022;

Ritenuto che si rende necessario doversi istituire un nuovo capitolo di entrata denominata “Atella Viva”, un festival lungo un anno dell'importo di 200.000 finanziato con fondi della Regione Campania, e si rende necessario istituire un nuovo capitolo di spesa denominato “Atella Viva”, un festival lungo un anno, all'importo di euro 100.000, per il finanziamento di Regione Campania collegato al capitolo di cui sopra.

C'è una partita di giro, quindi sono aperti due capitoli, uno in entrata e un altro in uscita, per ricevere e poi spendere questi 100.000. La parola al capo dell'amministrazione.

SINDACO – Giusto per essere più chiari, perché può sembrare...

Fuori microfono

SINDACO – No, poi li votiamo uno alla volta. Allora, questo è semplicemente l'accensione di un capitolo in entrata e in uscita su un finanziamento che abbiamo già avuto dalla Regione Campania. L'ex finanziamento delle attività di promozione culturali, il famoso Natale durante festival. L'anno scorso la Regione Campania cambiò un po' la modalità di presentazione, non la presentava un solo Comune, ma cinque Comuni insieme lasciando l'importo inalterato, quindi anche se sembra 100.000 euro, alla fine è 100.000 su cinque Comuni, e noi siamo capofila di questi cinque Comuni. Il finanziamento c'è stato accordato e stiamo semplicemente aprendo un capitolo in entrata e in uscita per poter spendere poi questi soldi.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Presidente, chiedo scusa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Franco Del Prete.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Il Presidente della Commissione cultura ci potrebbe relazionare su questa cosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Franco sull'argomento tu hai chiesto la parola, puoi parlare.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, se vuoi parlare, puoi parlare.

CONSIGLIERE AVETA – Presidente, sull'argomento sì, perché ci tengo su questo argomento qua. Non sono Presidente della Commissione, io sono un Consigliere

Comunale, però ci tengo su questo argomento. Se mi date tre minuti vorrei poter dire il mio pensiero.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego, Consigliere Aveta.

CONSIGLIERE – No, cinque minuti.

CONSIGLIERE AVETA – No, mi dispiace invadere. Sembra che mi faccio un Consiglio personale, però se non sento gli interventi che non vanno in una certa direzione? Questo è un argomento che io ritengo fondamentale e veramente mi appello alla sensibilità del Sindaco, no? Dottor Marco Antonio Del Prete, affinché questo progetto venga realizzato veramente secondo la finalità per la quale, diciamo così, è stato finanziato con questa somma, che è una somma abbastanza importante, anche se diciamo diluita su molti Comuni. È una somma importante, perché noi da frattesi votiamo sempre le somme, no? Però non andiamo a vedere il motivo per cui è stata fatta questa cosa qua. Cioè, i Comuni non sono stati scelti a caso. Sono Comuni che hanno una comune radice nella città di Atella. Anche noi, secondo uno studio fatto anche dagli studi avellani abbiamo queste radici. E a proposito io mi sento che bisogna anche dare il merito a chi lavora e non dobbiamo essere a volte gelosi o invidiosi perché qualcuno sappia fare qualcosa meglio di noi, no? Allora, il Dottor Montanaro, che è Presidente degli studi avellani, mi omaggiò nel corso della cerimonia dell'alza bandiera del suo lavoro *fracta maior*, e mi disse questa cosa. C'era anche il seguito. Io l'ho letto con passione e mi sono rivisto un po', veramente un'analisi storica del territorio fatta con... Su basi scientifiche stavolta, no su basi letterarie, su fantasie su miti, come se stessimo raccontando un fatto. Lui praticamente ha fatto... Io questo libro, semmai anche il prosieguito anche attraverso una sintesi un po' più... Meno tecnica, la adotterei per darla a tutti gli insegnanti d'italiano come parte accessoria di un programma di storia, patria e di conoscenza del territorio, perché poi da questi studi nasce la scoperta della nostra identità e di cosa noi siamo, che non è che noi siamo stati. Noi siamo ancora, perché siamo figli di quella gente, è chiaro? Ecco, il fatto che noi diciamo sempre 100.000 euro è perché noi abbiamo una cultura razionale, c'è il principio della convenienza. Non siamo (inc.), è giusto? Ecco. Quindi essendo noi di cultura greca nazionale, la scuola nazionale, allora guardiamo subito all'interesse, la convenienza. Il principio della nazionalità e il principio della convenienza. Mi conviene, e lo faccio. Non mi conviene e non lo faccio. Allora, quando noi andiamo a fare queste analisi, è perché noi andiamo a vedere la nostra identità. Io come Consigliere riscontro questo nel fatto. Qua non ci appassioniamo, no? Forse il napoletano è più passionale. Il frattese è molto pratico e va subito al centro della situazione. Allora, riscoprire un po', cioè attraverso questo impiego di risorse veramente affidandoci a persone esperte, qual è l'istituto studia "dell'Ali?" nella materia, l'ottimo Dottor Montanaro che ha fatto per me un lavoro... Io invito tutti i Consiglieri a leggerlo questo libro.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – No, non è il caso, non facciamo... Volevo solo chiudere il ragionamento, con l'impegno che il Sindaco che non diventi... Cioè, diventi un momento di riscoperta, che il Sindaco che essendo anche il Comune di capofila di questo progetto nella delibera, quindi le linee guida è nella responsabilità di questa amministrazione e nella figura del nostro Sindaco, che veramente si lasci andare e supportare da persone che conoscono bene il territorio e che lascino una traccia, in modo tale che non abbiamo uno spettro di risorse senza che lasciamo niente, che ci sia anche un seguito. Che tutti i Comuni della zona riscoprano un po' le origini e poi alla fine questo può essere anche la premessa di un accordo politico, in cui un gruppo di persone che si rivedono in un'identità, si rendono conto di avere delle esigenze, sfidano un programma comune e possono avere anche un'espressione del territorio che noi ci auguriamo che possa varcare anche il ponte al di là anche della Città Metropolitana, e possa avere anche un'espressione parlamentare, e penso che questo territorio lo meriti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Pasquale Gervasio. Sempre sull'argomento.

CONSIGLIERE GERVASIO – Allora, concordo con l'intervento fatto dal Consigliere Pasquale Aveta. Allora, parliamo di un emendamento che promuove un po' la cultura, anche degli eventi che in questi anni non sono stati fatti. Sono stati legati per il Covid, quindi parliamo di un evento che rappresenta un po' le tradizioni fratesi che sono Ca scena, e poi un altro evento importante che promuove comunque la cultura, che è il concorso pianistico internazionale intitolato a Francesco Durante. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere Gervasio. Se non ci sono altri interventi sull'argomento, mettiamo ai voti l'emendamento numero 1. La parola al Consigliere Russo.

CONSIGLIERE RUSSO – Avrei voluto sentire l'Assessore, Vicesindaco Granata su questa materia, che...

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Anche tu sei assorbente, Sindaco assorbente?

INTERVENTO – Assolutamente sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego.

CONSIGLIERE RUSSO – Farete fallire la Lines fra poco.

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Io qui se fossi nelle vesti del Sindaco farei lo sportivo e non il tifoso di Atella. Farei anche il tifoso di Miseno, che io mi sento un po' flegreo sfuggito alle lance saracene. Non mi sento proprio atellano. Io mi sento più in “...inc...?”, giusto per essere chiari.

INTERVENTO – Francesco, voglio solo farti notare che i russi sono di origine longobarda.

CONSIGLIERE RUSSO – Longobarda. Perciò prima non a caso ho detto Sant'Antimo o Sant'Arpino, perché ovviamente diciamo in questo... È Sant'Arpino che...

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Che è successo? No, e...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Un macello. Prego.

CONSIGLIERE RUSSO – Presidente, io lo dico praticamente, ma anche all'Assessore, al Vicesindaco Granata, che voglio dire al di là dello scherzo è un profondo conoscitore non solo di tutte le processioni a Nord di Napoli con tutta la teologia e con tutti i Santi del calendario.

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Per l'amor di Dio! Non ho la tua esperienza da chierichetto.

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Detto questo, io farei anche un invito al Sindaco, ovviamente al Vicesindaco, quale migliore occasione. Di fare anche praticamente una promozione delle nostre culture misenate, perché in realtà voglio dire, diciamo Atella riveste un ruolo importante, insomma le maschere atellane, le favole e quant'altro, la storia atellana è importante. E quindi bene fa il Dottore Montanaro a ricordarcela, però fondamentalmente ricordiamo praticamente le nostre origini. Allora, ti ripeto, non c'è un problema di essere tifosi dell'uno o dell'altro, Michele. Voglio dire noi abbiamo anche un crogiolo nonostante i nostri 30.000 abitanti, 5 chilometri quadri, ancora oggi la storia di Frattamaggiore è una diatriba tra la parte atellana e la parte misenata, quindi perché non farsi promotore anche usando questi momenti di fondi economici per cercare di fare un gemellaggio con Miseno. Ricordo a questo Consiglio Comunale, che praticamente c'è un rione a Pozzuoli dedicato a San Sossio. C'è una zona molto bella di Miseno dedicata al nostro Patrono, al nostro Santo Patrono. Quindi voglio dire essere... Diciamo studiare bene come ricordava Pasquale

Avete la nostra identità anche dal punto di vista culturale, io credo che possa sempre diciamo giovare. Allora, credo che l'idea, insomma magari approfittando anche del Presidente Lamberti, anche in qualità non solo di gruppo politico con Lamberti e il Vicesindaco, ma anche come fatto istituzionale, di promuovere anche un'attività culturale volta nel senso praticamente... Cioè, di dare delega al Sindaco e al Vicesindaco per il tramite della Commissione cultura anche praticamente un qualcosa verso l'altra parte, verso Miseno. Che poi diciamo, voglio dire credo che sia una cosa più... Credo che il Consiglio Comunale sia d'accordo, no? A dare incarico al Vicesindaco Granata di scoprire...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere, si avvii alle conclusioni.

CONSIGLIERE RUSSO – Le nostre radici...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Si avvii alle conclusioni.

INTERVENTO – State anche voi nella Commissione cultura, quindi potete...

CONSIGLIERE RUSSO – Sì, ma io sono come dici tu latitante. Quindi approfittando della non latitanza...

INTERVENTO – Latitanza è un brutto termine.

CONSIGLIERE RUSSO – Non sono così presente per fatti anche lavorativi. Quindi diciamo, Presidente, diciamo di andare in occasione anche di questa cosa, di trovare un piccolo impegno di spesa, affinché si possa fare... Io mi ricordo che tanto tempo fa c'era un gemellaggio con San Sossio Baronia, no? Voglio dire la cintura della Baronia, insomma...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Siamo oltre i cinque minuti. Dottore, dobbiamo terminare l'intervento.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ha parlato cinque minuti, Dottore.

CONSIGLIERE RUSSO – Va bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Pellino.

CONSIGLIERE PELLINO – Io sono di origine greca, quindi sposo...

Fuori microfono

CONSIGLIERE PELLINO – Alborino è il Re dei longobardi, quindi... Io sposo a pieno quella che era la riflessione di Francesco, perché a Frattamaggiore... Allora,

noi a Fratta, è vero, abbiamo gli studi atellani. In termini ci fa ricordare... A me fa ricordare il periodo del liceo scientifico, studiavamo... Però poi ho capito che Frattamaggiore con Atella c'ha poco a che vedere diciamo così, nel senso che noi con l'area atellana siamo stati molto distanti, perché noi siamo degli emigranti. Noi veniamo da Miseno, no? Come diceva Francesco, e da Cuma. Tant'è che noi a Fratta siamo tra i pochi Comuni che hanno due strade con nomi di Cuma e di Miseno che non vedo in altre città nel circondario. Quindi questo dimostra il nostro, diciamo così, la nostra memoria, le nostre origini. A questo si aggiunge il Santo Patrono San Sossio. Purtroppo non abbiamo rivalutato mai queste origini, e forse questo è un mea culpa che dovremmo lanciare alle scuole e anche forse al liceo classico, così che hanno più pensato a quelle che erano probabilmente gli studi, piuttosto a quello che era il (inc.) diciamo così. Quindi auspico pure io uno studio più accurato, magari mi affido pure io a Michele che è un grande esperto e conoscitore della materia, a poter cercare tutte le strade percorribili per far sì che la città di Frattamaggiore venga conosciuta non soltanto come la città di Insigne, ma una città di origine greca e quindi non fare misenati o cumani. Quindi sposo a pieno quello che...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere Pellino. La parola al Vicesindaco Granata.

VICESINDACO – Agli amici Consiglieri Comunali, dopo diverse ore di dibattito c'è chi ancora vi deve tediare, però consentite anche a me qualche minuto prima di un fondamentale voto, che è il voto sul bilancio Comunale. Che al di là di tutti i dibattiti che abbiamo fatto in queste ore rimane il voto fondamentale che un Consiglio Comunale dà, perché innanzitutto si prolunga la Consiliatura di un altro anno, a meno di incidenti di percorso che uno non si augura mai. E quindi si dà la possibilità all'intero Consiglio Comunale, alle sue articolazioni periferiche, che sono le Commissioni Consiliari permanenti e alla conferenza dei capigruppo di poter in maniera concreta collaborare con il Sindaco, che è il capo dell'amministrazione. Collaborare con la Giunta, e voglio ricordarlo soprattutto agli amici ex Sindaci, rimane a tutti gli effetti, e chi lo dice lo sta vivendo in prima persona, un mero organo di collaborazione con le attività del Sindaco, e un mero organo di collaborazione con le attività dei Dirigenti di settore e con il Segretario Generale. Però nonostante la stanchezza, devo dire con estrema serietà, che questa parte finale del Consiglio Comunale ci apprestiamo a votare il bilancio e poi dopo ci sarà un importante regolamento. Finalmente ridiamo vita in città alla Protezione Civile. È giusto dedicare qualche minuto alla cultura che viene considerata un po' dappertutto, a torto purtroppo, come la Cenerentola delle attività amministrative. Era necessario innanzitutto non perdere questo finanziamento. E quindi era giusto mettere nero su bianco un emendamento che consentisse al Consiglio Comunale di esprimersi e di istituire un doppio capitolo in entrata e in uscita attraverso quella che è tecnicamente

dal punto di vista ragionieristico una partita di giro, ma ci consente di mettere in campo due iniziative che purtroppo la pandemia ha impedito negli ultimi due anni. Da un lato il festival pianistico internazionale Francesco Durante, che al di là del fatto che muove le attenzioni solo degli addetti ai lavori fa parlare della nostra città su riviste specializzate. La nostra città diceva bene il Consigliere Pellino, non è soltanto la città di Insigne, a cui auguriamo i massimi successi possibili a Toronto, ma è la città di Francesco Durante che è stato come tutti voi sapete maestro e fondatore della scuola musicale napoletano, personaggio come Paisiello e Pergolese erano allievi di Francesco Durante. Ed è giusto, diceva bene Pasquale Aveta, ma io mi permetto di aggiungere di più. Tra i nostri Consiglieri Comunali c'è l'Ingegnere Giovanni Pezzullo. È il papà che si è dilettrato a scrivere di storia locale, quindi a conferma che l'interesse della storia locale non è limitata solo agli studi avellani o al Dottore Montanaro, ma a tanti altri che purtroppo sono passati a miglior vita come Don Pasqualino Costanzo, come il Dottore Ferro, come il Presidente Sossio Capasso, i quali in qualche modo pure avendo dedicato tutto se stesso e le loro anime all'approfondimento della storia locale, registriamo e registro con estremo disappunto che la storia locale, perdonatemi se lo dico a partire da me, è poco conosciuta da tutti noi. Dovrebbe diventare sicuramente materia di studio, non curriculare evidentemente nelle nostre scuole cittadine di ogni ordine e grado, quindi a seconda della capacità dei ragazzi, scuola elementare, medie e scuole superiori. Adottare testi che parlano della nostra storia locale. Storia locale importantissima. Frattamaggiore basta guardare qua dietro, non c'è bisogno neanche di scendere nei gabinetti del Sindaco. Il nostro gonfalone, al di là della diatriba sul leocorno, questo animale immaginario che abitava nelle fratte che erano i cespugli di questa zona totalmente disabitata, è frutto di tre diaspori successive, Cuma, Miseno e Aterno. Quindi i nostri natali derivano da queste tre realtà. E i nostri amministratori predecessori non a caso hanno dato vita, basta vedere la toponomastica a via Cumana, a via Miseno e a via Tellana, perché anche i nostri progenitori in termini di pubblici amministratori hanno in qualche modo dato il loro contributo all'approfondimento della storia locale. Però purtroppo per fare cultura bisogna fare i conti con le cifre, con la fredda contabilità, ed è nata questa sinergia con i Comuni del circondario, ad eccezione di Sant'Antimo che con noi c'entra poco o nulla, al di là del fatto che fa parte dello stesso distretto sanitario, dello stesso ambito socio sanitario, con cui i Comuni, tutti i Comuni tranne Frattamaggiore che tra i tanti guai che ha fatto la Commissione straordinaria circa vent'anni fa, ci fu anche quello di non far aderire il Comune di Frattamaggiore all'unione dei Comuni atellani, che è un organismo giuridico riconosciuto dalla Regione Campania e che per una serie di anni ha avuto finanziamenti Regionali che hanno consentito, vi cito un esempio a caso, di ristrutturare la vecchia Casa Comunale del defunto Comune di Pomigliano D'Avella sulla Provinciale (inc.) Aversa, di fronte all'unico rudere che è rimasto ancora in piedi di Atella, e che

purtroppo noi anche da questo punto di vista siamo stati dei vandali e quindi veniamo a dominazione un po' più recente, nel senso che siamo stati capaci in qualche modo di tombare completamente tutta la realtà di Atella che evidentemente era qualcosa simile a come oggi è Pompei, che è famosa nel mondo. Ma al netto di questo ragionamento abbiamo commesso il grave errore in questi anni di avere interrotto i rapporti con il Comune di Bacoli. Comune e quindi riprendo i temi che sollevava sia il Consigliere Pellino che il Consigliere Russo. Comune di Bacoli nel cui territorio rientra tra le tante frazioni, oltre a Miliscola, Torregaveta, la stessa Cuma, poi c'è ...inc... della Sibilla Cumana, rientra il porticciolo di Miseno con l'antica Chiesetta di San Sossio affacciata sul mare, dove c'è un piccolo porticciolo. I fratresi non ci sono stati, soprattutto noi amministratori abbiamo una doppia colpa, e dovrebbe far parte di un nostro lost ost, di un ritorno alle origini. Chiunque non c'è andato, veramente vi invito caldamente ad andarci...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Michele, vai alle conclusioni.

VICESINDACO – Vado alle conclusioni. Credo, caro Presidente, è una cosa abbastanza interessante anche per te. Quindi bisognerebbe un gemellaggio anche di natura civile, quello religioso già esiste. Bisogna dare merito alla nostra Arci Pretura curata matrice di aver tenuto in questi anni i rapporti e i contatti con tutti i Comuni, dove esiste il culto di San Sossio e San Severino. Esiste un istituto di studi atellani che è nato dal basso e che è un'eredità del Preside Sossio Capasso. Io auspico che tutti i cultori di storia locale diano vita anche a un istituto di studi misesenali che evidentemente non può fare l'amministrazione Comunale in primis, in principio. Però al di là degli scherzi, è materia molto seria, la Commissione cultura che è organo periferico del Consiglio Comunale, d'intesa con l'Assessorato alla cultura e il Sindaco e con tutto il Consiglio Comunale, sembra che sia nata veramente una terra da questo punto di vista, mettere in campo tutte le possibilità per realizzare gemellaggi di natura civile che sono utilissimi anche in termini di finanziamento e fare in modo che a tutti i livelli, in tutti i modi, anche attraverso convegni che patrociniamo noi come Assessorato alla cultura e come amministrazione, la città di Frattamaggiore, il frattese sopra l'orgoglio di essere frattese, perché a proposito Insigne è completo con San Gennaro per accontentare Pedersoli. Ricordiamoci che oltre alla città di Insigne siamo anche la città del Dottor Luigi Salvati, fresco Procuratore Generale della Cassazione, a cui credo devono andare gli auguri. Il Sindaco l'ha già fatto con un suo post personale. Gli auguri dell'intero Consiglio Comunale e dell'intera città, a conferma che abbiamo una bella storia, ma abbiamo anche un bel presente e possiamo avere quando siamo capaci e abbiamo l'intelligenza di superare le divisioni politiche, anche un bel futuro. Quindi veramente auguri a tutti noi. Chiudo con la cosa di San Gennaro, che Pedersoli è napoletano. Vuole sapere. Ma la stragrande maggioranza dei Consiglieri lo sanno. Sanno che San Sossio è stato

martorizzato il 19 settembre del 305 dopo Cristo sotto Diocleziano, sanno che è stato decapitato alla solfatara di Pozzuoli con altri 6 martiri campani, tra cui San Gennaro patrono di Napoli della Campania, ma (inc.). Sanno e dovrebbero in questo, dovrebbe venire fuori l'animus frattese. Non ho mai capito perché il clero locale, ma non solo il clero locale, è una domanda che ho fatto a tre Vescovi qualche sera fa dove mi recai su delega del Sindaco ad una cena organizzata in occasione della traslazione dei resti di San Sossio e San Severino, con la presenza dell'Ambasciatore d'Austria presso la Santa Sede. Nessun scienziato ha mai spiegato perché il sangue della teca di San Gennaro che rinnova il miracolo tre volte l'anno, il 19 settembre, l'ultimo sabato che poi c'è la domenica di maggio e il 16 dicembre, nessuno ha mai spiegato che quello non è solo il sangue di San Gennaro, ma il sangue dei 7 martiri campani, tra cui San Sossio nostro fratello di fede e di Santo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Vicesindaco.

Plauso

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al capo dell'amministrazione.

SINDACO: Senza entrare nel merito, solo per un chiarimento che serve anche per l'emendamento successivo. Noi in questo momento, ragazzi un attimo. Legittime tutte le richieste, anzi qualcuna molto affascinante, quindi sicuramente sarà presa in considerazione. Però in questo momento noi stiamo soltanto istituendo dei capitoli in entrata e in uscita su finanziamenti già ottenuti. Quindi anche quello che vedrete nella... Diciamo il successivo finanziamento, non è che possiamo modificarlo, perché tutto il programma, tutto il progetto è stato inviato questo alla Regione, l'altro a Città Metropolitana, che c'hanno approvato questi progetti così come li vedete. Sicuramente sui prossimi bandi prenderemo spunto dalle diverse riflessioni che sono state fatte e si potrà mettere in campo, si potranno mettere in campo altre programmazioni ed altre attività. Però nello specifico questo progetto e quello successivo, quello là del finanziamento dei 55.000 di Città Metropolitana sono finanziamenti già ottenuti e che vanno in quella direzione che voi leggete.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Sindaco. Mettiamo ai voti l'emendamento numero 1. Prego, Segretario.

Si procede a votazione per appello nominale

Del Prete Marco Antonio Sì.

Ferro Giuseppe Sì

Lamberti Antonio	Sì.
Del Prete Francesco	Sì.
Barbato Daniele	Sì.
Parolisi Raffaele	Sì.
Valentino Filomena	Sì.
Gervasio Pasquale	Sì.
Capasso Tommaso	Sì.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Assente.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Sì.
Ambrico Carla	Sì.
Russo Francesco	Sì.
Vitale Luigi	Sì.
D'Ambrosio Giuseppe	Favorevole.
Rossi Aniello	Sì.
Di Marzo Domenico	Sì.

Aveta Pasquale Approvo.

Grimaldi Teore Sossio Assente.

SEGRETARIO GENERALE – Unanimità. 23 presenti, 2 assenti, unanimità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, 23 presenti, 23 voti favorevoli, l'unanimità. Con la stessa votazione...

SEGRETARIO GENERALE – No no, viene assorbito...

CONSIGLIERE – Presidente scusa, un'informazione tecnica. Il Consigliere Alborino che è scrutatore non c'è, lo devi sostituire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Antonio Lamberti. Allora, secondo emendamento.

Emendamento al bilancio di previsione 2022/24, finanziamento della Città Metropolitana.

Visto lo schema di bilancio di previsione 2022/2024 approvato con delibera di Giunta 88 del 31 maggio 2022;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale 18/10/2019, con cui veniva dato indirizzo di partecipare all'avviso pubblico di selezione per la promozione di progetti culturali che concorrono allo sviluppo dell'area metropolitana da realizzare in collaborazione comune attraverso l'attribuzione di risorse economiche;

Vista la delibera della Giunta del 18/10/2019, con cui veniva approvato il progetto Frattamaggiore da locale all'internazionale concorso pianistico internazionale Francesco Durante e manifestazione Sona Casceta;

Vista la determinazione dirigenziale di Città Metropolitana del 21/11/2019, con cui veniva approvato e finanziato il progetto Frattamaggiore da locale a internazionale concorso pianistico Francesco Durante e Sona Casceta;

Vista la deliberazione del Sindaco della Città Metropolitana del 23 maggio 2022, recante finanziamenti per i progetti culturali concessi ai Comuni in funzione

dell'avviso pubblico, di cui alla determinazione dirigenziale 6530 del 2019, dilazione di un ulteriore termine di scadenza per la conclusione di iniziative programmate e non attivate per l'emergenza Covid, con la quale la ragione delle condizioni di forza maggiore determinate nel periodo di stato d'emergenza sanitaria Covid-19, dichiarato e prorogato fino al 31 marzo 2022;

Stabilire e di modificare ed estendere ulteriormente i termini di cui alla deliberazione del Sindaco metropolitano n° 66 del 26 maggio 2021, assegnando un nuovo ultimo termine di scadenza fissato il 30 ottobre del 2022, che contiene la realizzazione delle iniziative programmate e non attivate per l'emergenza Covid;

Vista la delibera giuntale del 9/06/2022, con cui veniva rimodulato il calendario degli eventi rientranti nel progetto Frattamaggiore dal locale all'internazionale concorso pianistico internazionale Francesco Durante e manifestazione Sona Casceta;

Considerato che la suddetta opera è finanziata con i fondi della Città Metropolitana di Napoli nell'ambito del procedimento delineato nell'ambito dell'avviso pubblico per la promozione dei progetti culturali che compone lo sviluppo dell'area metropolitana da realizzare in collaborazione comune attraverso l'attribuzione di risorse economiche;

Ritenuto che si rende necessario di doversi istituire un nuovo capitolo di entrata denominato concorso pianistico internazionale Francesco Durante, dell'importo di 55.000 euro e si rende necessario di istituire un nuovo capitolo di spesa denominato concorso Francesco Durante e Sona Casceta dell'importo di 55.000 euro per il (inc.) della Città Metropolitana di Napoli collegato al capitolo di cui sopra;

Si propone di apportare le modifiche di cui innanzi al bilancio previsione del 2022/2024 annualità 2022, dando atto che la suddetta proposta non modifica il pareggio di bilancio e non ne altera gli equilibri.

Se non ci sono interventi procediamo al voto. Prego, Segretario.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Presidente, calma.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Franco Del Prete sull'argomento.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Una cosa così importante e bella per Frattamaggiore. È una delle manifestazioni più antiche. Io non ero nato e ci stavo. Di conseguenza, cioè vorremo dare un apporto a questo grande finanziamento che ha preso il Sindaco e che non abbiamo avuto mai tanti soldi per fare una manifestazione così importante. Allora, d'accordo con il Presidente della Commissione cultura che poc'anzi abbiamo chiacchierato con le altre colleghe, se è possibile inserire, Sindaco, non lo so, l'Assessore alla cultura, di coinvolgere tutti i quartieri in ogni quartiere, cioè ogni quartiere portare una statua, affinché venga coinvolta tutta la città e non solo una parte... Diciamo Michele, non so se mi sono espresso bene.

VICESINDACO – Coinvolgimento maggiore.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Coinvolgimento maggiore di tutti i quartieri, partendo dalle Chiese, che ce ne abbiamo... Non lo so quante ne sono, tu sei più informato di me. Le statue e di conseguenza ogni squadra...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere stai fuori argomento?

CONSIGLIERE DEL PRETE – Perché fuori argomento?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ma la statua dove la porta? Sona Casceta?

CONSIGLIERE DEL PRETE – Presidente, allora se Lei non è informato su Sona Casceta, cioè...

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – E certo, è ovvio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ci stanno 15 – 16 Chiese.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Va bene, Presidente. Chiedo che l'Assessore si faccia carico di questa cosa. No, l'Assessore alla cultura, Pedersoli. Va bene, comunque... Michele, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego.

VICESINDACO – Se è come immagino, i quesiti che poni sono quesiti seri, le risposte sono sicuramente serie, nel senso che anzi c'è una rima dritta che il Sindaco mi autorizzerà a dare, che era quella finalmente di dare alle 6 squadre che trasportano i 6 Santi a spalla finalmente una divisa ufficiale riconoscibile, che richiamasse il colore del Santo, cosa che a Fratta non era mai avvenuto. Perché Franco Del Prete sa più di me, in quanto è amico di organizzatori storici, almeno degli ultimi decenni, della festa di Gesù Risorto, conosciuto in dialetto frattese come festa di Sona Casceta, che i portatori sono tutti legati a famiglie storiche della nostra città, tra cui in primis, il Napoli, la nostra Assessora ai lavori pubblici Parretta, il mai troppo compianto Giovanni Parretta, che prima dei fratelli Paoletta organizzava, io ero bambino. Tu dici bene, già da bambino esisteva questa festa. Ti do anche una possibile data di inizio che ci dà lo storico Torraca, sembra che la prima rappresentazione sia nata addirittura nel lontano 1642. È una pagina del Vangelo di Marco. Marco, no il nostro Sindaco. L'Evangelista, il Vangelo di Marco, in cui viene riportata... In effetti viene revocata questa pagina di Vangelo in cui c'è la resurrezione di Cristo, qualche Consigliere chiedeva quali erano le... Gesù risorto trovato alla fine, su cui fiocavano una serie di battute anche dei Comuni vicini, quando addirittura il Comando Vigili esisteva nella vecchia Casa Comunale, in cui avvenivano anche degli arresti durante le risse. I frattesi venivano scarcerati, e non frattesi che restavano in gatta buia fino alla fine della festa. C'è l'Arcangelo Gabriele che è l'Arcangelo che si reca alla tomba. C'è la Maddalena, c'è Maria Santissima vestita di nero e poi si toglie l'abito e diventa azzurro quando si trova Gesù, poi c'era lo sparo dei fuochi, palloncini e chi più ne ha, più ne metta. Quello che è, cercheremo il rapporto ai ruoli di culto originali, dove venivano prese queste 6 statue, di organizzare 6 famiglie, 6 espressioni dei quartieri della nostra città, che fanno capo alle parrocchie nostre, per fare in modo che il Presidente del Consiglio Franco Del Prete possa diventare realtà. Ovviamente per

poter fare questo c'era bisogno di mettere a posto la parte contabile. È stata messa con il vostro voto e quindi problemi non ci sono.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al capo dell'amministrazione.

SINDACO – Sempre solo per integrare e per dare informazioni. A me fa molto piacere questa discussione oggi, perché se vedete questi sono due finanziamenti di due annualità differenti. Che si trovano adesso... Perché per il Covid poi sono state prorogate, però se vedete in entrambe le progettazioni inviate, i progetti inviati sia alla Regione che a Città Metropolitana noi abbiamo tenuto due linee direttive, Francesco Durante e Sona Casceta, perché riteniamo fondamentale investire nella cultura, investire nelle nostre tradizioni e quindi portare ad un livello sempre più alto manifestazioni diciamo storiche e popolari, e dall'altro far conoscere sempre di più il nostro illustre concittadino Francesco Durante. Quindi diciamo è bello sottolineare anche questo. Che nonostante siano due progetti diversi a due Enti sovracomunali diversi, la nostra idea è sempre stata quella di valorizzare Francesco Durante e le tradizioni popolari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il Sindaco, 55.000 che non erano a disposizione. 40 erano per il Francesco Durante, per questo concorso pianifico. L'altro per Sona Casceta, sono 15.000 euro, e non so se tutta l'Italia, tu volevi portare queste cose. Per questo dicevo il fatto di andare fuori tema.

CONSIGLIERE – Presidente, perdonatemi. L'ultimo che abbiamo fatto con la collaborazione del Consigliere Aveta, noi abbiamo fatto una festa grandissima con pochi fondi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ma un'unica attività.

CONSIGLIERE – Stiamo parlando della classica festa, e l'abbiamo fatta bellissima.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Lo so.

CONSIGLIERE – Cioè, io pensavo che erano i 55, ma noi con 15 non facciamo manco le divise.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – E lo so. Io perciò dicevo stiamo andando fuori.

CONSIGLIERE – Cerchiamo di incorporare un po' il capitolo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Segretario i voti.

Si procede a votazione per appello nominale

Del Prete Marco Antonio	Sì.
Ferro Giuseppe	Sì.
Lamberti Antonio	Sì.
Del Prete Francesco	Sì.
Barbato Daniele	Sì.
Parolisi Raffaele	Sì.
Valentino Filomena	Sì.
Gervasio Pasquale	Sì.
Capasso Tommaso	Sì.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Assente.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.

Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	?
Ambrico Carla	Sì
Russo Francesco	Sì.
Vitale Luigi	?
D'Ambrosio Giuseppe	Favorevole.
Rossi Aniello	Sì.
Di Marzo Domenico	Sì.
Aveta Pasquale	Approvo.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – 23 presenti, 23 favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 23 presenti, all'unanimità. La stessa votazione per l'immediata esecuzione. Introduciamo l'emendamento numero 3, a firma di 5 Consiglieri Comunali, di cui Lamberti e Pasquale Gervasio, gli altri non riesco a capire la firma.

Emendamento al bilancio di previsione 2022/2024:

Visto lo schema di bilancio di previsione...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – E gli altri, se qualcuno mi aiuta. Non riesco. Quali sono? Allora, Pezzullo, poi?

INTERVENTO – Se prendi il parere dei Revisori ci sono segnati i nomi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, Gervasio, Lamberti, Pezzullo, poi? Emendamento numero 3. Allora, l'oggetto...

INTERVENTO – No, le tariffe. È il CUP, è il CUP.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, Del Prete Francesco, e l'ultimo? E Pasquale Del Prete. Allora, in ordine. Lamberti, Gervasio, Giovanni Pezzullo, Francesco Del Prete e Pasquale Del Prete. Le cinque persone sono queste. Allora, leggo.

Considerando che il canone unico patrimoniale, il CUP, per i venditori ambulanti occasionali è stato modificato dalla Legge numero 160 del 27 dicembre del 2019 Art. 1;

Attesa la volontà di questo Consiglio Comunale di venire incontro alle esigenze della categoria degli ambulanti;

Visto quanto stabilito dalla risoluzione ministeriale, il MEF, il numero 6 del 28 luglio 2021, evidentemente successiva alla citata Legge, evidenziando che il comma 842 della Legge 160/2019 fissa la tariffa base nelle varie occupazioni temporanee che si protraggono per un periodo inferiore all'anno solare;

Ritenuto la riduzione del 30% della tariffa indicata nella risoluzione ministeriale MEF n° 6 del 28 luglio 2021 ammonterebbe ad euro 20.771;

Il Comune di Frattamaggiore intende agevolare la categoria dei venditori ambulanti occasionali stanziando 20.000 euro nel bilancio di previsione 2022, annualità 2022 nella parte mancate entrate, finanziando il predetto intervento nel modo seguente:

Capitolo 804 spese per la refezione scolastica euro 20.771 – quindi sono stati prelevati da questo capitolo – istituendo un nuovo capitolo di spesa agevolazioni tariffe CUP aree mercatali per euro 20.771 e diminuendo il capitolo 804 spese per

refezione scolastica per il medesimo importo. Non riesco a vedere qual è... Il capitolo qual è istituito, già sta?

CONSIGLIERE – Se non si approva non si può istituire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non si può istituire. E diminuendo il capitolo... Si propone di apportare le modifiche di cui innanzi al bilancio di previsione 2022/2024, annualità 2022, dando atto che la suddetta proposta non modifica il pareggio di bilancio e non ne altera gli equilibri. Il parere favorevole del Dottor Salvatore Farella. Se ci sono interventi in merito? Pellino, prego.

CONSIGLIERE PELLINO – Allora, io anticipo già il mio voto favorevole. Ma non è questo il motivo dell'intervento diciamo così. Si avvicina a questo. Io feci una richiesta sollecitando l'Assessore Pedersoli a... Più che l'Assessore Pedersoli era per conoscenza che inviai a lui, inviai alla Dottoressa Volpicelli e al Sindaco, la richiesta di inserire all'interno delle nostre tabelle un distinguo per quanto riguarda l'occupazione degli spazi pubblici tra l'occupazione temporanea, il cosiddetto tavolino, no? Distinguendolo rispetto a quello dell'occupazione a sede fissa, perché ci sono delle strutture sul nostro territorio autorizzate ovviamente. Qualcuno ha fatto riferimento prima ai Dehors. Noi siamo stati tra gli artefici diciamo così, da quelli che hanno voluto questo tipo di attività, no? Per cercare di incentivare le attività commerciali che potessero avere... Che avessero i requisiti innanzitutto a poter usufruire di questi spazi, per dare un po' di aiuto e di respiro alla propria attività. Però io avevo constatato, avevo notato che... Fatto notare all'Assessore che me ne ha dato atto, perché poi mi ha risposto dicendo che gli uffici si sono attivati per l'organizzazione di questa modifica regolamentare, perché facevo notare che la tariffa che viene utilizzata è la stessa identica a quella dell'occupazione temporale di (inc.) per intenderci. Mentre invece queste strutture sono delle estensioni delle attività commerciali, no? Per cui facevo dei riferimenti. Guarda, analizzando quello che era il

costo queste strutture incidono come costo annuo, una struttura di circa 50 metri quadrati in ampliamento, va a pagare circa 700 euro all'anno. 700 euro, una struttura di 50 metri quadrati dal punto di vista commerciale di fitto, di fitto, mi pagherà almeno 10.000, no? E qui ci sta qualche collega che ne sa qualcosa di fitti per strutture commerciali. Quindi mi sembrava poco remunerativo da parte dell'Ente Comune a donare, a dare la possibilità per l'occupazione di questi spazi senza fare il distinguo tra l'occupazione del semplice tavolino rispetto a quello delle strutture poggiate a terra che non sono altro che poi delle estensioni di attività commerciali. Quindi a rivedere queste tariffe, cercando di utilizzare quelli che sono gli strumenti a disposizione che gli uffici ce li hanno. Sono i contratti registrati, tutte queste attività commerciali hanno dei contratti, altrimenti non potrebbero aprire, no? I contratti registrati da lì si possono detrarre i parametri che vengono utilizzati per il fitto. Perché non prendere quello come riferimento? Non dico il pari pari, ma almeno il 50%? E non utilizzarlo per impinguare le casse Comunali con questa..? Fermo restando nessuno è contrario con queste attività. Però almeno se devono beneficiare loro, ne beneficiassero anche il resto della popolazione frattese. Grazie. E spero che l'Assessore il prima possibile ci faccia sapere qual è lo stato dell'arte, perché poi sono passati più di un mese e mezzo da allora, io non ho avuto notizia diciamo così qual è il punto... Questo fa sì che nel bilancio ci siano queste ulteriori risorse.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. Se non ci sono ulteriori interventi?

SEGRETARIO GENERALE – Allora, siamo in votazione.

Si procede a votazione per appello nominale

Del Prete Marco Antonio Sì.

Ferro Giuseppe Sì

Lamberti Antonio	Sì.
Del Prete Francesco	Sì, con motivazione di voto.
Barbato Daniele	Sì.
Parolisi Raffaele	Sì.
Valentino Filomena	Sì.
Gervasio Pasquale	Sì.
Capasso Tommaso	Sì.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Assente.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Astenuta.
Ambrico Carla	Astenuta.
Russo Francesco	Sì, con motivazione.
Vitale Luigi	Consento.
D'Ambrosio Giuseppe	Favorevole.
Rossi Aniello	Sì.
Di Marzo Domenico	Sì.

Aveta Pasquale

Approvo.

Grimaldi Teore Sossio

Assente.

SEGRETARIO GENERALE – Abbiamo 23 presenti, 21 favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, 23 presenti, 21 favorevoli, 2 astenuti. Motivazione di voto Franco Del Presidente.

SEGRETARIO GENERALE – Immediata esecutività.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Un attimo solo. La stessa votazione con la medesima esecuzione. La parola al Consigliere Franco Del Prete.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Grazie, Presidente. Su questo emendamento c'è da ringraziare sicuramente tutti quanti voi che avete votato un sì, ma non per cortesia politica, perché viene da lontano questa cosa, in quanto in primis il Sindaco ci ha creduto molto e ci crede molto in questa cosa. E l'Assessore Pedersoli che si è fatto ancora più grosso prendendo tutti i colpi anche dalle Associazioni, dai Sindacati, però essendo grosso ha potuto assorbire. E un grazie particolare a Francesco, che con questo sì ha dimostrato ancora una volta che tutte le cose buone che fa questa amministrazione lui è favorevole. E sicuramente non farà mancare anche il sì al bilancio definitivo, avendo votato tutti gli emendamenti sì non può essere il contrario, perché poi è controsenso su questa cosa. Però ci tenevo a dirvi questo, e ancora grazie a tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. Parola a Francesco Russo per le motivazioni di voto.

CONSIGLIERE RUSSO – Al di là delle doti di veggenza del co Assessore, diciamo ovviamente devo ringraziare l'Assessore Vero Felice Ferrara e ovviamente l'Assessore Pedersoli per l'impegno mantenuto, perché a dire la verità innamorarsi delle proprie idee e poi portarle a termine è sempre una cosa positiva, ma perseverare in qualche errore che probabilmente, sicuramente per mancanza di tempo come

diceva l'Assessore Pedersoli e l'Assessore Ferrara, voglio dire probabilmente dava adito a qualche mugugno da parte dell'Associazione. Così non è stato, quindi voglio dire mi devo ricredere sull'impegno profuso ovviamente dall'amministrazione, ovviamente dai due Assessori e ovviamente dal Sindaco, con la regia del co Assessore. Detto questo, anche in questo io mi rivolgo sempre ai capigruppo, a coloro che hanno firmato questo emendamento. E ritorniamo sempre al punto di partenza, no? Quello che dicevo prima al Sindaco. Cioè una discussione così forte, avvenuta al Consiglio Comunale scorso, non riesco a comprendere le motivazioni per le quali non si è coinvolto tutti, almeno tutti i capigruppo nel firmare questo emendamento, perché oggettivamente non credo che da questa parte politica, perché vedo praticamente un emendamento firmato dalla maggioranza. Non credo che il sottoscritto o il collega Rossi, o il collega Di Marzo, ma lo stesso credo Pasquale Aveta non firmavano un emendamento che poi già nel consuntivo scorso, nel bilancio scorso era diciamo sintomatico magari di una volontà unanime, no? Quindi da questo punto di vista diciamo... Cioè, non vorrei vedere il bicchiere mezzo vuoto, perché poi sarei troppo pessimista. Insomma, probabilmente è la tarda ora, è forse un po' di stanchezza. Però fondamentalmente diciamo vedo un poco ostile da questo punto di vista. Cioè, essere praticamente il dominus di un emendamento solo voglio dire escludendo minoranza, opposizione come volete, non la vedo una cosa veramente positiva, Franco. Lo dico veramente con l'affetto di sempre scherzando poco, perché è un atto importante, è un atto che vede una categoria che tu conosci meglio di me, al di là veramente dello scherzo, in sofferenza grave. E come diceva pure l'Architetto Pellino, cui oggi pomeriggio vado veramente troppo d'accordo e questo mi preoccupa, voglio dire anche altre categorie equamente devono avere delle incentivazioni come le ha la categoria degli ambulanti. E spero che questo sia un provvedimento che possa andare in quella direzione, al di là dei calcoli che Enzo Pellino faceva in maniera così chiara. Quindi veramente non riesco ancora a capire oggi come mai, dopo due anni dalle

elezioni c'è sempre questo momento di esclusione, nonostante che c'è la volontà positiva, partecipativa, costruttiva e non certamente di ostruzione da parte voglio dire almeno di questo colore politico, di questo colore ovviamente di Consiglieri Comunali. Però voglio dire c'è sempre tempo per cercare di argomentare bene e cercare di partecipare. Perché io credo che una partecipazione anche più vasta, Franco, poteva portare a un risultato diverso. Io non so, voglio dire forse l'Assessore Pedersoli magari con la sua sintesi brillante possa diciamo anche numericamente dire a noi in che quota gli esercenti saranno decurtati dal... Il 30%. Quindi una quota esatta, una quota praticamente meno il 30%. E ovviamente è un ottimo, meraviglioso risultato. Però ti ripeto, un meraviglioso risultato, a cui nonostante c'è stata una larga condivisione, noi contribuiamo sicuramente, però mi sembra quasi che ci accodiamo a votare un emendamento del genere. Allora, la domanda della tua veggenza del dopo. Diciamo come fai su un emendamento di parva materia non essere coinvolti e poi su un bilancio di previsione che vede tutta una serie di situazioni anche complessa per i prossimi due anni e più, insomma avere una partecipazione democratica senza avere avuto un minimo coinvolgimento. Questo non lo so, Franco, credo ve lo dico anche con l'amarezza di sempre.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere, siamo oltre il tempo. Sono già 6 minuti che stai parlando. Si attendeva più da parte vostra, penso da parte di tutti quanti... No, da parte vostra intesa come la parte... Non è stato coinvolto in questo tipo di emendamento. Volevo dire un'altra cosa. Aspetta prima quello che volevo dire.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Volevo dire un'altra cosa. Visto come versano in questo momento queste persone ambulanti, questi mercatari, il 30% sia stata veramente forse la norma che lo prevede. Io credo che non so se giuridicamente era possibile effettivamente di annullare il pagamento.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, lo dicevo io. Io dicevo di annullare effettivamente proprio la tassa, visto che effettivamente ci sono persone...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, io non mi sto incartando, perché effettivamente ci sono...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, io forse non mi sono... No, non ho detto. Io ho capito quello che avevi detto. Tu hai detto io potevo essere coinvolto in questa cosa.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì, sì sì. Sì, hai ragione. Io non dicevo questo. Io dicevo una cosa per conto mio. Dicevo che visto come versano effettivamente oggi gli ambulanti che secondo me non so quanto pagano al giorno, che ci sono delle giornate che effettivamente non incassano neanche quello che pagano come tassa. Quindi questo volevo dire. Che stanno in una situazione veramente brutta. Questo era. Non so se giuridicamente era possibile annullare quello che pagavano. Lo sforzo del Consiglio Comunale non c'è stato, questo è tutto. C'è stata effettivamente un'applicazione di una norma. Questo è quello che volevo dire. Introduciamo l'emendamento numero 4.

Emendamento numero 4: il bilancio di previsione 2022/2024, contributi la stagione teatrale, istituzioni capitoli.

Visto lo schema di bilancio di previsione 2021/2024 approvato con delibera di Giunta del 31 maggio 2022;

Visto che l'amministrazione Comunale intende promuovere attraverso le attività teatrali la qualità artistica, culturale e sociale del territorio svolgendo il ruolo di sostegno e di diffusione delle attività teatrali, soprattutto di trazione partenopea e di

realizzare anche in collegamento con analoga istituzione italiana o di altri paesi europei compiti di promozione e di (nc.) del repertorio italiano contemporaneo e di sviluppare e promuovere l'attività di ricerca, di formazione giovanile e di riqualificazione professionale;

Ritenuto che si rende necessario doversi istituire un nuovo capitolo in uscita, nominati contributi attività teatrali per l'importo di euro 18.000;

Si rende necessario variare il bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2022 per la differenza di capitolo contributo attività teatrali nel seguente modo:

Prelievo di 2.000 al capitolo 932, che sarebbe spese per stampanti, cancelleria e registri.

Euro 3.000 al capitolo 936;

Prelievo 2.000 al capitolo 264;

Prelievo 6.000 al capitolo 1.674 e prelievo 2.000 al capitolo 2374;

Prelievo di 3.000 al capitolo 1037 spese per spettacoli, iniziative culturali e ricreative;

Si propone di apportare le modifiche di cui innanzi al bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2022, dando atto che la suddetta proposta non modifica il pareggio di bilancio e non è altro gli equilibri, visto il parere favorevole della Dottoressa Volpicelli.

Si esprime parere favorevole per la regolarità tecnica di correttezza all'azione amministrativa... Il Segretario Farella e la Dottoressa Volpicelli, insieme con l'Ingegnere Raimo. **È arrivato in questo momento il Consigliere Alborino, alle 17.55.** Se non ci sono interventi mettiamo ai voti. La parola al dottore Russo.

CONSIGLIERE RUSSO – Visto che ci sta la fila stacco il biglietto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vai.

CONSIGLIERE RUSSO – Presidente, io non ho capito. Sarà la tua velocità di lettura, ma con questi 18.000 che facciamo? Pasquale mi suggerisce, c'è il gobbo che

suggerisce, nel senso il gobbo di teatrale, ora ci vuole, parlando di teatrale il gobbo. Che facciamo? Non ho capito, sono stanco, pensavo agli ambulanti.

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Attività? Non ho sentito Aniello.

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Presidente, accendete il microfono.

CONSIGLIERE RUSSO – In italiano che significa?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – In italiano...

CONSIGLIERE RUSSO – Dici lo vuoi sapere da me? Si chiama Michele voglio dire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Si fa un po' di formazione, questo era.

CONSIGLIERE RUSSO – Cioè, voglio dire questa formazione saranno fatti progetti, altro, come... Cioè, chi stabilisce il tipo di formazione?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, il primo firmatario chi è?

CONSIGLIERE RUSSO – Non lo so. Io credo che debba parlare l'Assessore alla cultura, il Vicesindaco, cioè qualcuno che...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, il primo firmatario.

CONSIGLIERE RUSSO – Al di là della tua mera cultura. Presidente, però ti posso chiedere una cosa, una cortesia, da oggi in poi. Tu leggi le proposte e va benissimo, però mi devi fare la cortesia devi dare la parola all'Assessore proponente, al Presidente della Commissione o a chi... Però nessuno interveniva se non intervenivo io. Allora, o parla l'Assessore alla cultura che sta qua, nonché con il ruolo di Vicesindaco, oppure il Presidente alla cultura.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Scusa dottore. Il regolamento dice che chi presenta l'emendamento, il primo firmatario...

CONSIGLIERE RUSSO – Non mi interessa, mi interessa dal punto di vista politico che significa quello che sta scritto là dentro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Illustra uno dei firmatari.

CONSIGLIERE RUSSO – Eh! Allora, dai, illustra uno dei firmatari, che altrimenti non posso intervenire.

CONSIGLIERE – Posso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego prego.

CONSIGLIERE LAMBERTI – Questo è un emendamento dove si è discusso nella Commissione cultura. Un emendamento dove si è discusso anche con il parere favorevole della Consiglieria Ambrico che fa parte della nostra Commissione. Era un emendamento che serve a fare delle formazioni, formazioni di scuola di teatro per i ragazzi. Questo era il... Ecco come è nato questo emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Un attimo solo, integriamo con...

La parola al Vicesindaco Granata. Vai prima Ambrico.

CONSIGLIERE AMBRICO – Grazie. No, visto che sono stata chiamata in causa, devo anche essere spiegare a che cosa. Non è un parere favorevole. Era stato uno spunto di riflessione ed era stata una mia proposta, ma non certamente era una scuola di teatro. Infatti, si può tranquillamente leggere dell'11 maggio, all'interno del quale c'è una proposta che nasce e scaturisce da un'esigenza effettiva che tutte le realtà scolastiche di Frattamaggiore affrontano alla fine degli anni scolastici. Realtà scolastiche che si trovano a dover affrontare un onere gravoso al quale le scuole non possono ottemperare, per cui sono costrette a chiedere delle sponsorizzazioni per potere espletare tutte le manifestazioni culturali e teatrali che sono previste all'interno dei vari piani triennali delle offerte formative, quindi era una considerazione sul fatto che essendo presente sul territorio locale un teatro, perché non utilizzare, perché non stanziare, aprire un capitolo e stanziare dei fondi affinché le scuole possano fruire di questa struttura che è presente sul territorio, anziché peregrinare in Comuni limitrofi andando ad elemosinare sponsorizzazioni per arrivare a cifre pari a 2.500 – 2.600 euro che vi assicuro poi diventano pesanti. Questa era la proposta che è stata fatta in

Commissione. Dopo di che dovrei fare un intervento copia conforme a quello che ha fatto Francesco e chiedere ma perché continua questo stile, questo modus operandi da parte della maggioranza? Ecco, poi parliamo di democrazia partecipata. Non ci riempiamo la bocca e poi operiamo in maniera diversa. Innanzitutto perché la proposta parte senza sovrastrutture e senza retro pensiero, ma semplicemente nella considerazione di un problema oggettivo che si trovano ad affrontare le scuole frattesi. Poi tutto il resto non apparteneva, io non ho mai parlato e non c'è nel verbale, e lo so che non c'è. Non c'è, non si parla di scuola, di recitazioni. Si parla della possibilità di mettere a disposizione delle scuole un teatro che è una realtà che dovrebbe essere valorizzata sul territorio, perché è una realtà del nostro territorio, invece noi andiamo a portare praticamente soldi e lustro ai teatri di Comuni limitrofi e queste sono delle iniziative che in altri Comuni esistono. Afragola lo fa, Caivano lo fa, e noi invece siamo costretti ad andare altrove, ad andare proprio in questi teatri di questi paesi limitrofi. Questo era quanto, e questa è anche la motivazione che anticipo del mio voto di astensione, perché non è conforme a quello che era stata la proposta in Commissione e né c'è questo sentirsi parte. Non c'è per questi atti che sono degli emendamenti, cioè non c'è il coinvolgimento nelle piccole cose, non c'è l'apertura, ma come si può pretendere di avere l'apertura su quelle che sono visioni più ampie, programmatiche rispetto a un previsionale, rispetto a un DUP. Allora, per favore interrompo qui il mio intervento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliera. La parola al Sindaco.

SINDACO – Vuoi parlare prima tu?

CONSIGLIERE PELLINO – Sì, solo un piccolo inciso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Pellino.

CONSIGLIERE PELLINO – Io sono perfettamente d'accordo con il Consigliere Ambrico per quanto riguarda la necessità diciamo così di istituire una opportunità,

dare un'opportunità alle nostre scuole di poter usufruire dei beni che diversamente le scuole non hanno fondi a disposizione per poterle a fare, per cui sono costrette a chiedere diciamo così a ogni famiglia di dare un piccolo contributo per poter fare queste attività. E chiaramente il più delle volte sono molto limitate diciamo così, no? Perché le risorse sono poche, per cui comprendo e capisco lo spirito. Però allo stesso tempo mi sento di dire che qui si sta facendo un'istituzione di un capitolo, poi magari nella definizione è stata citata scuola di recitazione, magari qualcuno di noi, siamo Consiglieri forse anche malpensanti. Subito leghiamo l'evento all'unico teatro che ci sta sul territorio e quindi quasi come se... No, non è quello il motivo, lo spirito, me lo ha confermato anche il Consigliere Ambrico. Scuola di recitazione e quindi leghiamo subito a chi sa nel suo entourage scuole a disposizione per poter fare queste cose. Io credo che chi lo abbia proposto, lo abbia proposto con questo spirito, diciamo così, che diceva la Consigliera Ambrico. Non c'è nessun retro pensiero, non è pacchetto pro confezionato, me lo auguro pure io come maggioranza. Probabilmente c'è stata la fretta, perché è un emendamento, l'emendamento significa l'ultimo momento si è fatta questa cosa, poteva essere presentata l'idea molto prima se ci fosse stata l'opportunità. Evidentemente i proponenti non c'è stato il tempo, diciamo così Francesco. In occasione dei bilanci sai bene che i tempi sono molto ristretti e quindi probabilmente questo mancato confronto anche con l'altra parte del Consiglio Comunale è sicuramente qualcosa che va cercato di superare. Però io invito un poco a tutti quanti voi a non vedere necessariamente il male all'approvazione di questo atto, e di vedere l'aspetto positivo. Poi se abbiamo sbagliato sono il primo a dire avevate ragione, era qualcosa pensata da parte di qualcuno per potere foraggiare qualche scuola, mentre invece lo spirito autentico dovrebbe essere altro, quello che dicevo prima.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere.

CONSIGLIERE RUSSO – Sindaco posso? Poi magari concludi tu?

SINDACO – No, ti volevo chiarire, così magari che...

Fuori microfono

SINDACO – Va bene. Vai vai, vai vai.

CONSIGLIERE RUSSO – Enzo, credimi. Il fatto che si è aperta una discussione, perché credimi, veramente non mi era chiaro. A me come ex Sindaco e credo lo stesso pure a Marco come Sindaco, sapessi come dà fastidio quando praticamente tante manifestazioni che abbiamo la fortuna di avere nella nostra città, 22 scuole di ogni ordine e di ogni grado. Io voglio stemperare qualsiasi cosa, come l'ha detto pure Pasquale, l'amico Pasquale, il fatto di stare Del Prete parente di De Rosa. Io se fosse in me darei dieci volte tanto, perché stanno Comuni vicini e questo ma lo dico senza ironia, senza cattiveria, anzi se si può fare lo facciamo veramente con un ordine del giorno aggiuntivo, come dire, a firma di tutti, perché se gli altri Comuni devono inventare qualcosa per creare dei momenti diciamo di aggregazione all'interno dei propri territori. Devono costruire ex novo, tipo Crispano che deve rispolverare un ex teatro Comunale, Cardito deve fare... Insomma noi abbiamo la fortuna all'epoca di avere addirittura due, adesso ne abbiamo solo uno, l'ex Eliseo che è diventato un risto pub o giù di lì, adesso praticamente il De Rosa, che nell'arco dei decenni ha resistito anche a tutto un momento, anche diciamo di forma speculativa. Poteva fare altro, no? E te lo dice uno che ha fatto il Sindaco, è amico anche della proprietà, è amico di Pasquale e quant'altro. Lungi da qualsiasi ombra dei miei pensieri. Allora, è proprio perché a volte a me dà fastidio andare praticamente dalla concorrenza diciamo a Sant'Arpino, a Grumo Nevano per motivi economici, per motivi di altro genere, di non disponibilità, quando noi abbiamo la fortuna veramente che Frattamaggiore con l'Eliseo, con l'Umberto e con il De Rosa era praticamente la Capitale della cinematografia a nord di Napoli, ma senza veramente ombra di dubbio. E adesso che abbiamo? Una famiglia che ha resistito con sforzi, con tante altre cose, perché tingere voglio dire con foschi nubi un qualcosa come dicevi tu che vai in una direzione

eccezionalmente, voglio dire finalmente dico io, eccezionalmente voglio dire diritta dove veramente c'è la valorizzazione di una struttura ovviamente culturale e teatrale, però certamente un emendamento scritto così, dà praticamente adito a determinate confusioni o ambiguità addirittura. Allora, voglio dire, come ricordava Carlo, ci sono manifestazioni a fine anno, manifestazioni... Ti ripeto. Tipo il liceo classico qualche mese fa ha fatto una manifestazione in Villa Comunale mi sembra o giù di lì, perché ha avuto delle difficoltà voglio dire al De Rosa, allora arrivati a un certo punto perché non canalizzare non solo le 22 scuole di ogni ordine e di ogni grado, ma anche voglio dire le altre strutture recettive, visto che abbiamo alla struttura ovviamente di eccellenza. Allora, voglio dire l'emendamento, lo storno dell'impegno di spesa è poco, facciamo altro, facciamo variazioni senza problemi, cerchiamo di dare agio affinché questa struttura possa tornare di nuovo, però creiamo chiarezza. Cioè, voglio dire le scuole primarie, le scuole secondarie, saggio di fine anno, voglio dire manifestazioni di recitazione. Voglio dire il De Rosa mette a disposizione tutta la sua conoscenza, l'amicizia con i grandi che sono venuti in questi decenni a Frattamaggiore per fare anche praticamente teatro, visto che oggi abbiamo addirittura che il liceo Durante a San Remo, guidati dalla professoressa Flagiello è arrivato praticamente secondo a una competizione nazionale teatrale, cioè secondo a una competizione nazionale teatrale. E allora dico perché non fare in modo che queste cose vengano fatte in maniera chiara. Giustamente dici tu la velocità non c'è problema, però cerchiamo di mettere un solco diritto a questa cosa. Poi ognuno ci pigliamo la nostra responsabilità, voglio dire cerchiamo di aumentare, cerchiamo di un apporto positivo come è giusto che sia. Però voglio dire queste cose di fretta e furia creano praticamente delle difficoltà anche da parte del sottoscritto a praticamente un voto favorevole. Allora, questa è la mia idea. Perciò dico nulla contro l'amico Lamberti, ma contro l'Assessore, il Vicesindaco, ma per capire che cosa faremo con questi 18.000. Cioè, daremo un contributo, cioè invece come diceva

Carla Ambrico delle 2.500 euro che occorrono a fine anno voglio dire la scuola avrà un incentivo, avrà uno sconto del 20%, 30%, perché il resto sarà stornato da questi fondi. Faremo diversi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere, vai alle conclusioni.

CONSIGLIERE RUSSO – Non l'ho capito. Cioè, mi sembri il grillo parlante. È incredibile. Va bene, comunque questo volevo dire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al capo dell'amministrazione.

SINDACO – Volevo intervenire prima, Francesco proprio per chiarire qualche dubbio, perché comprendo la perplessità sull'oggetto un po' vago, ma è stato fatto volutamente. Mi spiego. Perché nasce da diverse esigenze che sono venute fuori nel corso delle discussioni, dall'esigenza magari di pagare il teatro per qualche attività che c'era, oppure lo stesso liceo classico, è passato anche per me la difficoltà di dover pagare il teatro, oppure dopo l'incontro con la premiazione qui con la Confalone, di istituire di teatro e magari di far venire qualcuno per promuovere. Diciamo adesso abbiamo istituito il capitolo e c'abbiamo messo dei soldi per promuovere l'attività teatrale in generale. Poi sta a noi, perché non è deciso niente di quello che si farà in seguito, un po' come diceva il Consigliere Pellino, nelle Commissioni con l'Assessore, con le scuole, le conferenze di capigruppo, valutare, stabilire come questi soldi che sono però destinati alla promozione delle attività teatrali e della cultura in generale, però nelle specifico come volerli utilizzare. Quindi va bene il fitto del teatro piuttosto che una scuola di teatro, piuttosto che un corso di recitazione. Tutto quello che va bene per far crescere i nostri ragazzi, per dare loro la possibilità di esprimersi è inserito in questo capitolo e potranno essere utilizzati per favorire dicevo l'attività teatrale e la promozione in generale della cultura sul nostro territorio. Questo è, diciamo perché è nato questo emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Sindaco. Se non ci altri interventi procediamo al voto.

Si procede a votazione per appello nominale

Del Prete Marco Antonio	Sì.
Ferro Giuseppe	Sì, con motivazione
Lamberti Antonio	Sì.
Del Prete Francesco	Sì.
Barbato Daniele	Sì.
Parolisi Raffaele	Sì.
Valentino Filomena	Sì.
Gervasio Pasquale	Sì.
Capasso Tommaso	Sì.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Sì.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Astenuta.
Ambrico Carla	Astenuta.

Russo Francesco	Sì, con motivazione
Vitale Luigi	Sì.
D'Ambrosio Giuseppe	Favorevole.
Rossi Aniello	Sì.
Di Marzo Domenico	Sì.
Aveta Pasquale	Approvo, con motivazione.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – Abbiamo 24 presenti, 2 astenuti...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 24 presenti, 22 favorevoli e 2 astenuti. Con la stessa modalità l'immediata esecuzione. La parola al Consigliere Francesco Russo per le motivazioni. Ferro pure?

CONSIGLIERE FERRO – Presidente, data l'ora tarda hai qualche amnesia temporanea? Hai capito? Posso? Hai capito? Vista l'ora tarda. Visto il gruppo compatto di "Fratta al centro" dà un sì convinto a questo emendamento, anche per dotare la nostra popolazione scolastica, e sono d'accordo con l'amico Francesco Russo e di Carla Ambrico, di una struttura culturale, teatrale per la nostra popolazione scolastica, al pari dei nostri Comuni vicini che stanno molto più avanti su questo argomento rispetto a noi.

INTERVENTO – Più avanti verso Napoli oppure..?

CONSIGLIERE FERRO – Verso Caserta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. La parola a Francesco Russo.

CONSIGLIERE RUSSO – Con la scomparsa del Movimento 5 Stelle, capo Pepe, si andrà un'altra volta a bipolarismo, destra sinistra. Adesso lo voglio dire, ti voglio preannunciare questa cosa. Io ho dato un voto favorevole quantunque ero convinto di

dare un voto negativo, fidandomi e approvando ovviamente l'intervento del capo dell'amministrazione, non lo so, su una regolamentazione, e spero che Marco te ne fai promotore, tu e ovviamente il Vicesindaco, e mi fido della vostra esperienza, affinché praticamente possa essere regolamentata e soprattutto possa dar luce di nuovo al De Rosa e ovviamente alle strutture, alla vocazione, scusami, teatrali, perché veramente nelle nostre scuole c'è veramente tanta vocazione per il teatro e per la parte artistica. Quindi io sono convinto che nelle Commissioni, la Commissione cultura, al di là del parere pro veritate molto da azzecca garbugli possa praticamente lavorare in maniera più chiara e meno voglio dire ambigua, per far sì che veramente delle iniziative serie e degne di nota, e questo veramente va il mio plauso all'amministrazione, possono praticamente avere delle risposte altrettanto serie e ovviamente poco confuso, perché veramente c'è tanta... Come dire, sete e voglia di strutture ricettive, di strutture aggregative e soprattutto, perché no, far nascere tante persone con vocazione teatrale. E conosco addirittura docenti e ti citavo prima la professoressa Flagiello del liceo Durante che ha portato i ragazzi a spesa del liceo Durante a San Remo per farli partecipare a questa manifestazione nazionale vinta dalla Regione Puglia e la seconda è la Regione Campania, nella fattispecie il liceo Durante di Frattamaggiore, affinché possano avere un luogo dove esercitarsi, dove provare praticamente a far nascere le Insegne attori del futuro di Frattamaggiore. Quindi questo veramente avrai il nostro conforto, il nostro aiuto, il nostro supporto anche politico, qualora praticamente venissero fuori delle regolamentazioni chiare, senza ambiguità e soprattutto regolamenti che non debbano infangare la decennale attività del De Rosa e ovviamente i proprietari del De Rosa che con tanto affanno in questi decenni hanno portato avanti ovviamente la struttura contro tutti e tutto. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere. La parola ad Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Presidente, data l'ora tarda, quindi la stanchezza affiora e quindi ovviamente non mi dilungherò, però cerco di leggere nei fatti e dare anche una chiave di lettura, in modo tale che chi ci ascolta non si faccia un pensiero cattivo. Cioè, io non ho visto in questi fatti una volontà da parte della maggioranza Consiliare di volere escludere le altre parti importanti del Consiglio Comunale, ma ho visto più che altro emendamenti fatti più per colmare delle lacune che sono sorte dalla fretta di dover entrare nei tempi del 30 giugno per evitare la diffida, no? Quindi se il Presidente, mi sento di spezzare e di andare contro il coro, di spezzare a favore che lancia... Non freccia, che lancia a favore della Presidenza. Perché il Presidente ci ha tenuto moltissimo a tenere tutto il 30 di giugno e quindi, come si dice, la gatta per fare presto ha fatto i figli ciechi e quindi qualche cieco è uscito, qualche cosa ciecata è uscita e ovviamente si è cercato di correre ai ripari. Il Sindaco si è accorto che c'era un finanziamento che era già entrato da un punto di vista amministrativo con la deliberazione di Giunta, ma non figurava nel bilancio, quindi bisognava fare l'emendamento e fare rientrare la somma nel bilancio. Poi si è visto che c'era qualcosa che... Qualche Consigliere che rappresenta parti importanti del commercio frattese, che lo avrà detto un sacco di volte, però alla fine quando poi ha visto il documento finale ha visto quella parte che lui ci teneva tanto a rappresentarla e quindi si è fatto avanti con il suo emendamento. C'è stata più una correzione, quindi ho visto una partecipazione più che una mancanza di partecipazione. Ecco, la partecipazione motivata, perché molte aspettative che erano in campo non trovano riscontro nel documento. Quindi diciamo ora alle persone che ci ascoltano questo è successo. Non vedo né discorsi che scomodino i principi della democrazia partecipativa, né volontà di escludere parti importanti anche del Consiglio Comunale. Quindi ben vengano questi emendamenti che vanno a correggere il frutto della fretta, il pane azimo, diciamo così, del bilancio che stiamo per approvare e quindi

ovviamente questo è giustificato anche... Giustifica e motiva il voto favorevole che ho dato a tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. Ci tenevo a fare la seduta entro il 30 giugno, perché io sono convinto di una cosa. Che i Consiglieri Comunali possono essere diffidati a loro piacere dal Prefetto, ma non possono essere diffidati perché diciamo il carteggio, il tutto non è pronto per un qualsiasi tipo di problema funzionale, dirigenti, cose, Revisori dei Conti e quant'altro. Se il Consiglio Comunale decide di essere diffidato lo può essere fatto. Se le carte erano pronte il 10 giugno e il Consiglio Comunale riteneva che doveva mettere ancora mano su quello che era tutto il bilancio e si faceva il 10 luglio non c'era problema. Però se noi non siamo pronti, non per colpa nostra, a me questo fatto mi sta estremamente... Cioè, non riesco a digerirlo, cioè non riesco proprio... 30 aprile, 31 maggio, 30 giugno, non possiamo andare oltre a questo tipo di...

SEGRETARIO GENERALE – Chiedo scusa. Stiamo votando il bilancio così come emendato, di cui il Presidente ha già dato lettura della proposta.

Si procede a votazione per appello nominale

Del Prete Marco Antonio Sì.

Ferro Giuseppe Sì.

Lamberti Antonio Sì.

Del Prete Francesco Sì.

Barbato Daniele Sì.

Parolisi Raffaele Sì.

Valentino Filomena Sì.

Gervasio Pasquale Sì.

Capasso Tommaso	Sì.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Sì.
Del Prete Pasquale	Sì, con motivazione.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	No.
Ambrico Carla	No.
Russo Francesco	Astenuto, con motivazione.
Vitale Luigi	Approvo.
D'Ambrosio Giuseppe	Favorevole.
Rossi Aniello	Astenuto, con motivazione.
Di Marzo Domenico	Astenuto.
Aveta Pasquale	Approvazione motivata.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – Abbiamo 24 presenti, 2 contrari, 3 astenuti, 19 favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 24 presenti, 19 favorevoli, 3 astenuti e 2 no. Stessa votazione immediata esecuzione. Pasquale Del Prete per le motivazioni.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Presidente, grazie. Giusto per sdrammatizzare, perché diciamo il clima si sé fatto un po' più caldo, data l'ora, data la stanchezza e tutto quello che si diceva precedentemente. Però sentire delle cifre così alte, 70 milioni, 170... Mi sono un po' confuso, secondo me dobbiamo preoccuparci di mettere una bella cassaforte, perché la cosa importante diciamo che va detta che è un po' la caparbietà che lo contraddistingue, il Presidente del Consiglio ci ha portato in questa Aula il 30 giugno. Te lo sei messo in testa che lo dovevi fare entro il 30 giugno. E bene ha fatto, perché lo sottolineavi tu, ma credo che vada sottolineato, siamo forse uno dei primi Comuni. Forse veniamo dopo il Comune di Napoli, perché ieri nonostante i 5.000 emendamenti del nostro collega Grimaldi, noi non ci siamo adoperati per i 5.000, abbiamo minacciato, ti abbiamo visto preoccupato sui 5.000, abbiamo giusto fatto quattro emendamenti, ha avuto la partecipazione, che bene forse sottolineava. Condivido quello che diceva Carla, ma al di là di tanti motivi, perché ce lo siamo più volte detti, io stesso l'ho manifestato e quindi di riflesso sono stato ascoltato. Ne vado... Ringrazio su questa cosa, di avere ascoltato un po' la mia riflessione in precedenza. Giudizio politico su questo bilancio, ovviamente credo che sia chiaramente di questa Consiliatura, perché il Sindaco lo sottolineava. È un bilancio politico, è un bilancio in cui va detto chiaramente, nasce sostanzialmente, perché c'ha messo un po' tutto il suo. Il Sindaco, chiaramente c'è l'impronta sua su questa cosa, ovviamente un po' tutti abbiamo partecipato. La pecca ce lo dobbiamo dire, perché poi non è dipeso da noi. Pedersoli me ne dà atto. Arriviamo a fare un bilancio di previsione nel 2022, il 30 giugno, l'anno già è bello che è andato, adesso abbiamo la difficoltà...

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Dico l'anomalia appartiene al sistema, perché poi tutto quello che abbiamo messo in questo bilancio va necessariamente speso entro il 31 dicembre, altrimenti sono tutti il famoso libro dei sogni che diceva poc'anzi

qualcuno. Ovviamente ci doveva essere un momento di partecipazione in più, perché forse dalla partecipazione poteva sicuramente migliorare le idee che già sono state messe, perché poi lo diceva il Sindaco, anche sulla questione del fabbisogno personale, ma credo di interpretare per quello che ci siamo detti un po' nei corridoi, un po' nelle stanze, un po'... Sul fabbisogno credo che vada sicuramente rivisto qualcosa, ma sempre in senso positivo, non in senso negativo, perché per superare quella che è un po' la velocità che ci ha portato. Appena 10 giorni fa, 20 giorni fa, forse pure meno abbiamo fatto un consuntivo, quindi gli uffici hanno sicuramente lavorato come appare. Sul personale consentitemi di dire qualcosina, perché credo che vada riconosciuto un qualcosa in più, se tale fosse ancora possibile successivamente modificare, a quelli che ormai dobbiamo abbandonare l'idea dei famosi LSU. Non sono più LSU, ma sono (inc.) al personale. Questa amministrazione, frutto anche un po' di tutta l'epoca precedente, dopo 25 – 30 anni hanno portato sì che questo personale non fosse più considerato un personale assistente, ma un personale di questa amministrazione. Quindi se poi possiamo in qualche modo migliorare la loro posizione professionale, integrazione orario, progressione o che sia, non considerarli più un corpo assistente. Questo è un giudizio meramente personale anche sulla questione che il Sindaco ha evidenziato, che finalmente cresciamo in termini di personale di altre 20 – 30 persone se ho capito bene. Sindaco, però anche qui viene un po' in leghista che è in me, ma leghista legato più a un'operazione di campanilismo. Il concorso Regionale, almeno per quello che è noto, poi qualcuno mi potrà smentire, non è che i 20 posti arrivati attraverso l'esterofilia non locale, ma dal concorso Regionale io non ho visto questa grandissima rivoluzione in cui stesso confidavo. Diciamo quelle venti persone che si sono aggregate a questa amministrazione e gli altri che sono andati via, che rappresentavano un po' la storia di questo Comune, più frattesi che non frattesi, io sinceramente qualcosa la avverto. La avverto ma non in senso positivo, non in senso

negativo. Ovviamente questo è impopolare come per me verso quelle che sono le nuove leve, però per i prossimi venti concorsi vediamo bene se affidarci praticamente all'esterno, all'interno, ma tendo un po' di riferimento a quelle che sono praticamente le esigenze, perché ci siamo visti cadere. Pensavamo che fosse praticamente la grande rivoluzione che avveniva. Ma caro Presidente, tu che sei uno che è amante dei numeri, io questa rivoluzione... Anzi, vi dico di più. Purtroppo ai tanti che sono andati via con la famosa Legge 285, la Legge del terremoto, tanti pensionamenti avverto che ancora ad oggi quando giro per gli uffici e tu sai che io sono dei più presenti, trovo ancora qualche porta sbarrata, paventando ipotesi di aspettativa, congedo parentale, e io o altro non ci sogneremo mai nel momento in cui abbiamo preso praticamente il famoso posto fisso alla Checco Zalone, nei primissimi mesi ci mettiamo in congedo parentale o che sia. Poi tutta la colpa la vogliamo dare ai Dirigenti, la vogliamo dare al Sindaco, la macchina non cammina, e poi per strada, caro Presidente, io e te e anche la minoranza, l'opposizione, ma interpreto secondo me anche i loro stessi problemi, l'elettore conosce noi, non conoscerà sicuramente il dipendente che viene da Maltignano, e lì dobbiamo secondo me essere un po' più attenti in quelle che saranno le prossime programmazioni in termini di concorso. Ho tutta una serie di idee che avrei voluto proporre, quindi al Sindaco strappo un impegno, ma so di interpretare bene. Se nel corso di questi mesi, in virtù di quelle che saranno le possibilità, il discorso dei gemellaggi con cui ho avuto modo di parlare anche con qualche elemento della minoranza, ci sono... L'amico D'Ambrosio mi faceva evidenziare che ci sono tutta una serie di finanziamenti. Prima si parlava del gemellaggio con Pozzuoli, con altri paesi, Miseno o che sia, ma la butto lì, da Toronto all'Austria avremmo mille motivi per poter fare gemellaggi, se li possiamo fare sicuramente vanno interpretati. Peppe D'Ambrosio mi suggeriva anche un'altra cosa, la sottolineo che è importante. Pare che ci sia una Legge, c'è una Legge che dica un albero per ognuno che nasce. Peppe invece diceva perché non facciamo un

capitolo che possa stabilire un albero per ogni morto di Covid. È una bellissima cosa, è una bellissima iniziativa, credo che in qualche modo, in qualche maniera qualche soldino nei prossimi mesi, nelle prossime settimane possiamo strappare una variazione di bilancio. Tante altre idee che se abbiamo la possibilità da quel confronto che giustamente sottolineava Carla, perché il voto degli emendamenti fa pensare che fortunatamente non abbiamo una minoranza, un'opposizione oltranzista. Una minoranza che vuole sicuramente discutere, confrontarsi, dice la sua e se l'idea sicuramente è valida, è buona e va nell'interesse dell'amministrazione trova sicuramente il matrimonio, ovvero l'interesse Comune. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Pasquale. La parola a Ambrico.

CONSIGLIERE AMBRICO – Grazie, Presidente. Sarò brevissima, perché la maggior parte delle osservazioni le ho fatte già riguardo l'approvazione del DUP e anche rispetto all'approvazione dell'emendamento. Semplicemente la motivazione del voto negativo nasce proprio dal fatto che non essendoci stato mai chiesto un parere preventivo, essendo stati sempre messi di fronte a scelte già fatte, essendo così difficile il confronto con una maggioranza che non sempre recepisce le proposte, anzi, tal volta le recepisce, le fa proprie, va bene. Vogliamo respirare un'aria diversa, vogliamo respirare l'aria che il Comune veramente è la casa di tutti. Vogliamo essere praticamente e strappare una promessa anche al nuovo Assessore, l'avevamo strappata al precedente Assessore, adesso siamo costretti a strapparla anche al nuovo Assessore. Ci aspettiamo degli impegni concreti proprio su quello che diceva prima anche il Dottore Russo. Impegni concreti che permettano alle forze politiche sia di maggioranza che di minoranza, che sono poi espresse da noi Consiglieri in questo Consiglio di partecipare attivamente al bilancio sin dalle fasi preliminari. E mi ha bloccato nella richiesta che stavo per fare, cioè di riprovare a proporre un bilancio partecipato parlando di un fallimento del precedente, però io la invito a riprovarci.

Riproviamoci, perché è l'unica speranza, è l'unico passo verso una vera democrazia partecipativa. È l'unico passo verso un'attività che poi veramente adegui i servizi che stabilisca le priorità delle scelte, è l'unico passo per stabilire veramente quali sono i bisogni reali della cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Carla Ambrico.
Francesco Russo.

CONSIGLIERE RUSSO – Allora, votare no a questo bilancio era oggettivamente complicato per i motivi prima citati. È un bilancio credo che si ripeterà più nei prossimi mille anni. Al netto delle vaiolo delle scimmie che spero non prenda il posto del passato Covid. Diciamo questa idea tetra della pianta per ogni morto di Covid è una cosa che metterei un po' da parte, lascerei un po' così. È meglio la pianta per ogni nato piuttosto che per ogni morto di Covid. Già abbiamo pianto troppo, almeno per noi medici, poi insomma credo che c'è poco da decentralizzare sulla pianta etc. etc. Quindi credo che sia stato oggettivamente sofferta la decisione da parte di amici e colleghi che hanno votato no, mi riferisco a Carla e Angelica, però è un no che fondamentalmente stava tentando anche il sottoscritto e il gruppo del sottoscritto per colpa di una maggioranza poco politica. Per colpa di una maggioranza che si chiude a riccio. Per colpa di una maggioranza che ha paura di perdere le poltroncine. Stiamo parlando di un emendamento di mille euro, 18.000, quindi figuriamoci 150 milioni, quindi voglio dire è un fatto abbastanza scontato. Ma questo danneggia te, caro Sindaco, perché noi non stiamo qui. Voglio dire io ho avuto opposizioni durissime. Il Dottore Granata ne è Testimone Opposizioni che facevano qua no, non so manco fare, non mi viene manco dall'indole di fare l'opposizione. Ho avuto sempre difficoltà a fare, forse perché diciamo tranne la parentesi del '99 ho vinto sempre le elezioni, quindi diciamo non ho l'allenamento dell'oppositore, dell'ostruzionismo e del cacazzismo diciamo così. E allora, personalmente diciamo... Mi perdonerà il francesismo Segretario, la vedo ridere, però a questa ora il filtro l'amigdala, prevale la

parte aggressiva del cervello, perché i filtri passano a questa ora. Quindi dicevo, Sindaco, questo atteggiamento della maggioranza, dei Presidenti degli affari istituzionali del Senato e quant'altro ti danneggiano. Però noi stiamo qua dove serve a dare un contributo, a darti una mano, a dare praticamente delle migliorie su tutto si è visto nei vari emendamenti, nelle varie discussioni senza fare veramente ostruzionismo. Allora, dicevo votare no a questo bilancio ti ripeto che si ripeterà mai più con tanti soldi per le opere pubbliche, per il titolo 1, per il titolo 2, soldi che praticamente non porteranno aggravii alle tasche ovviamente dei frattesi, ma credo degli 8.000 Comuni d'Italia e che bisogna solo essere bravi, veloci e non cadere nelle tagliole della burocrazia ed altro, a non spendere questi fondi, altrimenti nel 2025 – 2026 torneranno a Roma e poi torneranno di nuovo a Bruxelles . Serve il contributo non solo della parte stagnante o stagnola della maggioranza, ma serve credo anche un minimo nostro contributo laddove è possibile, a bontà vostra. E allora, voglio dire l'astenzionismo nasce da un giudizio ancora sospeso. È un giudizio più che positivo che negativo, perché appunto va nella direzione di aver captato tanti fondi, di aver diciamo... Di voler utilizzare questi fondi nella creazione di infrastrutture.. Di creare praticamente servizi a Frattamaggiore, di accendere tanti capitoli. Voglio dire dal capitolo della cultura, voglio dire della riscoperta dei valori atellani, fino a quello ovviamente della riscoperta di alcuni momenti importanti, tipo il momento del teatrale, aggregativo, ricettivi della nostra città invidiata anche dai Comuni vicini. Ebbene, voglio dire con 15 milioni ovviamente di lavori pubblici nel PNRR insomma è complicato veramente dare un giudizio negativo. Allora, il mio auspicio qual è? Il mio auspicio è che praticamente da parte del capo dell'amministrazione ovviamente, e della maggioranza, insomma dei capigruppo. Di sigle politiche laddove esistono ancora, ma ho qualche difficoltà a capire chi è il vero interlocutore, perché c'è sempre un giocare a nascondino e un fuggire dalle responsabilità ovviamente politico, politiche, cose che probabilmente in tempi passati questo non era. E allora, c'è

sempre la caccia all'untore, c'è sempre la difficoltà a prendersi delle responsabilità voglio dire oggettivamente date dal popolo ovviamente agli eletti presenti qui, in questo Consesso Civico, ma soprattutto in quella fase praticamente sempre di guardare non voglio dire all'avversario politico che ci può anche essere, ma a trasformare l'avversario politico come nemico, perché io questo vedo Sindaco. Vedo molta avversità, vedo uno sguardo a volte anche in cagnesco di dire, come diceva l'Assessore Pedersoli qualche minuto fa – non parlate, sta passando il nemico. – Giustamente diceva Pasquale Aveta noi non stiamo in guerra, e se lo dice quasi un Militare figuriamoci noi che cosa potremmo dire. E allora, dico l'auspicio che io do al capo dell'amministrazione, che è giusto che è un onere, ma anche un onore che ti prendi tu, Marco, è di cercare praticamente di coinvolgerci di più, perché questo momento è un momento particolare. Anzi, a tal proposito direi laddove è possibile, visto che abbiamo una scadenza anche di tipo temporale per l'uso dei fondi di PNRR, perché non costituire diciamo un gruppo di persone che guarda all'attuazione per quanto riguarda la spesa dei fondi del PNR. Che sia anche da tre d'union dalla parte del Dirigente, dei Dirigenti, della Giunta e ovviamente del Consiglio Comunale, per far sì che laddove si verificano delle falle come ricordava prima il Presidente del Consiglio Comunale, cioè che i dipendenti come ricordava Pasquale Del Prete qualche minuto fa, che probabilmente i nuovi arrivi non sono stati troppo troppo troppo un rinforzo. Forse con i nostri vecchietti la partita ce la portavamo pure a casa, anche a volte con il pareggio fuori casa. Oggi mi sembra con questi venti nuovi arrivi voglio dire si perde in maniera clamorosa, perché probabilmente hanno bisogno ancora di essere oleati, però Presidente? Insomma, diciamo ti incontro in mezzo al corridoio e non ti conoscono. Ti guardano in maniera altezzosa, si girano dall'altra parte. Forse è opportuno che camminiamo pure noi con il badge, scritto Consigliere Comunale, buongiorno sotto, perché non salutano neppure, forse presi dalla loro presunzione di aver vinto questa mega carrozzone di un concorso fatto da chi, con

quali meccanismi e come. Così proiettati sul Comune di Frattamaggiore e che intanto arrivano a Frattamaggiore perché sono guidata dal tom tom probabilmente. Allora, non conoscendo il territorio, la nostra storia, la nostra struttura, questo è un lavoro che deve fare anche il Segretario Generale, perché noi come Comune di Frattamaggiore nostri, come ricordava anche velocemente Pasquale Del Prete, i nostri dipendenti non sono i Dirigenti, ma anche le categorie più basse, anche l'usciera, anche il centralista, facevamo scuola a Nord di Napoli. E questo non avviene ancora nonostante queste nuove giovani leve. Allora, in tutte queste difficoltà, caro Sindaco, possono essere anche, come dire, di sprono, avere più collaborazione da parte nostra, ma ti ripeto, Sindaco, con tutta la schiettezza di questo mondo, non vogliamo, almeno io, il mio gruppo, il collega Rossi e il collega Di Marzo Domenico non vogliamo prendere il posto della maggioranza, lungi da noi. L'hanno già fatto qualcuno della mia ex minoranza a farlo votando il bilancio. Quindi noi facciamo lo status quo, no ante, lo status quo. Questo a noi abbastanza e avanza. E allora, vogliamo dare un contributo alla nostra città. Vogliamo far sì che questi fondi vengano spesi bene e soprattutto in tempo come tu giustamente dicevi, dando quel minimo contributo che ci dà praticamente la norma. Cioè non solo di programmazione, quella la fate voi, ma soprattutto il controllo. Se questo ce lo consente la tua maggioranza senza togliere il posto legittimo di chi ha vinto le elezioni, bene. Altrimenti non c'è problema, basta lasciarci in maniera chiara. Le cose si dicono in maniera chiara. Noi ovviamente continueremo a fare il nostro. Ovviamente laddove è possibile anche a volte diciamo non facendo, facendoci forse anche male, quindi non facendo il bene della nostra città significa che non daremo ovviamente, perché è vostra volontà precisa il contributo che i fratesi e la città di Frattamaggiore merita. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Conigliere. La parola a Aniello Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI – Grazie, Presidente. Voglio partire da una frase del Consigliere Pasquale Del Prete, quando dice che questo è il primo bilancio, adesso è bilancio politico, e come tale, e mi ricollego a quello che diceva il collega Russo, non può prevedere la partecipazione di tutti i gruppi politici. Ovviamente partecipazione che può dare un contributo positivo al miglioramento di questa città. Sindaco, oggi tu non hai più scuse, sei ad un bivio. E questo bivio prevede a sinistra diciamo un campo largo del centrosinistra, che ti possa consentire di affrontare grandi temi come il PUC, che forse qualcuno dimentica. Il PNRR con tutte le progettualità che esso porta e, soprattutto, come l'Assessore Pedersoli affermava diciamo ovviamente alle grandi opere che questo bilancio prevede. Questo campo largo di cui parlo ti consente anche di non essere tirato con la giacca dai vari gruppi politici, e di far sì che tutte le forze in campo possano dare un contributo positivo e a migliorare la nostra città, perché ripeto, questa è anche la nostra città. Oppure continuare diciamo, come dire, con la tua maggioranza che ad oggi in 7 ha prodotto come dice Mourigno zero titoli. E faccio riferimento alle opere pubbliche che in questi 7 anni non ci sono state. Alla poca programmazione, e soprattutto al poco coinvolgimento, ripeto, di tutte le forze politiche. Quindi ripeto, non hai più scuse, non puoi più nasconderti da questo percorso. Io ovviamente il consiglio che ti do è quello di pensare a un campo largo, ripeto, che possa coinvolgerci tutti e che ci consenta anche diciamo nel nostro piccolo di dare un contributo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. La parola a Pasquale Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Rinnovo i ringraziamenti, Presidente. Mi fa veramente fatica intervenire, perché stiamo da stamattina con tante emozioni, però intervenire sul bilancio e prima e dopo è un fatto importante, qualifica il Consigliere. E stasera veramente io penso che in questa Aula Consiliare è ritornata la politica. È ritornata perché dai discorsi che io ho sentito di Enzo Pellino, dai discorsi che ho sentito di

Pasquale Del Prete. Dai discorsi che oltre il capo dell'amministrazione, di Michele Granata, di Francesco Russo, e anche di giovani Consiglieri che forse con l'ardore e la tempra della gioventù forse marcano di più il discorso, ma la sostanza rimane la stessa. Stasera dobbiamo registrare un fatto politico nuovo, e invito Marco a fare una seria riflessione, se vogliamo sviluppare un discorso politico che può avere degli obiettivi precisi, ma anche di un certo valore. E con onore e con orgoglio parlo anche a nome dei Consiglieri D'Ambrosio e Luigi che mi hanno sul campo investito loro Cavaliere, quindi forse si sentono fiduciosi... A volte le formazioni si fanno fuori dal campo. Noi siamo abituati a fare la formazione prima di scendere in campo, ma a volte anche nel campo, durante la battaglia con il giusto cameratismo su principi validi, le persone cominciano anche un po' ad unirsi, no? E a cercare di fare... Il discorso di Francesco Russo è veramente di grosso spessore politico, e ho visto nelle sue parole una sincera volontà di prendere un po' in mano anche le sorti della città e portarle un po' a livelli che merita. Per fare la guerra, e sono d'accordo con lui, bisogna avere dei nemici. Votare contro, no? Io devo vedere un nemico. Se non vedo un nemico non riesco a votare contro. E allora, è chiaro che diciamo così venendo da una stessa parte politica, anche se ci siamo scontrati in campagna elettorale abbiamo delle visioni diverse, poi il resto è l'interesse della città che ci fa rivedere un po' al di là dei risultati. Però i risultati in politica sono importanti, e sono d'accordo con quello che dice Francesco Russo, l'ho sempre sostenuto in Consiglio Comunale. Cioè noi, c'è il Consigliere Aveta, tutti i Consiglieri della minoranza restano Consiglieri della minoranza, ma questo è un compito che sta assegnato dalla campagna elettorale. I cittadini ci hanno assegnato un compito. Non avrebbe senso fare un gruppo perché Marco ci assegna l'Assessore. Cioè significa non dare messaggi cattivi, diciamo così sottolineare e avvalorare il distacco che la gente ha verso la politica. È chiaro? Quindi noi dobbiamo rispettare che diciamo così la città ci ha dato, però allo stesso tempo alla maggioranza la responsabilità di indicare uomini e donne che bisogna

amministrare, ma poi, ecco per non arrivare a fare gli emendamenti per correggere il bilancio. Questi sono errori che una maggioranza che aspettiamo, che è chiaro che l'amico Luigi (inc.) ha fatto 5.000 emendamenti a Napoli, ma li ha fatti perché sta in minoranza, perché è stato messo in minoranza, è chiaro? Ma se stava in maggioranza non... Quindi resta maggioranza la critica, va bene, più minoranza che maggioranza, comunque lo ha fatto con spirito costruttivo. Io ho detto e lo ripeto, cioè io non mi rivedo nelle posizioni di questa maggioranza, perché non vedo avversari. Cari amici, io non vedo avversari nei gruppi politici. Scusate, è un mio limite, non li vedo. Quando mi fate il centro di Calende che cos'è, il partito democratico di Fratta che cosa vuole rappresentare, altri gruppi Fratta a scendere che significa, allora Aveta con tanti anni di politica dice va bene, forse mi convince questo gruppo, mi convince questa area, mi convince questa cosa. Ma se io non vedo niente mi devo rivedere nella figura del Sindaco, perché il Sindaco è vero che secondo la Legge gode del privilegio, ma è una istituzione a parte, è una istituzione che nasce super partes, è eletto dal popolo, non è eletto dalla maggioranza. Può essere sfiduciato dalla maggioranza, ma non è eletto dalla maggioranza, è chiaro? Quindi se sfiduciate il Sindaco non è che ne potete eleggere un altro. Quindi il Sindaco Marco Antonio è stato eletto dai frattesi. La lezione di Marco Antonio noi ce la pigliamo, perché la città ci ha dato la lezione e la accettiamo la lezione. L'abbiamo sempre accettata questa lezione, non l'abbiamo mai ripudiata, e ci siamo messi in un atteggiamento non di una opposizione becera, io non ho visto una grande opposizione, ma un'opposizione che vuole rispettosa e riguardosa nei confronti della Sindacatura e nei confronti della città, perché si vuole fare bene e stasera si vuole fare bene.. Però per fare bene bisogna fare anche dei passaggi giusti come dicevamo negli interventi precedenti, soprattutto l'impiego corretto delle risorse, perché questi soldi arrivano da saranno debiti per le future generazioni, e noi dobbiamo farle diventare sviluppo per la città. E noi riteniamo che la cabina di regia sia una cabina... Diamo troppa

responsabilità ai Dirigenti. E questo non deve essere giusto, con tante potenzialità tra maggioranza e minoranza, poi scaricare la responsabilità su un solo Dirigente. No Presidente, mi devi concedere perché questo è un momento importante, perché ti prometto la prossima volta ti faccio proprio un Consiglio sabatico, è chiaro? Però adesso è un momento importante in cui dobbiamo dirci delle cose, che possono avere delle ripercussioni anche dopo che usciamo da qui dentro, non possiamo dare la responsabilità a un solo Dirigente. Non possiamo dare la responsabilità al Segretario, non possiamo dare la responsabilità al Dottore Farella su investimenti così importanti che dietro è un dibattito e un discorso continuo, perché senno corriamo il rischio che importanti finanziamenti, Francesco, che arrivano dalla Regione non siamo stati capaci di spenderli perché non ci siamo concentrati. Abbiamo fatto la guerra su “l’Ati?” 2 , abbiamo fatto la guerra su questo e ci siamo dimenticati che c’erano dei finanziamenti che stavano in banca e non siamo stati capaci di spenderli e sono stati quasi ritornati indietro. Questo non ce lo possiamo consentire. Pagherebbero i frattesi, non paghiamo noi. Pagherebbero i frattesi, tanto noi l’indennità la prendiamo sempre comunque vadano le cose, ma i frattesi pagherebbero questa cosa qua. E quindi la cabina di regia una cosa importante. Marco, impiego corretto delle risorse, ma anche recupero di risorse indebitamente non versate e, ripeto, indebitamente, ingiustamente non versate, è chiaro? Perché in questo dobbiamo mettere in campo gli atti di indirizzo. Non possiamo dare la responsabilità alla Dottoressa Volpicelli di indicare la strada, perché non è lei la governance, la governance siamo noi. Noi dobbiamo dire alla Dottoressa Volpicelli che cosa deve fare, poi lei sarà bravissima a mettere in atto quello che bisogna fare per recuperare queste somme, è chiaro? Qual è la strada giusta per farlo. E vediamo retro pensieri e sopra pensieri come si diceva gli altri amici... Il pensare che dietro queste manovre chissà quali interessi dei conti ci stanno di parte di qualche Consigliere, di qualche Assessore, di qualche Sindaco. No, c’era una sola volontà di recuperare per un fatto di giustizia e di equità le somme che

vanno recuperate, è chiaro? E poi le assunzioni, le assunzioni che devono essere fatte, anche cercare di evitare gli errori che sono stati fatti nel passato, di dare anche alla pubblica amministrazione delle persone... Alle tante cose da dire, poi mi fermo. Le cose importanti le ho dette. Penso che dietro questo voto favorevole è l'astensione del... Quindi un voto favorevole complessivo e spero per il futuro anche altre forze possono dare partecipando al voto favorevole in un clima che veramente penso sia unico nella zona a Nord di Napoli. Qua si combatte per cercare di arrivare al bilancio. Noi a Fratte siamo riusciti e questo è merito anche del Sindaco, del suo paradigma, del suo modo di vedere le cose, delle sue aperture, del fatto di credere nelle Commissioni e di scommettere sulle Commissioni. Adesso sta a noi accettare questa scommessa e metterci a passo delle sue intenzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Pasquale.

6° punto all'ordine del giorno: "Approvazione nuovo regolamento gruppo Comunale di volontari di Protezione Civile".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Felice Ferrara, Assessore alla Protezione Civile propone per la motivazione espressa in premessa che qui intendono integralmente riportate, di revocare la deliberazione della Commissione straordinaria del 20 luglio del 2004, dell'avente ad oggetto approvazione regolamento di gruppo Comunale di volontari della Protezione Civile;

Di approvare il nuovo regolamento gruppo Comunale di volontari di Protezione Civile composto da due titoli e 29 Articoli, che allegato alla presente va a formare parte integrante e sostanziale;

Di pubblicare il presente regolamento nel sito Internet nel Comune di Frattamaggiore nella sezione Statuti e regolamenti;

Di rendere adottando atto immediatamente eseguibile a seguito di separazione e votazione, di separata votazione;

Ai sensi dell'Art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000, stante la necessità di adottare gli atti consequenziali.

Do per letto... Un attimo solo. No, un'altra comunicazione. Do per letto il regolamento, però è arrivato alla Presidenza un emendamento.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, l'emendamento lo puoi illustrare.

CONSIGLIERE PEZZULLO – No, se mi consenti, essendo il primo firmatario dell'emendamento. Allora, nel corso dei lavori è nata l'esigenza di emendare leggermente il regolamento di cui alla discussione, e precisamente l'Art. 9 per la parte che riguarda la nomina del coordinatore del gruppo volontari della Protezione Civile. Come tutti ben sanno il vecchio regolamento prevedeva che questa nomina era in capo al Sindaco protempore. Invece forse c'è stato un refuso, non ce ne siamo resi conto in Commissione, l'attuale bozza che è stata presentata e inviata ai Consiglieri

Comunali, prevedeva che la nomina fosse in capo, e leggo testualmente per essere più precisi.

I responsabili del gruppo volontari è nominato dall'Assemblea dei volontari iscritti al gruppo. Noi riteniamo e credo che l'intero Consiglio Comunale proprio per tutti i discorsi che sono stati fatti in premessa, per il ritorno del primato della politica, che questa nomina deve rimanere esclusivamente in capo al Sindaco. Quindi proponiamo tale modifica al primo capoverso. Allora, il gruppo comunale di Protezione Civile è l'organismo operativo del Comune sul territorio. Esso è costituito da personale del volontariato ed agisce sotto la direzione del Sindaco e coordinato dal responsabile del gruppo volontari che sarà nominato dal Sindaco protempore. Questo è quanto. Grazie.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Accordata.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Allora, grazie. In realtà io volevo chiedere un altro chiarimento su un altro Articolo di questo regolamento, anzi cioè finalmente parliamo, come dire, del gruppo di Protezione Civile qui, all'interno del Consiglio Comunale, che deve avere sempre dei forti ringraziamenti da parte della Comunità tutta per il servizio reso all'intera Comunità. E in particolar modo all'Art. 5 quando c'è il Comitato Comunale di Protezione Civile, nell'ultimo capoverso quando dice ai componenti non dipendenti dell'Ente del su menzionato comitato verrà corrisposto un gettone di presenza pari quello attribuito ai Consiglieri Comunali. Mi risulta che la Protezione Civile sia uno dei settori del volontariato...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Dove sta leggendo Consigliere? Dove stai leggendo?

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Art. 5, pagina 3, inizio pagina 3. Il Sindaco e la promozione delle attività connesse alla pianificazione e alla gestione, nonché... Okay. Del comitato fanno parte oltre al Sindaco e all'Assessore delegato alla

Protezione Civile, c'è l'elenco di che ne fa parte, Segretario Comunale, Dirigente dell'ufficio tecnico, comunale lavori pubblici, il Responsabile del gruppo Comunale di volontariato di Protezione Civile, il Comandante del corpo di Polizia municipale e i responsabili delle funzioni di supporto di cui all'Art. 7 e altri soggetti che il Sindaco riterrà di invitare di volta in volta stabilmente alle sedute. E tutti questi componenti che non sono dipendenti dell'Ente, a questi verrà corrisposto un gettone pari a quello dei Consiglieri Comunali. A lieta memoria, anche insomma da mio lavoro di promozione del volontariato, la Protezione Civile è un settore del volontariato. E per quanto la riforma del terzo settore prevede anche... Ma avete capito a che punto riferisco?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì sì, stavamo...

CONSIGLIERE ARGENTIERE – No, visto che parliamo di uno dei settori del volontariato non riesco a capire le ragioni di questo gettone...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Aspetta un attimo. Quando finisci... Finisci.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – No, io volevo giusto per concludere, ricordando che la Protezione Civile è uno dei settori del volontariato e che il volontariato dà solo competenze trasversali, anche se la riforma del terzo settore preveda rimborsi spese ai volontari che prima non era possibile, ma dalla riforma del settore... Del terzo settore del 2017 con i decreti attuativi a partire dal 2020 sono previsti rimborsi, di certo non gettoni e quindi nell'emendare, magari aggiungendo ai Consiglieri di maggioranza rispetto all'Art. 9 invito a rivedere anche l'Art. 5, soprattutto nell'ultimo capoverso, sempre per non arrivare a quelle facili controdeduzioni di partecipazione di contaminazione di esperienze di volontariato che vanno valorizzate e non strumentalizzate. Ecco a cosa può servire un confronto prima. E poi Presidente, io approfitto, magari se c'è in programma la possibilità anche un po' di rivedere la partecipazione dei Consiglieri alle singole Commissioni, perché a questo punto mi

farebbe molto piacere prendere parte alla prima Commissione Consiliare sui regolamenti, visto che ormai il Consiglio Comunale si raduna soprattutto per approvazione di nuovi regolamenti mi farebbe piacere molto farne parte. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, la parola a Giovanni Pezzullo.

CONSIGLIERE PEZZULLO – Presidente, non possiamo che fare nostre le considerazioni della Consiglieria Angelica Argentieri. Mi voglio sbilanciare. Penso che a nome della maggioranza, il Presidente della Commissione è un refuso dello stesso Assessore, ci è sfuggito. Quindi sicuramente nell’ottica della Protezione Civile si fa volontariato e non è possibile riconoscere questo gettone...

Fuori microfono

CONSIGLIERE PEZZULLO – Assolutamente sì. Per cui vogliamo eventualmente integrare l’emendamento di cui in precedenza anche con questa modifica. È sicuramente un refuso di stampa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE – Chiedo scusa. Questo è un refuso, perché ricordo bene che ne abbiamo affrontato forse con l’Assessore proprio...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – E non è stato modificato.

SEGRETARIO GENERALE – Non è stato stralciato da quella che doveva essere la bozza definitiva. Però per un fatto procedurale, probabilmente la soluzione più corretta è quella di integrare l’emendamento già presentato. Eventualmente il parere di regolarità tecnica lo metto in assenza di Mimmo Raimo io, in virtù del quale si abroga anche il comma 1, 2... il 3° comma dell’Art. 5, okay? Direi di fare... Però chiedo scusa, per un fatto di correttezza nei confronti dell’Ingegnere Raimo questo lo lascerei invariato. Farei un emendamento ex novo, dove il parere lo metto io, dove abrogiamo quell’Articolo. Se mi date cinque minuti e un foglio lo prepariamo velocemente.

Il Segretario procede alla stipula di un emendamento ex novo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Firma tu e Gervasio. Andrea dove sta? Andrea? Consiglieri, siamo pronti.

(Vociare in Consiglio Comunale)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Signori? Dopo lo leggiamo. Mettiamo ai voti il primo emendamento, quello dell'Art. 9 variato.

SEGRETARIO GENERALE – Allora, siamo in votazione sul primo emendamento.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, ti leggo l'Articolo variato. E se è così dal personale del volontariato che agisca sotto la direzione del Sindaco, è coordinato dal responsabile del gruppo volontari che sarà nominato dal Sindaco protempore.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, era scritto nell'Articolo che abbiamo variato che c'era l'Assessore, perciò è stata fatta questa variazione. Prego, Segretario.

Si procede a votazione per appello nominale

Del Prete Marco Antonio	Sì.
Ferro Giuseppe	Sì
Lamberti Antonio	Sì.
Del Prete Francesco	Sì.
Barbato Daniele	Assente.
Parolisi Raffaele	Sì
Valentino Filomena	Sì.

Gervasio Pasquale	Sì.
Capasso Tommaso	Assente.
Di Marzo Aniello	Sì
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Assente.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Sì, con motivazione.
Ambrico Carla	Sì
Russo Francesco	Sì.
Vitale Luigi	Sì.
D'Ambrosio Giuseppe	Sì.
Rossi Aniello	Sì.
Di Marzo Domenico	Sì.
Aveta Pasquale	Approvo.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – 4 assenti, 21 presenti, unanimità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – All'unanimità dei presenti. Stessa votazione per l'immediata esecuzione. Emendamento numero 2.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Un attimo, c’ho le motivazioni del mio sì. Allora, in realtà...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola alla Consiglieria Argentiere. Togliti la mascherina, Argentiere.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Pare pleonastico questo emendamento, perché voglio dire è già in seno ai regolamenti di Protezione Civile Nazionale che il Sindaco sia il referente massimo, perché inviterei il Primo Cittadino comunque magari a nominare il Responsabile del gruppo volontari, magari di concerto con i volontari stessi, che possa essere comunque piena espressione dei gruppi dei volontari di Protezione Civile. Cioè, non solo, insomma, come dire, considerare una volontà del Primo Cittadino di nominare qualcuno, ma che sia veramente espressione anche del gruppo, per le elogi del gruppo che sono alla base di ogni Associazione di volontariato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consiglieria. Chiedo Segretario di dare lettura del secondo emendamento.

SEGRETARIO GENERALE – Allora, emendamento all’Art. 5 comma 3 della proposta avente ad oggetto approvazione regolamento Comunale di volontariato di Protezione Civile.

Vista la proposta in oggetto emarginata si propone il seguente emendamento: è abrogato il 3° comma dell’Art. 5 avente ad oggetto il Comitato Comunale di Protezione Civile dal seguente tenore. Ai componenti non dipendenti dell’Ente del su menzionato comminato verrà corrisposto un gettone di presenza pari a quello attribuito ai Consiglieri Comunali.

Io stesso appongo il parere di regolarità tecnica in assenza del Dirigente del terzo settore. Viene abrogato.

Fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE – Inizia proprio così. È abrogato il 3° comma dell’Art.

5

Fuori microfono

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Allora, hai visto Francesco Russo come è bravo il gruppo Consiliare a leggere i refusi?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Mettiamo ai voti l’emendamento numero 2.

Si procede a votazione per appello nominale

Del Prete Marco Antonio	Sì.
Ferro Giuseppe	Sì.
Lamberti Antonio	Sì.
Del Prete Francesco	Sì.
Barbato Daniele	Assente.
Parolisi Raffaele	Sì.
Valentino Filomena	Sì.
Gervasio Pasquale	Sì.
Capasso Tommaso	Assente.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Assente.
Del Prete Pasquale	Sì.

Cesaro Nicola	Sì
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Sì.
Ambrico Carla	Sì.
Russo Francesco	Sì
Vitale Luigi	Sì.
D'Ambrosio Giuseppe	Sì.
Rossi Aniello	Sì
Di Marzo Domenico	Sì.
Aveta Pasquale	Sì.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – 21 presenti, 4 assenti, unanimità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 21 presenti, 21 favorevoli.
All'unanimità.

SEGRETARIO GENERARE – Stessa votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Con la stessa votazione
l'immediata esecuzione.

CONSIGLIERE – Dobbiamo approvare il regolamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola all'Assessore Ferrara.

ASSESSORE FERRARA – Allora, appena arrivato il Segretario già quando sono stato eletto come Assessore, il Segretario già parlato con alcuni esponenti della Regione Campania della Protezione Civile, in cui aveva esposto questo problema, che il nostro regolamento è fermo al 2004. In questo corso degli anni ci sono state nuove

normative, nuove Leggi che sono state attuate, che il nostro regolamento non aveva mai preso adeguato, qui ha recepito. Quindi si è ritenuto opportuno con queste persone della Protezione Civile della Regione Campania di fare questo nuovo regolamento, che hanno adeguato alle normative attuali che sono vigenti. Solo questo. Non ci sono altre modifiche di natura sostanziale. Solo questo.

Fuori microfono

ASSESSORE FERRARA - No, lo sai qual è il problema? Che questo regolamento è stato rivisto e rivisto tante volte, quindi diciamo a me e al Segretario è sfuggito, perché la prima cosa che abbiamo annullato quando è arrivato questo regolamento dalla Regione Campania è proprio questa cosa del gettone.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie, Assessore. Mettiamo ai voti. Capo numero 6: "Approvazione nuovo regolamento gruppo Comunale di volontariato di Protezione Civile, con gli emendamenti inclusi". Votazione.

Si procede a votazione per appello nominale

Del Prete Marco Antonio	Sì.
Ferro Giuseppe	Sì.
Lamberti Antonio	Sì.
Del Prete Francesco	Sì.
Barbato Daniele	Assente.
Parolisi Raffaele	Sì.
Valentino Filomena	Sì.
Gervasio Pasquale	Sì.

Capasso Tommaso	Assente.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Assente.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Sì.
Ambrico Carla	Sì.
Russo Francesco	Sì.
Vitale Luigi	Sì.
D'Ambrosio Giuseppe	Sì.
Rossi Aniello	Sì.
Di Marzo Domenico	Sì.
Aveta Pasquale	Sì.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – 4 assenti, 21 presenti, 21 favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 21 favorevoli, passa. La stessa modalità con l'immediata esecuzione. Per le conclusioni al capo dell'amministrazione.

SINDACO – Vi chiedo veramente altri due minuti, poi andiamo via. Io diciamo stasera sono davvero felice, non come qualcuno può pensare perché abbiamo votato il bilancio di previsione, quindi voglio dire come diceva qualcuno per un altro anno siamo tranquilli. Assolutamente no. Perché questo anno dopo due anni di pandemia abbiamo votato davvero un bilancio di previsione che descrive come vediamo la città e come vogliamo trasformarla. Se ricordate bene gli ultimi due anni abbiamo approvato il previsionale tra novembre e dicembre, quindi diciamo ad anno già concluso. Siamo a metà anno. È vero, l'impegno che ci siamo dati un po' tutti è di anticipare sempre di più la votazione di questo bilancio di previsione, perché una volta approvato il bilancio di previsione si possono mettere in campo le idee. Ho accolto davvero favorevole la votazione sia favorevole che di astensione della gran parte della minoranza. Questo perché ritengo si sia capito lo spirito davvero di questo bilancio. È un bilancio storico come dicevamo un po' tutti, perché probabilmente i fondi del PNRR non arriveranno più, almeno per diversi anni. Però questa storicità del bilancio ci pone di fronte a una sfida grandissima. Una sfida che è difficile, una sfida che è ambiziosa, ma è una sfida che è anche stimolante. Cioè quella di portare a compimento tutto quello che ci siamo detti e soprattutto di cambiare i nostri territori. Dobbiamo ognuno di noi per la propria parte mettere una grande mano, non piccola, una grande mano, perché così, con l'impegno di tutti davvero si riuscirà a concretizzare questo libro, che non è un libro dei sogni, ma è libro di concretezze, è un libro di opere, un libro di servizi, un libro di miglioramento dei nostri territori. La sfida è difficile, però se si continua così come abbiamo iniziato questa strada oggi, sulla strada della collaborazione e del confronto anche schietto che poi porta però poi ad una sintesi, sono sicuro che riusciremo a completare quello che ci siamo detti. Sono sicuro che riusciremo a portare a termine tutte le opere, ma sono sicuro soprattutto che riusciremo a migliorare e ad offrire servizi sempre più belli e sempre migliori, scusatemi il gioco di parole, per i nostri cittadini. Abbiamo investito in

scuole, abbiamo investito in infrastrutture, abbiamo investito in sicurezza. Abbiamo detto le opere più grandi, ma non abbiamo per tutto, non abbiamo detto che in questo bilancio ci sono i fondi per portare la visione delle telecamere cittadine al Commissariato di Polizia, quindi aumenteremo la sicurezza. Non abbiamo detto che una volta approvato questo bilancio così come fatto potremo finalmente assumere gli Agenti di Polizia locale, quindi aumentare la sicurezza e la sicurezza percepita sui nostri territori. Non abbiamo tante altre piccole opere come la riqualificazione delle Ville Comunali, il completamento di alcune piazze che sono minori ma che comunque porteranno un beneficio ai nostri cittadini. Davvero come dicevo, e riprendo quello che abbiamo un attimo fa, la carne messa a cuocere è tantissima. I cuochi però siamo tutti noi, perché abbiamo avuto il mandato ognuno per il proprio ruolo dai nostri cittadini. Diventiamo ognuno... Davvero mi fa ridere, ma sono contento. Portiamo avanti questa strada intrapresa oggi. Portiamo avanti gli impegni che abbiamo preso con i nostri cittadini e sono sicuro che ne gioverà la città, ne gioveranno i cittadini e noi avremo le soddisfazioni i politici per i nostri territori. Grazie a tutti.

Plauso

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Alle ore 19.27, esauriti l'ordine del giorno la seduta è sciolta.